

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DELL' 8 GIUGNO 2017

L'anno duemilasedici, il mese di GIUGNO, il giorno OTTO, alle ore 9,15 nella sala consiliare del Palazzo Municipale si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria, seduta pubblica.

L'avviso di convocazione con l'elenco degli oggetti da trattare, è stato consegnato in tempo utile a tutti i Consiglieri Comunali, è stato affisso all'Albo Pretorio ed è stato spedito al Signor Prefetto di Novara.

Presiede il Presidente del Consiglio, sig. Gerardo Murante

Assiste il Segretario Generale, cav. uff. dott. Giacomo Rossi.

All'inizio della seduta risulta presente il Sindaco, Dr. Alessandro CANELLI, ed inoltre dei seguenti trentadue Consiglieri in carica ed assegnati al Comune:

- | | | |
|-----------------------|---------------------|--------------------------|
| 1) ALLEGRA Emanuela | 12)FREGUGLIA Flavio | 23)PALADINI Sara |
| 2) ANDRETTA Daniela | 13)GAGLIARDI Pietro | 24)PASQUINI Arduino |
| 3) BALLARE' Andrea | 14)IACOPINO Mario | 25)PIANTANIDA Luca |
| 4) BIANCHI Laura | 15)IMPALONI Elia | 26)PICOZZI Gaetano |
| 5) BRUSTIA Edoardo | 16)LANZO Raffaele | 27)PIROVANO Rossano |
| 6) COLLODEL Mauro | 17)MACARRO Cristina | 28)RICCA Francesca |
| 7) COLOMBI Vittorio | 18)MARNATI Matteo | 29)STROZZI Claudio |
| 8) CONTARTESE Michele | 19)MATTIUZ Valter | 30)TREDANARI Angelo |
| 9) DEGRANDIS Ivan | 20)MURANTE Gerardo | 31)VIGOTTI Paola |
| 10)FOTI Elena | 21)NIEDDU Erika | 32)ZAMPOGNA Annunziatino |
| 11)FRANZINELLI Mauro | 22)NIELI Maurizio | |

Risultano assenti i signori Consiglieri:

MATTIUZ, PALADINI

Consiglieri presenti N. 31

Consiglieri assenti N. 2

Sono presenti gli Assessori, Sigg:

BEZZI, CARESSA, GRAZIOSI, IODICE, MOSCATELLI, PAGANINI, PERUGINI.

Il Presidente riconosce la validità della seduta.

Punto n. 1 dell'O.d.G. – COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE. Grazie, signor Segretario. Ci siamo sentiti con i Capigruppo per un paio di questioni, e avevamo deciso subito in inizio di Consiglio di fare una breve sospensione, così mi pare ieri avevamo convenuto, di fare una piccola sospensione per parlare...

(Interventi fuori microfono)

Non lo so, io ero rimasto a quello che ci siamo detti ieri. Facciamo una cosa con in Capigruppo senza sospensione. Cioè noi siamo rimasti d'accordo così ieri, adesso mi dite diversamente. Sospendiamo dieci minuti prima di cominciare dimodoché parliamo di quello del 12 della Commissione, di una cosa che definiamo, dimodoché poi rientriamo e partiamo spediti. Io ero rimasto che avremmo sospeso prima di iniziare il Consiglio dimodoché che facciamo subito una Capigruppo. Il Sindaco parlava di un incontro privato tra di voi probabilmente. Quindi sospendiamo dieci minuti, ci troviamo con i Capigruppo, poi rientriamo e ripartiamo con il Consiglio. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 9.25

La seduta riprende alle ore 9.50

PRESIDENTE. Io ho una mozione urgente presentata dal Movimento 5 Stelle. Mozione urgente presentata dal Movimento 5 Stelle sui pozzi di Carpignano. Io faccio presente che questa mozione è già all'Ordine del Giorno come mozione presentata dai 5 Stelle, e i 5 Stelle adesso presentano un'altra mozione urgente su una mozione che è già all'Ordine del Giorno delle mozioni. Probabilmente perché variate il testo? Quindi questa mozione sostituisce...

CONSIGLIERA VIGOTTI. Se viene votata l'urgenza discutiamo questa.

PRESIDENTE. Io Consigliera Vigotti le dico solo questo, se viene votata l'urgenza questa mozione viene discussa al primo punto delle mozioni, se on viene votata l'urgenza questa mozione va in coda a tutte le mozioni.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Ho capito, lo so.

PRESIDENTE. Quindi va anche dopo la mozione che avete presentato.

CONSIGLIERA VIGOTTI. No, quella rimane.

PRESIDENTE. Una mozione uguale con due dispositivi diversi?

CONSIGLIERA VIGOTTI. No, non sono diversi i dispositivi, sono diverse le premesse. Cioè noi abbiamo modificato le premesse per motivare un'urgenza.

Escono i consiglieri Ballarè, Macarro, Andretta, Gagliardi, Contartese – presenti 26

PRESIDENTE. Va bene, illustri la mozione.

CONSIGLIERA VIGOTTI. La mozione riguarda i pozzi di Carpignano Sesia di cui siamo tutti informati. Sappiamo che l'1 giugno è stato emesso un decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, che ha di fatto dato il via libera a queste perforazioni. Le perforazioni, di cui siamo già tutti molto preoccupati di per sé, hanno evidenziato alcune criticità, nel senso che le nostre paure erano fondate perché queste prescrizioni del Ministero indicano intanto elementi tettonici attivi di pericolosità sismica dell'area. Quindi ci fanno capire che potrebbero esserci dei rischi addirittura di eventi tellurici in caso di perforazioni. Poi un'altra criticità che viene indicata dal Ministero è che chi si occuperà delle trivellazioni dovrà effettuare un monitoraggio continuo sulla qualità fisico-chimica dell'acqua di falda, e nel caso si verificano contaminazioni dovrà approntare un piano di approvvigionamento idrico di emergenza dei sistemi di fornitura dell'acqua potabile dei Comuni circostanti l'area di intervento. Ricordiamo che tra questi Comuni c'è anche Novara.

Per cui alla luce di questo noi riteniamo necessario e urgente approvare una mozione con cui il Comune di Novara prenda una posizione chiara contro questo intervento prossimo venturo dell'Eni, perché abbiamo visto la necessità di aumentare la massa critica di tutti i

Comuni che in provincia di Novara si sono già espressi contro questo intervento. Più siamo e più abbiamo voce. Non è concepibile che il Comune capoluogo di provincia tuttora taccia e rimandi l'urgenza di prendere una posizione su questo tema. Questo è il motivo per cui dato gli ultimi sviluppi abbiamo ritenuto di chiedere al Consiglio Comunale di votare con urgenza la discussione di questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Consigliere Marnati, prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie. Visto che è stato presentato un nuovo documento, e si era deciso nella precedente Commissione proprio su questo tema che avremmo fatto un testo unico di tutte le forze politiche. Così non è stato, mi dispiace, e allora a questo punto anche la Maggioranza che su questo tema ha tanto da dire, anche perché in maniera un po' ingiusta è uscito sui giornali che noi non vogliamo discutere di questo tema, e che siamo addirittura favorevoli. Quindi noi vogliamo presentare un emendamento, se tale emendamento non dovesse essere accettato vuol dire che c'è una speculazione politica su questo tema. Quindi noi adesso lo presentiamo, ve lo facciamo giustamente vedere, se lo accettate anche noi siamo d'accordo quindi a discuterne alla luce di tutto quello che è successo l'1 giugno che è uscito il decreto che ha dato parere favorevole, contrario quindi alle decisioni del territorio, quindi a questo punto, alla luce di queste nuove situazioni, è giusto approfondire. Cosa faccio, lo leggo o lo presento prima?

PRESIDENTE. La procedura è che mi ha chiesto di intervenire dicendo che siccome su questa cosa qua la Maggioranza vorrebbe emendare la mozione...

(Interventi fuori microfono)

Ho capito, ma però io sono stato nella riunione di là e non mi facevano parlare, qua non mi fate esprimere un concetto... Se mi fate esprimere un concetto bene, se no parlate voi. Stavo dicendo che il Consigliere Marnati rispetto alla vostra mozione urgente mi ha chiesto di intervenire per dire che la Maggioranza era disponibile a votare l'urgenza rispetto alla volta scorsa che non l'aveva votata, partendo dal presupposto che comunque la Maggioranza vorrebbe presentare ai proponenti della mozione un emendamento. Punto. Si vota l'urgenza adesso, basta. Poi dopo presenteranno l'emendamento e dopo deciderete se accettare o no, e

loro decideranno se votare o no. Lui vuole leggere l'emendamento, ma non mi avete permesso neanche di intervenire perché intervenire voi. Lui l'emendamento non lo legge, l'emendamento lo presenterà dopo. Ha solo dato una disponibilità da parte della Maggioranza a votare l'urgenza perché la Maggioranza proporrebbe un emendamento su quella mozione. Così è.

(Interventi fuori microfono)

Ma dopo, non adesso. Adesso di vota l'urgenza. Dopo accetteranno l'emendamento, se lo accetteranno. Questo è il Regolamento. Adesso di vota l'urgenza. No, non vale l'anarchia, qui bisogna rispettare il Regolamento e adesso si vota l'urgenza. Poi lui ha solamente detto che proporranno un emendamento e basta.

CONSIGLIERE MARNATI. Stiamo chiedendo al Movimento 5 Stelle, perché la procedura è ovvio che non posso presentare adesso un emendamento perché dobbiamo votare l'urgenza, se lo accettate almeno noi sappiamo e dare questa urgenza o no. Questo era il tema. Scusate, voi presentate un testo che è simile all'altro apposta dopo che in Commissione si era deciso di fare un testo unico.

PRESIDENTE. Posso io dirimere la matassa? Voi presentate l'urgenza, loro l'urgenza decideranno di votarla o non votarla, non lo so, se la voteranno comunque presenteranno un emendamento, se chi presenta la mozione accetterà l'emendamento probabilmente la Maggioranza sarà soddisfatta e voterà la mozione. Qualora non verrà accettato l'emendamento probabilmente la Maggioranza non voterà la mozione. Stiamo facendo un panegirico che on serve a nulla. Quindi, loro hanno presentato la mozione, io metto in votazione l'urgenza.

Quando sarà il momento il Consigliere Marnati presenterà l'emendamento. Adesso hanno chiesto di presentare una mozione urgente anche il Partito Democratico. Consigliere Pirovano se vuole illustrarla, prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie, Presidente. La mozione urgente verte sulla questione dei rifiuti e della sperimentazione dei rifiuti che è partita dal primo di giugno a Pernate. Presidente leggo la mozione o la illustro?

PRESIDENTE. La illustri.

(Esce la consigliera Foti – presenti 25)

CONSIGLIERE PIROVANO. Sostanzialmente visto che dal primo di giugno è partita questa sperimentazione nella frazione di Pernate ci siamo ritrovati ad avere un servizio in qualche modo in quella frazione ridotto, nel senso che - lo spiego - l'umido dal primo di ottobre partirà, ci sarà un passaggio anziché due volte alla settimana come succede adesso e come succede in tutto il resto della città ci sarà un passaggio settimanale, perciò c'è una riduzione del 50% della raccolta dell'umido. Ma non solo, per quanto riguarda l'indifferenziata, ed è il pezzo sostanziale, quello che è cambiato molto, praticamente oggi c'è un passaggio settimanale per la raccolta indifferenziata, da subito insomma, dal primo di giugno questo passaggio sarà quindicinale. Questo cosa vuol dire Presidente, che i cittadini di Pernate non solo dovranno tenersi come dire il sacchetto in casa per 15 giorni, ma non è solo quello il disagio, ma c'è un ulteriore disagio che se quel sacchetto non viene conferito nell'apposito cassonetto pieno viene calcolato il vuoto per pieno. Nel senso che se io metto un sacchetto metà nel cassonetto dopo 15 giorni, perché magari io in 15 giorni l'ho riempito solo a metà perché ho differenziato bene, io me lo devo tenere ulteriori 15 giorni perché loro ripassano dopo ulteriori 15 giorni, perché ho lo metto entro il cassonetto metà e pago per pieno, perché io almeno a casa mia noi abbiamo un cassonetto condominiale con un badge, questo badge praticamente apre uno sportello e tu conferisci dentro questo cassone grosso il sacchetto. Faccio notare Presidente che una volta che io apro questo sportello, che si apre lo sportello col badge, io posso mettere qualsiasi tipo di rifiuto perché non c'è un riconoscimento poi del sacchetto, perché il sacchetto non è conforme, è solo il badge che ti calcola quanto tu rifiuto metti dentro in questo cassonetto. Perciò secondo me va rivista anche questa cosa qua. Ma nella sperimentazione voglio dire ci sta che venga fatto questo tipo di percorso. Però onestamente signor Sindaco, e mi rivolgo anche all'Assessore Moscatelli, i cittadini di Pernate che sono da sempre i più virtuosi in questo campo, e che si prestano a anche a fare questo tipo di sperimentazione in maniera corretta, perché è giusto che se poi deve essere il modello che viene portato in tutta la città dobbiamo avere un riferimento preciso. Io credo che sia giusto in qualche modo ridurre la TARI per l'anno di sperimentazione ai cittadini di Pernate che in

qualche modo hanno un disagio perché si devono tenere 15 giorni a volte anche un mese l'indifferenziato in casa, si devono tenere poi l'umido anziché due volte alla settimana ma una volta alla settimana passano a ritirare l'umido. Credo che un riconoscimento da questo punto di vista sotto l'aspetto della TARI sia una questione corretta. Per cui io ho presentato questa mozione dove sostanzialmente chiedo che per l'anno di sperimentazione venga riconosciuto alla frazione di Pernate, ai cittadini di Pernate che stanno svolgendo in maniera corretta e ligia questa sperimentazione, una riduzione del 50% della TARI. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Pirovano. Io metto in votazione la richiesta di urgenza della mozione.

SINDACO. Però siamo disposti a discutere ci mancherebbe, ma l'urgenza non esiste qua.

PRESIDENTE. Va bene. Signor Sindaco e Consigliere Pirovano, io vorrei andare avanti con i lavori. Se avete da parlare uscite voi due, vi parlate, vi presto anche l'ufficio, ma io vorrei andare avanti con i lavori. Grazie. Io avevo da comunicare la giustificazione del Consigliere Mattiuz che è in convalescenza; l'assenza dell'Assessore Perugini che arriverà alle 10.30; l'assenza dell'Assessore Borreani e Bongo per impegni istituzionali; il Consigliere Collodel e Brusita che mi hanno comunicato che non ci saranno nel pomeriggio. Questo è quanto. Non so se il Sindaco abbia delle comunicazioni da fare.

Punto n. 2 dell'O.d.G. – INTERROGAZIONI.

PRESIDENTE. Partiamo con le interrogazioni, sono le 10.03.

Interrogazione del Gruppo Io Novara non c'è nessuno, quindi via. Interrogazione di Io Novara non ci sono i rappresentanti, via. Passiamo all'interrogazione del Movimento 5 Stelle

INTERROGAZIONE N. 162

Oggetto: interrogazione Vigili di quartiere: “I Consiglieri Comunali del Movimento 5 Stelle considerato che l'apprezzamento generale dei cittadini per l'istituzione della figura del Vigile di quartiere è nota, non c'è sviluppo senza sicurezza, la sicurezza è un elemento fondamentale per lo sviluppo socio-economico, tale figura sarebbe un utile deterrente per il contrasto alla diffusione della microcriminalità ormai percepita come una vera e propria preoccupazione dei cittadini. E' necessario mettere in atto efficaci politiche integrate di sicurezza affiancando alle attività preventive e repressive svolte dalle forze di Polizia stradale e locali misure per migliorare l'illuminazione pubblica e di sostegno sociale. Preso atto che all'interno del DUP all'indirizzo strategico 4 a Novara si vive sicuri, missione ordine e pubblica sicurezza programma Polizia locale, si specifica al punto 5 tra gli obiettivi l'introduzione della figura del Vigile di quartiere di prossimità. Si interroga l'Assessore competente su: - la data esatta entro la quale verrà istituita la figura del Vigile di quartiere; - in quali quartieri di Novara verrà istituita la figura del Vigile di quartiere; - con quale frequenza e turnazione lavorativa i Vigili di quartiere sorveglieranno i quartieri a loro assegnati; - quanti operatori denominati Vigili di quartiere saranno operativi per quartiere; - quali tipi di corso di formazione per l'acquisizione delle competenze necessarie verranno attivati e in quale data; - quali saranno le modalità e gli strumenti a disposizione dei Vigili di quartiere per integrare e collaborare con i cittadini residenti nei quartieri; - la spesa totale per l'istituzione del Vigile di quartiere che verrà inserita a bilancio”. Risponde l'Assessore Paganini. Prego, Assessore.

ASSESSORE PAGANINI. Buon giorno. La figura del Vigile di quartiere è stata introdotta il 4 aprile. Il 4 aprile in via sperimentale è stata predisposta una programmazione giornaliera dei servizi random ovviamente, tenendo conto del personale a disposizione di cui poi vi darò copia in modo che possiate vederli. E' un servizio nuovo e delicato, e viene svolto da una pattuglia che lo fa a piedi, è visibile nel quartiere, raccoglie segnalazioni da parte dei cittadini, commercianti o altro. L'attività viene annotata sul rapporto di servizio giornaliero. A partire dal mese di settembre 2016 sono stati portati a termo già tre corsi di aggiornamento sulle tecniche operative e sulla redazione degli atti di PG che hanno visto coinvolti 31 operatori del Comando di Polizia locale presso la Caserma Bracci della Questura di Novara. I corsi sono stati tenuti da funzionari di Polizia di Stato, e autorizzati dal Questore sentito anche il Ministero dell'Interno. Ci tengo a sottolinearlo, non hanno comportato alcuna spesa per il

Comune perché sono stati fatti gratuitamente. Il 18 maggio è iniziata la quarta tornata di questo corso, che non solo vede coinvolto il restante personale addetto alla viabilità, e quindi una decina di Vigili, ma insieme a loro sono stati e frequentano questo corso i Vigili di Romentino, di Galliate, di Bellinzago, e di Trecate. Le modalità e gli strumenti a disposizione degli Agenti nei quartieri per interagire e collaborare con i cittadini residenti sono gli stessi in uso dalle pattuglie di pronto intervento e controllo del territorio, anche se svolgono un servizio prevalentemente appiedato. Hanno a disposizione una vettura completa delle dotazioni necessarie al servizio di vicinato, radio, ricetrasmittente, modulistica, fabbisogno per incidenti, ed altro.

Quanto ai corsi regionali è previsto che siano svolti ogni cinque anni, tuttavia l'ultimo è stato svolto nel 2010, c'è stato un ritardo, quindi ci siamo inseriti in surroga anche a questo ritardo autonomamente con i corsi che sono stati istituiti, e le problematiche non sono ascrivibili al Comando di Polizia locale di Novara ma sono di carattere centrale, in questo caso regionale. Mi fa piacere sottolineare che nel 2016 è stato effettuato addirittura non un addestramento al tiro, ma ne sono stati effettuati due, e il secondo per accordi presi con questa Amministrazione è stato a titolo gratuito. Nel 2017 per un corso sono a disposizione 6.956,00 Euro del capitolo 77 01 40/9. E' da poco arrivata una comunicazione, però qui vi darò un aggiornamento in tempo reale, che la Regione metterà a disposizione dei fondi, e li ha messi a disposizione, per un corso sul Vigile di prossimità e uno sul bullismo, a cui ovviamente una volta definite le modalità organizzative di svolgimento sarà inviato il personale. Io qui vi scrivevo che a breve, era firmata al 25 maggio 2017, aggiornata a tale data, sarebbe stata istituita una piccola unità operativa, al momento due agenti, un ufficiale, che avrebbe continuato ad occuparsi sia di educazione stradale, come già fa da tempo, e di bullismo. In pratica una sorta di tutela per le fasce deboli. Ci sono stati già alcuni incontri con le scuole e devo dire che la settimana scorsa è stata definita e istituita nell'ambito della microstruttura proprio questa unità di prossimità sperimentale con due agenti e un ufficiale di PG, pensate che a Torino per il nucleo di prossimità sono impiegate 60 persone. Approfitto dell'occasione per dirvi che il 16 giugno presso la scuola Bellini si terrà proprio un convegno dedicato a cui parteciperanno il Procuratore della Repubblica di Novara, il Procuratore della Repubblica dei minori di Torino, l'avvocato Pennetta esperta nella materia, il Commissario Bouquet del nucleo di prossimità di Torino, il sottoscritto in qualità di relatore, e ovviamente gli agenti che

inizieranno questo tipo di unità sperimentale. Proprio ieri nel corso del giuramento dei 32 nuovi assunti a livello regionale l'Assessore Ferraris da una parte si è detto lieto del fatto che Novara abbia anticipato addirittura i tempi con la creazione di questa unità di prossimità, e contestualmente ha reso noto che ha scelto proprio Novara per il primo corso di bullismo e cyberbullismo facente capo alla Regione Piemonte che ha già impegnato i fondi da destinare a queste giornate di studi. Grazie.

(Entra la consigliera Paladini e rientrano i consiglieri Ballarè, Macarro, Andretta, Gagliardi, Contartese – presenti 31)

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego Consigliere Iacopino per la soddisfazione.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Per la completa soddisfazione manca una risposta, forse si è dimenticato, che sarebbe la seconda, in quali quartieri di Novara verrà istituita la figura del Vigile quartiere.

ASSESSORE PAGANINI. Forse le è sfuggito, è su tutti i quartieri di Novara, vi darò qui la turnazione, che per motivi di riservatezza vorrei non dirlo ufficialmente. Vi faccio anche presente una piccola cosa, oltre al servizio presso la stazione, oltre ai vari quartieri, questo servizio attualmente riguarda le due tornate, i primi due turni ed è random perché il personale è quello che è, abbiamo per esempio nella giornata di giovedì visto che i Vigili della viabilità sono residualmente impegnati nell'ultimo corso che è stato attivato ed è giunto al terzo modulo, e sono tutti ovviamente nella giornata di giovedì, questo servizio non viene reso, ma solo temporalmente, perché poi ripeto dal 4 aprile i Vigili di quartiere stanno già facendo il loro lavoro nell'ambito dei quartieri che sono prescelti di giorno in giorno con una programmazione di carattere riservato, ma che vi fornirò. Vi ho fatto anche la risposta scritta, non l'avete chiesta ma mi faceva molto piacere condividere con voi questo fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Assessore. Aspettiamo la risposta scritta per la completa soddisfazione. Sicuramente bisognerà partire dai quartieri periferici perché il Vigile di quartiere è una figura importante che anche il 5 Stelle aveva in programma l'anno scorso. Per un servizio a tempo pieno sicuramente a mio avviso dovranno essere fatte anche delle assunzioni, perché il personale ad oggi non basta, soprattutto se saranno in tutti i quartieri, in contemporanea in tutti i quartieri cominciamo dei periferici. Sicuramente non solo i Vigili di quartiere dovranno fare dei corsi di aggiornamento, ma anche gli altri servizi comunali perché il Vigile di quartiere la prima persona che è sul campo, che raccoglie le informazioni poi da dare agli altri uffici. Quindi attendo di leggere per la completa soddisfazione, e intanto la ringrazio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino.

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione del Gruppo Io Novara, c'è l'interrogazione numero 157 che è quella che riguarda il Centro sociale di viale Giulio Cesare, alla quale io avevo per la risposta l'Assessore Borreani, ma l'Assessore Borreani per impegni istituzionali non è presente in Consiglio, è giustificata, quindi aspettiamo che ci sia lei per dare la risposta.

PRESIDENTE. Poi c'era l'interrogazione 158 sempre del Gruppo Io Novara e Fratelli d'Italia, ne do lettura... Prego, Consigliere Gagliardi.

(Intervento fuori microfono)

L'Assessore Borreani ha mandato una mail qualche giorno fa, non faccia battute Consigliere Andretta mi creda, mi creda, mi creda, sono stucchevoli, e credo che si divertano in pochi alle sue battute. L'Assessore è giustificato, l'Assessore è impegnato istituzionalmente, e io non consento a lei di fare battute nei confronti dell'Assessore. Le chiedo cortesemente...

(Interventi fuori microfono)

No, non è una verità, l'unica verità è che bisogna avere rispetto, cosa che lei in questo momento non ha per l'Assessore Borreani. L'Assessore ha un impegno istituzionale, ascolti, ascolti, le chiedo cortesemente di non continuare... Consigliere Andretta, l'ho già espulso una volta, non vorrei farlo la seconda volta. Ecco vada, e impari ad avere rispetto degli Assessori e

degli impegni istituzionali. Le battute le faccio al bar. Si giri verso i giornalisti per una foto. Allora andiamo avanti, lei deve evitare di prendere in giro e fare battute arroganti nei confronti degli Assessori. Va bene? L'Assessore ha mandato una giustificazione, l'Assessore è giustificato, l'Assessore è giustificato, si vergogni lei, si vergogni lei. Andiamo avanti, andiamo avanti, sì va bene, sì va bene, va bene, ancora...

INTERROGAZIONE N. 158

PRESIDENTE: “Il problema del traffico cittadino è noto da tempo sul nostro territorio comunale. Il quartiere di Veveri è oggetto di interventi diversi con cantieri, alcuni di questi protrattisi da diversi anni. Che la tangenziale della frazione è tuttora un cantiere aperto con una sede stradale provvisoria e impianti semaforici a ridosso del centro abitato...

(Interventi fuori microfono)

Io sto leggendo. Faccia una cosa, la legga lei visto che legge meglio. Io faccio di tutto e di più, ne sto dando lettura. Anche io so che lei può fare meglio, mi creda, mi creda, molto meglio del piccolo spettacolo che ha dato prima. Quindi: “che la tangenziale della frazione è tuttora un cantiere aperto con una sede stradale provvisoria e impianti semaforici. A ridosso del centro abitato di Veveri anche la rotatoria di immissione al corso della Vittoria risulta essere da molto tempo provvisoria e delimitata da dissuasori...”

(Interventi fuori microfono)

Ma io cosa devo dire? “Il problema del traffico cittadino noto da tempo sul territorio comunale”... ma io cosa devo fare? Io così leggo. Cioè è incredibile, ho letto centinaia di interrogazioni, questa mattina non va bene. “Il problema del traffico cittadino è noto da tempo sul nostro territorio comunale. Il quartiere Veveri è oggetto di interventi da diversi cantieri, alcuni di questi protrattasi da diversi anni. Che la tangenziale della frazione è tuttora un cantiere aperto”. Ma insomma io non so come leggere, se leggo in un modo non va bene, se leggo nell'altro non va bene, ma cosa devo fare? Ma sto leggendo piano per far capire. Ma io leggo normalmente, l'ho fatto tre volte ma non va bene, cosa devo fare? L'ho fatto tre volte. “Il problema del traffico cittadino è noto da tempo sul nostro territorio comunale. Il quartiere di Veveri è oggetto di interventi...”

Ma cosa devo fare? E' una polemica sterile. Io sto leggendo come tutte e altre volte, non vedo perché questa mattina dobbiamo fare questa polemica. O è un problema del microfono, non so cosa dirvi. Se magari facciamo silenzio in Aula forse si sente, con un po' di silenzio in Aula magari sentite meglio. Cosa volete che vi dica io? Io mi sto sgolando ma non riesco a farmi sentire, non so cosa dire, cioè più che leggere... ma come faccio a leggere...

“Il problema del traffico cittadino è noto da tempo sul nostro territorio comunale. Il quartiere Veveri è oggetto di interventi diversi con cantieri, alcuni di questi protrattisi da diversi anni. Che la tangenziale della frazione è tuttora un cantiere aperto con una sede stradale provvisoria e impianti semaforici. A ridosso del centro abitato anche la rotatoria di immissione al corso della Vittoria risulta essere da molto tempo provvisoria e delimitata da dissuasori provvisori in plastica. Si interrogano il Sindaco e la Giunta per poter conoscere: - per ogni singolo quartiere attualmente in essere attinente la viabilità la viabilità della frazione di Veveri; - quale siano state le date di fine lavori originariamente previste; - quali gli eventuali motivi di ritardo. Risponde l'Assessore Moscatelli. Prego.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Attualmente il quartiere di Veveri e la prossimità al quartiere è investita da tre cantieri. Uno che è un cantiere comunale di cui adesso poi darò il dettaglio, l'altro è un cantiere riferito ad opere di urbanizzazione sulla rotatoria di corso della Vittoria-via delle Americhe, che è in capo a TECO, e il terzo cantiere è quello della società autostradale sul cavalcavia. Per quanto riguarda il cantiere comunale è un intervento che vede la realizzazione di due rotatorie, precisamente la rotatoria provenendo da Bellinzago immettendoci nella via Verbano, la rotatoria per Cameri. La terza rotatoria a cui si fa riferimento nell'interrogazione è quella che ancora manca alla realizzazione. Quindi l'intervento attuale che è partito sostanzialmente 14 giugno del 2016, prevedeva quindi opere per 180 giorni, si è concluso - e poi spiegheremo le motivazioni - il 25 maggio del 2017. Avrebbe dovuto concludersi il 10 dicembre del 2016. Quali erano le opere? Dicevo due rotatorie, una pista pedonale ciclabile, realizzata con una passerella sul Quintino Sella, poi un intervento quindi riportando il traffico veicolare a doppio senso dalla rotatoria verso quindi Cameri, che era precedentemente solo a senso unico, e il doppio senso sulla via Guido Rossa. Poi un intervento nell'intersezione con la via Buslacchi. Sostanzialmente si sono realizzate le due rotatorie, la passerella per la pista ciclopedonale, quindi si è riaperto il traffico a doppio

senso sia sulla via per Cameri che sulla via Guido Rossa. Rimane da realizzare poiché i fondi che erano stati previsti per gli interventi sono stati sufficienti semplicemente a realizzare le due rotatorie, la passerella e l'intersezione, l'intervento sull'intersezione di via Buslacchi. Rimane a quest'Amministrazione ovviamente di finanziare poi la terza rotatoria che è quella che immette in via Guido Rossa. Perché i tempi si sono prolungati? Abbiamo avuto due interruzioni, una che è partita il 12 ottobre e si è conclusa il 27 di marzo, in quanto c'è stata la necessità della programmazione alla progettazione di una perizia di variante, perché non era stato nel progetto previsto il sistema della raccolta delle acque piovane in fognatura. Pertanto sono stati realizzati 200,00 metri lineari di fognatura in quanto precedentemente si pensava nel progetto originario di utilizzare degli scarichi che invece si è appreso in corso d'opera che erano di carattere privato. E' stata un'interruzione che sembra così lunga, necessaria torno a ripetere per la perizia di variante per la progettazione e quant'altro, ma è stata un'interruzione semplicemente di 53 giorni perché poi si è continuato a lavorare su altri settori.

La seconda interruzione è stata dal 28 di ottobre 2016 al 6 di febbraio 2017, perché si è dovuto attendere l'abbassamento delle acque del canale per poter operare, fare degli interventi di opere spondali, e per poter posare le fondamenta della passerella di cui stiamo parlando, della pista quindi ciclopedonale. E' stata un'interruzione totale di soli 16 giorni perché intanto si è intervenuto su altri settori. Quindi sono stati dati 90 giorni di proroga, concessi 90 giorni di proroga, per torno a ripetere per la progettazione e la realizzazione delle opere che non erano previste, sostanzialmente la fognatura, i 200,00 metri di fognatura pubblica che si è realizzata. Le opere complessivamente si sono concluse al 25 di maggio, alla fine di maggio, manca semplicemente da rifare il tappeto di asfaltatura.

Gli altri interventi non sono ovviamente legati alle competenze comunali, perché la società autostradale conosciamo tutti i tempi ormai credo veramente biblici per l'allargamento dell'autostrada. L'altro intervento vece dell'Amteco ormai è quasi prossimo ad essere concluso. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Ci sono interventi? Prego Consigliere Andretta. Oggi mi pare che sento il Consiglio sia un po' nervoso, anche lo streaming e i microfoni. Prego, Consigliere Andretta.

ASSESSORE MOSCATELLI. Volevo solo chiedere se è stata distribuita la risposta scritta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ancora no Silvana, ma non c'è problema, la attendiamo. Comunque sei stata molto meticolosa. Ringrazio l'Assessore che ha fatto una precisa ricostruzione, ci ha fatto comprendere che effettivamente c'era qualcosa che non andava. Lo spirito assolutamente costruttivo con il quale è stata presentata questa interrogazione arrivava proprio da diverse segnalazioni da parte degli abitanti della zona di Veveri, anche gli altri quartieri che devono percorrere quel tratto di strada nel momento del traffico veicolare. La prima considerazione che voglio arrivare a fare, che è il motivo poi nella mia almeno parziale soddisfazione, anche in questo caso come già accaduto in passato da quando abbiamo presentato la nostra interrogazione è subito intervenuta una particolare operosità in questo caso da parte della ditta privata, perché onestamente noi abbiamo fatto un sopralluogo proprio questa settimana e abbiamo visto che almeno per la parte diciamo del Centro commerciale, non facciamo marche, non facciamo spot, per quella parte effettivamente l'operatore privato ha pressoché completato i lavori. Quindi questo ce lo prendiamo sia anche come merito da parte dell'Amministrazione e anche un po' di merito nostro che abbiamo presentato l'interrogazione. Sulle prime due risposte, sto andando al contrario ma spero che non cambi il risultato finale aver modificato l'ordine degli addendi, sulle prime due situazioni abbiamo compreso che c'era effettivamente qualcosa che non andava, cioè due interruzioni di lavori protrattasi nel tempo, magari anche ancora una carenza di reperimento delle risorse finanziarie ci fa capire che almeno sulla parte diciamo completamente comunale forse è meglio accelerare un po', alzare un po' il ritmo ecco, lo diciamo così anche questo in maniera costruttiva. Anche perché poi si può capire che a seconda dei momenti possono esserci delle convenienze da parte del privato che magari si trova ad avere appunto convenienza di allungare i tempi di consegna, o magari anche del Comune che può risparmiare nel frattempo qualche soldino. Noi pensiamo che questa zona che è particolarmente segnata da parte dei cantieri abbia bisogno di una più diretta attenzione. Questo perché non lo può fare il Comune? Lo può fare anche il Comune facendosi sentire, alzando la voce, perché è vero che Società Autostrade è una società importante che vola un po' alta sopra la nostra testa, però è altrettanto vero che il prolungarsi del cantiere sta creando

delle difficoltà sui cittadini novaresi, e credo che se anche il signor Sindaco o chi per lui possa alzare la cornetta del telefono e far notare che questi tempi di consegna si stanno dilungando ormai oltremodo, credo che possa avere comunque un'enfasi positiva. Per cui ringraziamo l'Assessore per la comunque completa risposta di cui siamo soddisfatti, nel merito delle risposte proprio in virtù di quanto la nostra soddisfazione può essere invece soltanto parziale. Comunque ringrazio.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta.

INTERROGAZIONE NUMERO 165

PRESIDENTE. Interrogazione 165 del Partito Democratico. “Nel mese di dicembre 2016 abbiamo appreso dalla stampa locale che il nido Panda del Comune di Novara ha segnalato un problema di non potabilità dell'acqua calda erogata...”.

(Interventi fuori microfono)

Interrogazione superata.

INTERROGAZIONE NUMERO 166

PRESIDENTE. Interrogazione numero 166 del Gruppo consiliare del Partito Democratico: “Premesso che la piscina del Terdoppio è frequentata ogni giorno da centinaia di persone che svolgono attività di nuoto libero e corsi di nuoto per tutte le discipline natatorie. Considerato che da diversi anni il Comune di Novara in collaborazione con le società di nuoto e con l'accordo della FIN organizza direttamente la scuola di nuoto comunale. Visti gli ottimi risultati ottenuti in termini di iscritti, il tutto grazie al grandissimo lavoro fatto dagli istruttori qualificati messi a disposizione dalla società di nuoto. Considerato che l'Assessore Perugini in occasione della 3^a Commissione ha dichiarato che il Comune di Novara a partire dal 21 febbraio si sarebbe fatto carico direttamente del costo degli istruttori di nuoto. Tutto ciò premesso si interrogano il Sindaco e l'Assessore competente per conoscere: - per quale motivo non si è proceduto direttamente da parte del Comune a pagare il costo degli istruttori come previsto dalla Delibera di Giunta comunale numero 71, considerato

che l'Assessore Perugini ha più volte annunciato sia in Commissione sia agli organi di stampa che era praticamente già tutto sistemato; - per quale motivo l'accordo con la società di nuoto è stato interrotti il 21 febbraio; - per quale motivo non si è provveduto a far ripartire l'accordo dal 01.01.2017 lasciando di fatto per quasi due mesi gli istruttori senza stipendio; - come si intende regolarizzare il mancato stipendio e il pagamento degli stipendi degli istruttori di nuoto per il periodo che va dal 01.01.2017 al 21.02.2017 visto quanto previsto dalla Delibera di Giunta comunale numero 96 del 04.04.2017. Si richiede risposta scritta e orale". Risponde l'Assessore Perugini. Prego, Assessore.

ASSESSORE PERUGINI. Grazie, Presidente. Anche qui sarebbe risolto, però non so se c'è un metodo diverso, non la ritirate... pensavo di averla informata.

Intanto una precisazione, dopo il "tutto ciò premesso" si dice "l'Assessore Perugini ha più volte annunciato sia in Commissione che agli organi di stampa che era praticamente già tutto sistemato", io non ho mai annunciato che fosse già tutto sistemato, perché non sono parole che mi appartengono, e se risulta su qualche organo di stampa o su qualche verbale il fatto che io abbia dichiarato "già tutto sistemato" fatemelo sapere perché evidentemente ho dei problemi di memoria. Detto questo, allora la Delibera di Giunta comunale numero 71 del 14 marzo 2017 ha dato indicazioni ai dirigenti dei servizi personale e servizio sviluppo degli eventi sportivi del turismo di attivarsi per la presa in carico da parte del Comune degli istruttori necessari per svolgere le attività di cui abbiamo parlato. Con nota 14641 del 2 marzo 2017 era stato confermato l'impegno da parte dell'Amministrazione alla stipula di contratto di collaborazione a favore dei singoli istruttori. Alla data del 01.04.2017 non era stato adottato alcun atto attuativo della predetta delibera al fine di mettere a disposizione gli istruttori per garantire il funzionamento della scuola di nuoto attivata già a far data dal 21 febbraio. Valutata con il servizio personale la sostanziale improcedibilità in termini giuridici e di tempo di attuazione delle procedure per esperire la ricerca del personale qualificato, e la sottoscrizione di idonei contratti di lavoro o di contratti di collaborazione, ed in relazione alle proteste degli istruttori per il mancato pagamento dei compensi del mese di gennaio, l'Amministrazione con Deliberazione numero 96 del 4 aprile 2017 ha assunto la presa in carico del costo degli istruttori di nuoto mediante il rimborso integrale alle società di nuoto dei corrispettivi da queste anticipate a fronte della presentazione di giustificativi di spesa

nominativi e tracciati. Da tale data sono state regolarizzate le corresponsioni agli istruttori per il periodo 21 febbraio al 31 marzo 2017, ed assunto impegno di spesa per il costo di tali compensi fino al termine della stagione 2016-2017. Quindi si è dato seguito all'impegno preso di farsi carico del pagamento agli istruttori individuando le relative risorse.

In data 21 febbraio 2017 le società sportive Libertas Novara, Waterpolo Novara, e Natatio hanno comunicato via mail l'interruzione dell'attività didattica degli istruttori per difetto di organizzazione. La definizione della situazione relativa al periodo antecedente alla data del 21 febbraio sia per quello che riguarda i compensi istruttori che per quello che riguarda il costo delle corsie è oggi oggetto di analisi per trovare una soluzione e di un percorso amministrativo di regolarizzazione, e quando dico di regolarizzazione dico di regolarizzazione rispetto al passato. In data 07.10.2015 è stato stipulato un accordo tra rappresentanti del Comune di Novara e la Federazione Italiana Nuoto Piemonte per l'utilizzo di spazi nuoto dell'impianto da parte delle società sportive, con applicazioni di tariffe difformi rispetto a quelle deliberate dal Consiglio Comunale con Delibera 96 del 27.10.2014, e vigenti per le stagioni 2015-2016 e 2016-2017. Tale accordo faceva seguito ad analogo accordo stipulato con la Federazione per la stagione 2014-2015 il 27.09.2014, ed applicato per tale stagione già in difformità della delibera di Consiglio Comunale 96/2014. Entrambi gli accordi non risultano essere stati autorizzati né ratificati da alcuna delibera comunale. Ecco perché non si è dato seguito. Con determina numero 62/2015 del 20.10.2015 si dava atto dell'avvenuta stipula della convenzione del 7 ottobre precedente, e che il Comune avrebbe riconosciuto alle società aderenti un contributo di Euro 11,00 per ogni ora di attività svolta con proprio personale ed attrezzature, e con le modalità stabilite per i corsi di nuoto del Comune di Novara. Tali corrispettivi sarebbero stati versati dalle società nella medesima misura anche per la stagione precedente, senza alcun atto amministrativo di formalizzazione. Non risultano essere stati effettuati impegni di spesa per il versamento di tali "contributi", che alle risultanze risulterebbero essere stati compensati con quanto dovuto dalle società per gli affitti spazi nuoto per le stagioni 2014-2015 e 2015-2016. Mentre per il periodo settembre 2016- dicembre 2016 non risulta essere stato né richiesto né versato alcun importo per l'affitto degli spazi acqua. Sostanzialmente la nostra Amministrazione rispetto a questa stagione agonistica non ha ancora proceduto proprio perché è nella fase di verifica di conformità e di regolarizzazione di quelle che sono state le cosiddette convenzioni con la Federazione a

richiedere gli importi tariffari, proprio per capirne l'effettivo regolare e puntuale inquadramento. Per la stagione 2015-2016 non risulta sottoscritto alcun accordo analogo a quello stipulato per le precedenti due stagioni, e i corrispettivi sarebbero stati versati agli istruttori da parte delle società di nuoto con le modalità adottate per le precedenti due stagioni fino al 31.12.2016. In data 30.0.2017 con Deliberazione del Consiglio Comunale 23/2017 è stato modificato a decorrere dal 31 marzo l'impianto tariffario e rimodulato formalmente il costo affitti spazio acqua. Se vi ricordate in riferimento alle società che svolgono allenamenti per l'attività agonistica.

Sulla base di quanto esposto l'Amministrazione sta procedendo all'individuazione di un percorso amministrativo di riordino della situazione credito debitoria relativa alle società di nuoto e creditoria relativa agli istruttori con l'adozione di specifici atti deliberativi di competenza consiliare e di regolarizzazione finanziaria e contabile. Già nel corso della settimana scorsa come ultimo aggiornamento, ed è il motivo per cui è superata la questione del ricevere i compensi che erano attesi da parte gli istruttori, già nel corso della settimana scorsa è stata acquisita la disponibilità delle società per la regolarizzazione dei compensi degli istruttori per il periodo settembre 2016-20 febbraio 2017. Quindi se il 21 febbraio l'Amministrazione diceva ce ne facciamo carico noi comunque anche per il periodo precedente è stato trovato un accordo di presa in carico con la stessa modalità di regolarizzazione di rimborso diretto di quanto è stato corrisposto, o sarebbe stato corrisposto, o deve essere corrisposto per le attività di istruttori. Quindi ha assunto impegno di spesa per il costo di tali compensi che verranno liquidati nei prossimi giorni, non so se alla data odierna sono stati liquidati, ma se così non fosse siamo nella quasi contemporaneità della chiusura delle cose. Qui c'è la risposta scritta. Quindi nella sostanza in estrema sintesi, rispetto ad una serie di difformità che si sono verificate tra le sottoscrizioni di convenzionamento che non hanno poi visto degli atti consiliari come per competenza di relativo inquadramento e di conseguenza di puntualità, in questa stagione sportiva non si è proceduto come nelle stagioni sportive precedenti, non si è certamente riconfermato quel tipo di convenzione. ancorché in assenza di un atto madre che fosse autorizzativo. Per contro conosciuti i problemi che investivano gli istruttori ci si è fatti carico di fare sì che loro essendo a servizio della scuola nuoto comunale potessero avere le relative corrisposizioni. Ciò è avvenuto con la presa in carico diretta. In prima istanza si riteneva di poter effettuare una collaborazione, in subordine

verificato con l'ufficio del personale che questa nei tempi non sarebbe stata in linea con le necessità e i bisogni di pagamento, e soprattutto che sarebbe intervenuta in termini di piano assunzionale, quindi avrebbe di molto complicato anche tutte le altre attività di sviluppo e di riorganizzazione del personale, la presa in carico diretta ha significato individuazione delle risorse, pagamento con accordo da parte delle società di nuoto, e quindi riconoscimento di quella spesa. Ma in questo caso sì con individuazione della spesa e con relativi atti consequenziali. Per contro rispetto al passato la più recente delle convenzioni sottoscritte reca la firma del Dirigente, dell'Assessore e del Presidente della FIN, e siamo nel 2015, e solo successivamente una determina da parte del Dirigente, ma ribadisco in questo percorso era che fosse il soggetto titolato, ovvero il Consiglio Comunale, a determinare le tariffe e quelle modalità di pagamento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Perugini. Prego, Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente e grazie Assessore. Intanto Assessore devo dire che io son parzialmente soddisfatto perché nella sua risposta di evince chiaramente che questa interrogazione l'ha sollecitato ad andare ad approfondire un tema che probabilmente voi avevate in qualche modo non dico sottovalutato ma non preso in carico per quello che era il suo effettivo valore, e vi spiego il perché. Perché lei stesso mi dice che da settembre a sostanzialmente oggi le società di nuoto non hanno ancora versato un Euro, da settembre 2016 a oggi sostanzialmente lei ci ha detto che le società di nuoto non hanno ancora versato un Euro nelle casse del Comune. Questo perché è vero che noi, la precedente Amministrazione aveva fatto un accordo con le società di nuoto, con la Federazione, ma questo era per la stagione 2015-2016, questa collaborazione finiva a maggio 2015 se on ricordo male. Sicuramente da settembre Presidente era una nuova stagione, era da rifare caso mai una nuova convenzione, lei ha ritenuto di non doverla fare ma va benissimo, cambiando l'Amministrazione...

(Interventi fuori microfono)

No Presidente però...

PRESIDENTE. Assessore Perugini, le chiedo cortesemente di stare in silenzio perché il Consigliere Pirovano sta rispondendo e quindi grazie...

CONSIGLIERE PIROVANO. Ho anche poco tempo per rispondere, per cui...

PRESIDENTE. Il tempo non gliel'ha toccato nessuno Consigliere Pirovano.

CONSIGLIERE PIROVANO. No ma dicevo non volevo prendere troppo tempo. Io voglio veramente dire questo Assessore, lei sicuramente e su questo ne sono consapevole ha fatto come dire un approfondimento preciso, puntuale, e sono contento che grazie anche a queste sollecitazioni lei ci ha detto che sostanzialmente ha risolto il problema del pagamento degli istruttori, che era la cosa che personalmente mi premeva di più, perché ci sono delle persone che hanno lavorato, il Comune ha incassato da questo lavoro, perché non dimentichiamo che tutto l'incasso della scuola di nuoto va al Comune, per cui è giusto che queste persone ricevono il loro compenso. Per questo io sono molto contento, probabilmente se non si creava questo vuoto che andava dai primi di gennaio al 21 febbraio non sarebbe neanche stata fatta questa interrogazione. Per cui meno male è stato risolto questo problema, adesso abbiamo visto che c'è comunque una delibera di indirizzo che comunque andrà a una gestione diversa - io mi auguro di no - per quanto riguarda la scuola di nuoto, ma questo lo vedremo successivamente, e vedremo quali sono i criteri che verranno applicati.

Per cui Assessore, per quanto mi riguarda sono parzialmente soddisfatto da una parte perché avete risolto il problema, la parte che mi convince meno è perché lei comunque ha sempre detto che stava facendo ordine nel disordine però da quello che ho capito da settembre a oggi abbiamo dovuto forse con questa interrogazione correre per sistemare questa situazione. Ricordo che a settembre già la responsabilità della gestione della piscina non era della vecchia Amministrazione ma amministravate già voi, la convenzione era già scaduta con la stagione 2016, perciò maggio-giugno, per cui quando chiudevano i corsi di nuoto. Da settembre la responsabilità è completamente in capo a voi, e non si può sempre dare le responsabilità del passato. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Assessore Perugini per favore, Assessore Perugini non mi faccia... Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Presidente, provo a fare una mozione d'ordine per rispetto a chi ci sta seguendo da casa e anche per rispetto dell'Aula.

PRESIDENTE. A casa non si sente lo streaming, mi hanno appena informato che si sente.

CONSIGLIERA PALADINI. Aspetti, mi faccia arrivare. Siccome ho chiesto spiegazioni, io ho la fortuna di avere un'interlocuzione alla mia sinistra, che è sempre un bel posto dove stare...

PRESIDENTE. Dipende dai punti di vista. Volevo dirle alla sua sinistra, ma se gira la seggiola di 180 gradi è alla sua destra.

CONSIGLIERA PALADINI. Perfetto. Ciò detto, siccome poi discuteremo anche una mozione che non riguarda soltanto Novara ma riguarda dei territori limitrofi e magari ci seguiranno anche dai Comuni vicini, le chiedo se è possibile sospendere ora, permettere di ripristinare il servizio da casa perché c'è bisogno di fare una saldatura, e riprendere nel momento in cui...

(Interventi fuori microfono)

Il problema è serio, adesso non è una polemica, non c'entra niente l'ufficio tecnico ovviamente, però ripristinare l'audio a casa per permettere a tutti di seguirci e ricominciare poi.

PRESIDENTE. Ho avuto la segnalazione anche io, e sarei intervenuto alla fine della soddisfazione del Consigliere Pirovano per dire questa cosa. Lei mi ha preceduto.

CONSIGLIERA PALADINI. Ormai siamo simbiotici.

PRESIDENTE. Volevo capire dal tecnico quale è il problema, perché comunque lo streaming deve andare in onda e la gente da casa deve sentire.

(Interventi fuori microfono)

Quindi mi sta dicendo che da qui fino alla pausa pranzo non si sentirà? Quindi lei chiede di sospendere il Consiglio adesso.

CONSIGLIERA PALADINI. Sto solo facendo una valutazione con voi per capire con far funzionare bene l'Aula. Sicuramente la mozione su Carpignano discuterla senza streaming non è il massimo.

PRESIDENTE. Ma no, ma al di là delle mozioni anche le interrogazioni. Lei mi ha posto un problema, io l'unica cosa che posso fare è democraticamente il problema girarlo all'Aula e l'Aula decide, perché non è che posso decidere io. E' l'Aula che decide se andare avanti con i lavori del Consiglio o aspettare che si ripristini lo streaming. Perché qualunque decisione prenda io... Però sinceramente sospendere i lavori del Consiglio finché non ripristinano l'audio mi sembra una cosa... Ha detto il tecnico che fino alla pausa pranzo non sono in grado di sistemarlo.

(Interventi fuori microfono)

Noi abbiamo ancora un quarto d'ora di interrogazioni. Facciamo così, alla fine delle interrogazioni facciamo il punto, perché se no stiamo perdendo troppo tempo.

INTERROGAZIONE NUMERO 174

PRESIDENTE. Passiamo all'interrogazione numero 174, presentata dalla Lega Nord, mi ha chiesto il Consigliere Franzinelli di illustrarla lui, e quindi do la parola al Consigliere Franzinelli. Chiedo però cortesemente di fare silenzio in Aula, perché veramente è difficile. Prego Consigliere Franzinelli. Consigliera Paladini, per cortesia. Scusi, però io chiedo Pirovano, signor Sindaco, uscite perché i lavori del Consiglio devono andare avanti, e in questo clima non va avanti nulla. Chiedo cortesemente un po' di silenzio per consentire al collega Franzinelli di illustrare l'interrogazione. Prego, Consigliere Franzinelli. Grazie.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Questa interrogazione è relativa alla manutenzione del verde cittadino, nasce evidentemente da un problema che è davanti agli occhi di tutti. Vi sono chiare e criticità nella gestione del verde. Nasce dalla volontà quindi della dei proponenti di avere il punto della situazione, e dalla volontà e disponibilità dell'Assessore nel fornirlo proprio in ambito pubblico attraverso l'Aula del Consiglio Comunale. Quindi un problema che deve essere evidentemente chiarito. Sappiamo tutti che questo appalto, questa gestione è stata affidata tramite bando di gara a una ditta che ha vinto il bando, era un appalto - ma credo lo dirà poi l'Assessore - se vogliamo omnicomprensivo, nel senso che aveva al suo interno tutta la gestione e la manutenzione del verde del verde cittadino. E' chiaro, fino ad ora per lo meno, che le criticità riguardano un po' tutta la gestione di questo verde, e quindi da queste considerazioni nascono le domande che nell'interrogazione sono poste in questi termini all'Assessore: - quando sono stati assegnati i lavori alla ditta che ha vinto il bando; - se i disagi, l'interrogazione risale a un mese fa ma i disagi continuano tutt'ora, se i disagi e i vari rallentamenti sono contingenti, quindi sono momentanei oppure no; - quale è il cronoprogramma da adesso in poi di questa azienda che ha vinto l'appalto; - se la stessa ditta visto che il capitolato prevede comunque che possano essere affidati fino al 30% del valore dell'appalto anche subappalti a ditte terze, se ne sta usufruendo per cercare evidentemente di coprire tutte le manchevolezze che è questa ditta evidentemente ha. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Risponde l'Assessore Bezzi

ASSESSORE BEZZI. Intanto voglio ringraziare i Consiglieri che hanno presentato questa interrogazione perché mi consentono di spiegare pubblicamente, e quindi di chiarire pubblicamente quella che è la situazione che presenta delle criticità. Per quanto riguarda la prima domanda vi faccio un attimo l'exkurs della gara per spiegarvi un po' com'è nata. Gli elaborati tecnici sono stati approvati a novembre del 2016, il 4 novembre, il bando il successivo 25 acquisiti tutti i pareri. La gara e la scadenza dell'offerta, quindi il termine per la scadenza dell'offerta, scadeva il 9 gennaio del 2017. Si trattava di un servizio sopra la soglia comunitaria gestito come offerta economicamente più vantaggiosa. Dopo le verifiche delle domande il soccorso istruttorio che si era reso necessario, le approvazioni dei verbali, la

pubblicazione degli ammessi e degli esclusi avvenuta con determina del 31 gennaio è stata aperta l'offerta economica il 6 febbraio del 2017. Ci sono stati una serie poi di sedute, quindi verbale di gara il 10, il 24 e il 27 gennaio 2017, con relativa pubblicazione. E' stata nominata la Commissione d'esame dell'offerta economicamente più vantaggiosa con la determina del 24 gennaio 2017, e sono seguite una serie di sedute il 6 e il 7 di febbraio. La ditta vincitrice ha presentato una offerta anomala, quindi è stato necessario attivare la procedura per la verifica dell'anomalia con richiesta inoltrata il 7 febbraio del 2017. Nei termini di legge, quindi il 22, sono pervenute i richiesti giustificativi che sono stati successivamente esaminati e sono stati ulteriormente richieste delle integrazioni con successivo riscontro in contraddittorio il primo di marzo. Con determina del 2 marzo si è arrivati finalmente all'aggiudicazione definitiva che veniva comunicata ai concorrenti il 3 marzo. Da questa data decorso il termine di 35 giorni dello standstill, che scadeva quindi il 7 di aprile, e il successivo 12 di aprile è stato possibile consegnare i lavori.

E' stata una gara particolarmente lunga, che ha comportato quasi 159 giorni di percorso. Sin dalla consegna del servizio si sono manifestate da subito delle inadeguatezze, delle inadempienze da parte dell'impresa aggiudicataria, tra cui in particolare la mancata presentazione del cronoprogramma che è stato nel tempo ripetutamente richiesto dagli uffici. Ciò ha reso sin da subito necessario una costante attività di integrazione, stimolazione e monitoraggio, oltre che di verifica successiva, da parte dell'ufficio preposto. Sono state convocate numerose riunioni, non meno di una quindicina, ed incontri con la ditta in cui in alcuni casi hanno partecipato sia la sottoscritta che direttamente il Sindaco. Il tutto ovviamente al fine di stimolare un miglioramento e un recupero di quello che era inizialmente un ritardo e una difficoltà che poteva giustificarsi per il fatto che la ditta comunque era nuova sul territorio e quindi magari non aveva perfettamente cognizione dell'attività da svolgere, oltre che da fattori climatici particolarmente complessi che hanno accelerato la ripresa vegetativa questo anno. Sono state convocate tra le riunioni diciamo di cui facevo cenno un attimo fa, in particolare si segnalano alcune riunioni le più significative che sono le riunioni specifiche sulle attività del servizio che ci sono tenute il 19 aprile, il 21 aprile e il 2 maggio, riunioni di coordinamento per il DUVRI il 12 maggio e per la sicurezza con gli operatori della ditta l'11 maggio del 2017. In assenza del cronoprogramma che continuamente la ditta non ha fornito il servizio ha dovuto intervenire nuovamente e quotidianamente per accompagnare gli

operai nelle attività, monitorare lo svolgimento delle operazioni, intervenire con richieste e prescrizioni che sopperissero queste mancanze, cercando di meglio orientare e rendere più efficiente servizio nell'obiettivo di portarlo a standard qualitativi e di tempistica ritenuti adeguati. Ciò nonostante le risposte operative della ditta sono stati tali da non compensare i ritardi e le inadeguatezze riscontrate, anche per la discontinuità con cui veniva gestito e garantito sul territorio la presenza del personale e dei mezzi. Il servizio preso atto della situazione in data 04.05.2017 interveniva con il primo ordine di servizio ufficiale intimando un nuovo diserbo del cimitero urbano, che è come tutti avete potuto ahimè constatare non ha avuto successo perché il primo era stato fatto il 21 di aprile, ma anche per un problema legato ai nuovi diserbanti che la Regione Piemonte ha imposto escludendone altri più noti diciamo e quindi più garantiti, non aveva funzionato. Era stato fatto il 21 di aprile ma di fatto non aveva attecchito. Quindi è stata disposta l'immediata esecuzione di un nuovo diserbo che è stato effettivamente eseguito dalla ditta con risultati decisamente migliori. In data successiva, il 10 maggio, veniva trasmesso il secondo ordine di servizio, perché nonostante il primo le verifiche hanno consentito di accertare ancora delle inadeguatezze, in cui si contestava la mancanza di macchinari adeguati per un corretto taglio dell'erba con raccolta, circostanza già contestata nel verbale del 2 maggio. Si intimava pertanto all'impresa di allegare il parco mezzi entro l'11 maggio successivo, e nuovamente veniva richiesto il cronoprogramma dei lavori che non è stato fornito. In data 24 maggio stante il perdurare delle carenze rilevate veniva trasmesso il terzo ordine di servizio, nel quale è stato constatato il notevole ritardo sulle attività da effettuare più o meno su tutta l'attività su tutto il territorio comunale, e a livello trasversale tra le varie tipologie di intervento. In particolare sono stati registrati ritardi sul taglio dell'erba, il mancato avvio del taglio delle siepi, dei diserbi dei marciapiedi, la trinciatura delle banchine stradali, delle aree incolte, il ritardo nella eradicazione delle piante residue nelle aree cimiteriali diserbate, il mancato avvio della manutenzione completa dei roseti, tranne uno che è largo Bellini ma che in realtà rientrava nelle migliori, quindi era fuori dal programma normale. Venivano pertanto scadenziati con appunto l'ordine di servizio citato le attività da svolgere nelle settimane successive.

Vi faccio il dettaglio: - portare a termine all'intero taglio dell'erba in essere entro e non oltre il 16 giugno 2017 ed effettuare l'operazione di stralcio dei prati con raccolta delle risulter nei modi descritti nel capitolato di servizio. Si ricorda che la lavorazione non può essere

effettuata tramite taglio mulching se non sulle aree concordate e comunicate; - portare a termine l'intero taglio siepi entro e non oltre il 23 giugno 2017; - portare a termine l'intero diserbo dei marciapiedi cittadini entro e non oltre il 30 giugno 2017; - portare a termine l'intera trinciatura delle banchine stradali entro e non oltre il 16 giugno; - portare a termine l'intera trinciatura delle aree incolte entro e non oltre il 30 di giugno; - portare a termine il primo intervento completo di diserbo e la relativa eradicazione delle erbe infestanti dei cimiteri entro e non oltre il 16 di giugno; - portare a termine la scerbatura manuale ed eventuale potatura se necessaria dei roseti entro il 23 giugno 2017. Questo per quanto riguarda l'attività ordinaria, quindi questi lavori sono ovviamente in corso, le tempistiche sono tassative, al termine di queste tempistiche verrà effettuato un sopralluogo ufficiale che verificherà lo stato dell'opera, e ovviamente in caso di inadempimenti verranno applicate le penali previste e si adotteranno i provvedimenti conseguenti al fine di garantire ovviamente - questo è l'obiettivo primario - il miglior livello qualitativo possibile. Situazione analoga si sta verificando per le migliorie, perché anche sulle migliorie offerte in sede di gara abbiamo notato rilevanti carenze. Quindi è in corso di invio un ordine di servizio che riguarda la puntualizzazione anche delle migliorie.

Per quanto riguarda l'ultima domanda, che è quella relativa al subappalto, nonostante le richieste da parte dell'Amministrazione il subappalto ad oggi non è stato attivato. Ovviamente anche questo verrà valutato complessivamente. Io credo di avere detto più o meno tutto, sono ovviamente a disposizione di chiunque volesse fare delle domande o volesse ulteriori chiarimenti, e oltre a me sono a disposizione anche i servizi che sono più che lieti di fornire ogni eventuale ulteriore integrazione. Grazie a tutti.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Bezzi. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Assessore, per le amplissime e chiare delucidazioni che ha dato sul problema. Abbiamo capito, credo sia ormai evidente che è un po' caduto addosso a tutti il problema, ma questo introdurrebbe probabilmente un discorso ancora più ampio che è quello dell'affidamento di lavori a ditte che vincono evidentemente le gare di appalti e che poi risultano totalmente inadeguate. Questi sono problemi che non sono solamente burocratici, economico-finanziari, ma ricadono sulla qualità della vita poi dei

cittadini. Quindi la ringrazio proprio per la sensibilità che ha dimostrato sull'argomento. Ovviamente occorre da adesso in avanti essere chiari e precisi anche con la ditta come lei ha giustamente detto, che deve ottemperare nei tempi prestabiliti, altrimenti provvedimenti come anticipato dovranno essere presi. Ovviamente sono soddisfatte e siamo soddisfatti per la risposta. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. E' finita l'ora delle interrogazioni Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Siccome l'ho già chiesto in precedenza, e siccome le risposte non riguardano i singoli Consiglieri che fanno l'interrogazione, le chiedo nuovamente quanto meno se possibile almeno il primo firmatario di ricevere la risposta via mail, perché è importante avere traccia di quanto viene risposto in Aula. Non mi riferivo alla sua interrogazione in particolare, mi riferisco a tutto il modo di operare. Non per lei, io l'ho fatto richiesta al Presidente in generale perché due settimane fa abbiamo fatto circa due ore di interrogazioni, abbiamo fatto come Gruppo del PD circa venti interrogazioni, e abbiamo avuto due risposte da Bongo per iscritto. Siccome è importante avere traccia, più che avere il cartaceo sarebbe veramente importante avere una mail per avere poi la documentazione agli atti da poter utilizzare anche per poter verificare, in questo caso sarebbe al 16 giugno, in un altro caso in un'altra data, se quanto risposto in Aula corrisponde al vero o al fatto. Grazie.

PRESIDENTE. Io la ringrazio per la segnalazione che aveva fatto l'altra volta, e che avevo già fatto presente anche alla Segreteria generale. Comunque a scanso di equivoci faremo partire subito una lettera a tutti gli Assessori, nella quale la Presidenza chiederà di inviare sempre la risposta scritta al primo firmatario della mozione. Manderemo una lettera a firma del Presidente del Consiglio su indicazione del Presidente che al primo firmatario arriverà sempre la risposta scritta.

Adesso fatemi capire, come siamo con l'audio? Non c'è audio? E quindi fino all'una non siamo in grado di sistemarlo? Io andrei avanti coi lavori, non mi sembra il caso di sospendere il Consiglio fino alle 14.30 perché non c'è l'audio, cioè mi sembra una roba...

(Interventi fuori microfono)

Ma Consigliera Macarro, sospendiamo prima e riprendiamo prima, se riprendiamo prima è alle 13.30 se non è a posto il pezzo... Perché voi spegnete lo streaming e intervenite prima?

Non si può fare un'altra ora di interrogazioni, perché comunque era un'ora e poi alcuni Assessori non ci sono, quindi non sapevano... ma come facciamo a sospendere alle 11.00? Va bene, sospendiamo cinque minuti con i Capigruppo e prendiamo una decisione. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11.10

La seduta riprende alle ore 11.20

PRESIDENTE. Chiedo cortesemente ai Consiglieri di entrare in Aula e sedersi. Devo spiegare al Consiglio che cosa è stato deciso nella riunione dei Capigruppo. Chiedo cortesemente ancora una volta ai Consiglieri di accomodarsi in Aula, per favore. Allora, nella Conferenza Capigruppo abbiamo deciso di sospendere il Consiglio perché i Gruppi consiliari hanno rappresentato l'esigenza di discutere le mozioni con la possibilità di avere l'audio perché comunque ritengono giusto che da casa o chi debba seguire possa sentire la discussione con l'audio. Quindi siccome l'audio in questo momento non c'è, anticipiamo la sospensione del Consiglio e riprendiamo alle ore 14.00, confidando che da qui alle 14.00 l'audio venga ripristinato. Grazie.

La seduta è sospesa alle ore 11.25.

La seduta riprende alle ore 14.15.

(Escono i consiglieri Bianchi, Sindaco, Ricca, Brustia, Nieli, Tredanari, Zampogna, Collodel, Paladini e rientra la consigliera Foti – presenti 23)

PRESIDENTE. Ricominciamo il Consiglio con le mozioni. Prego, Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Solo una nota perché non c'è stata l'occasione prima di parlarne, per quanto riguarda la seconda Commissione congiunta con la quinta e la sesta,

abbiamo deciso nella piena disponibilità verso l'Opposizione di fare una doppia convocazione identica, quindi 14.30, io non ho messo l'ora di fine quindi non è un problema, sia per lunedì 12 quindi che è quella già convocata, che per giovedì 15 sempre alla stessa ora, con lo stesso Ordine del Giorno. Mi sono permesso solo di invertire visto che il secondo punto all'Ordine del Giorno che è Agognate insomma è quello su cui magari si va a lunghi, di invertire quello con le varianti integrate in seconda battuta insomma, così almeno abbiamo la possibilità di parlare del tema e di discuterlo fino alla fine senza dimenticarci nessun pezzo in giro.

MOZIONE URGENTE – POZZI DI CARPIGNANO.

PRESIDENTE. Va bene. Grazie. Allora, ripartiamo con le mozioni. Era stata votata stamattina l'urgenza sulla mozione presentata dal Movimento 5 Stelle sui pozzi di Carpignano Sesia. Io darei la parola a non so chi dei 5 Stelle per l'illustrazione della mozione. Faccio presente che la Maggioranza ha presentato un emendamento, voi non ce l'avete, quindi do la parola non so se alla Consigliera Macarro, Vigotti o Iacopino per illustrare la mozione, poi diamo lettura dell'emendamento. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie. La mozione è stata già abbastanza dibattuta anche perché ne abbiamo trattato in una Commissione apposita. Quindi faccio proprio un riepilogo brevissimo, velocissimo. E' in arrivo sul territorio di Carpignano Sesia l'Eni che vuole fare dei sondaggi per appurare la presenza di giacimenti petroliferi. Ci sono Comitati, ma ci sono anche istituzioni e Comuni che da quattro anni e mezzo si sono messi contro quest'ipotesi che avrebbe delle ripercussioni da un punto di vista ambientale, da un punto di vista della salute pubblica, e anche da un punto di vista economico per le attività che insistono su questo territorio. Purtroppo questa ipotesi sta diventando concreta perché abbiamo avuto, come ho già precisato questa mattina, la decretazione del Ministero dell'Ambiente che di fatto ha dato il via libera a questa iniziativa, evidenziando però delle criticità che sono principalmente di carattere ambientale. Addirittura si ipotizza la possibilità di provocare con questi interventi sul territorio dei problemi sismici, e viene ipotizzata l'idea che possano esserci anche di problemi alla falda acquifera. Quindi noi riteniamo che sia veramente

importante in questo momento dare un segnale come Consiglio Comunale, come Amministrazione tutti insieme, e dire che non vogliamo questa presenza sul nostro territorio.

Il Comune di Carpignano e anche i Comitati si rivolgeranno al Tar, faranno ricorso, ovviamente l'approvazione di questa mozione per noi potrebbe essere un segnale di unione, di forza, di sostegno a questa iniziativa. Per cui siamo fiduciosi insomma che venga accolta positivamente, perché ci sembra normale non avere nessun tipo di interesse a delle attività così devastanti. Abbiamo vicino Trecate, abbiamo vicino un Comune dove anni fa c'è stato un terribile disastro ambientale, abbiamo San Martino di Trecate e Cerano che purtroppo hanno il triste primato di avere un numero record di ammalati di tumore probabilmente legati a questi attività, legate all'industria petrolifera. Quindi insomma abbiamo una serie di motivi infinita per dire no all'arrivo di queste trivelle sul nostro territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Prima di aprire il dibattito volevo leggere l'emendamento, e poi innanzitutto volevo capire se questo emendamento è una ulteriore disposizione che viene data alla Giunta, al Sindaco e alla Giunta, quindi va a integrare il loro dispositivo.

(Interventi fuori microfono)

Cioè il loro dispositivo rimane come è, e in più verrebbero aggiunti questi punti al loro dispositivo, i punti che chiedono i 5 Stelle. E' così? Quindi l'emendamento dice: "A contrastare in ogni sede amministrativa il decreto del primo giugno 2017 con tutti i mezzi giuridici a disposizione; - a farsi promotore nei confronti dei rappresentanti della Regione Piemonte affinché le istanze territoriali siano accolte e sia impedito lo scempio territoriale-ambientale che i Ministeri hanno autorizzato; - di inviare la presente delibera alla Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, nonché agli Assessorati competenti per materia; - di inviare la presente delibera alla Presidenza Consiglio dei Ministri, nonché ai due Ministeri emananti il decreto autorizzativo; - di trasmettere la delibera ai parlamentari regolarmente eletti sui territori interessati affinché siano sensibilizzati al problema e possano farsi promotori di iniziative volte alla green economy che porti risultati di sviluppo e tutela ambientale". Questo è il testo della mozione. Io apro il dibattito sulla mozione. Chiedo se c'è qualcuno che vuole intervenire.

(Interventi fuori microfono)

Va bene, cinque minuti, sospendiamo per cinque minuti per consultarsi.

La seduta è sospesa alle ore 14.25

La seduta riprende alle ore 14.27

PRESIDENTE. Chiedo scusa, i cinque minuti sono stati veramente molto di meno, io volevo chiedere se l'emendamento viene accettato dai proponenti. Viene accettato. Quindi l'emendamento rimane come ho detto prima, vengono tolti il punto 3 e il punto 4 che sono i due punti dove c'è scritto di inviare la presente delibera al Consiglio dei Ministri e al Consiglio regionale. Quei due punti vengono tolti, e il resto rimane. Va bene. Chiedo se vi siano degli interventi. Se non vi sono degli interventi metto in votazione la mozione. Non ci sono interventi da parte di nessuno? Quindi metto in votazione il testo della mozione così emendato.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 50 relativa all'oggetto "Mozione urgente relativa ai pozzi di Carpignano", allegata in calce al presente verbale.

Punto n. 3 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "MUSA – MODIFICHE AL SERVIZIO DI SOSTA A PAGAMENTO".

PRESIDENTE. Passiamo alla mozione presentata dai Gruppi Io Novara e Forza Italia, mozione: "Musa - modifica al servizio di sosta a pagamento". Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Procederei con l'illustrazione signor Presidente. Io partirei da una definizione che era stata spesa più volte in campagna elettorale diciamo da tutte le forze politiche che erano in distacco con il Partito Democratico, rimodulare il Musa. Questa è stata un'accezione, un principio che è girato parecchio, nel senso che già qualche mese fa, ormai quasi un anno fa, c'era la consapevolezza che sarebbe stato molto difficile andare a intervenire a gamba tesa su un contratto globale di gestione della sosta

per le strisce blu a pagamento nella città di Novara. Però un po' tutti eravamo convinti, chi parla lo è ancora, che c'era la possibilità di poter rimodulare se non altro questo piano. Come? Attraverso una serie di interventi, di confronti con la società che sta gestendo attualmente il servizio, attualmente tutta una serie di migliorie che si potrebbero tranquillamente ancora oggi applicare a questo tipo di contratto. Noi abbiamo invece preso atto che sostanzialmente a un anno dall'insediamento di questa Maggioranza l'unico cambiamento che è stato effettuato, che è stato raggiunto da parte della società che gestisce il parcheggio, è quello di aver abbandonato i parcheggi che sostanzialmente non fruttavano abbastanza, e di aver sostituito il numero di questi parcheggi a pagamento con nuovi inserimenti, e quindi sostituzione di nuovi parcheggi dove magari prima le strisce blu nemmeno c'erano. Non crediamo che questa sia una rimodulazione. Noi crediamo che nel concetto, lo credevamo prima in campagna elettorale, ne siamo ancora convinti adesso, è che attraverso il concetto di rimodulazione che sia innanzitutto un principio che quello del miglioramento della qualità del servizio, e della qualità della vita dei cittadini utenti come in questo caso. Poi come si può fare questo? Si può fare attraverso un riesame di tutte le tariffe orarie, ma soprattutto anche andando, ed è lì che con questo testo noi abbiamo posto l'attenzione, anche a intervenire su questi 570.000,00 Euro di entrata che non è altro che la cifra che ogni anno viene versata attraverso le sanzioni da Codice della strada all'interno delle casse comunali. Quindi un ulteriore esborso rispetto al canone annuo di concessione parcheggi, che già è superiore ai 2.000.000,00 di Euro, c'è un ulteriore entrata da parte del bilancio comunale di circa 570.000,00 Euro per le violazioni della sosta. Questa c'è sembrata un po' una contraddizione in termini, una contraddizione in termini perché del piano Musa di cui sempre si sa poco, troppo poco, sono rimasti inespresi tutta una serie di investimenti. Si parlava di un piano di investimento iniziale che era di quasi 2.000.000,00 di Euro che avrebbe dovuto prevedere ad esempio l'introduzione delle sbarre a pagamento, le sbarre pagamento in altri parcheggi dove prima erano previsti e ancora oggi a distanza di anni dall'inserimento del piano Musa non sono stati ancora introdotte. Chiediamo il perché, anche perché l'impostazione o l'inserimento di sbarre a pagamento è uno dei principali sistemi che impedirebbe l'erogazione di una sanzione per violazione della sosta. E' il sistema migliore, io ottengo lo scontrino, entro e inizia il mio momento di sosta, quando riprendo il veicolo e pago ho pagato perfettamente il periodo di sosta limitato, e quindi non incorro nel rischio di dovermi prendere magari per pochi centesimi perché non ne avevo

sufficientemente in tasca una bella multa per violazione al Codice della strada. Questo è uno dei concetti che noi abbiamo intanto cercato di voler mettere all'interno della nostra mozione, quindi mettere sicuramente il maggior numero possibile di sbarre perché in questa maniera la sosta verrebbe regolamentata meglio, ed essendo regolamentata meglio ci sarebbero minori rischi di attribuzioni di sanzioni per violazione del Codice della strada. Questo anche in base a un principio, per voler provare a ripristinare un principio giuridico di assoluta civiltà, perché è già da diversi anni in atto un dibattito dove si dice che quando c'è una violazione al servizio della sosta non debba essere irrogata una sanzione per violazione al Codice della strada, come viene fatta purtroppo anche al Comune di Novara, ma debba essere semplicemente richiesto al contribuente che ha commesso la violazione la maggior tariffa in quel caso non è stata versata. Quindi la rimodulazione del Musa non è detto che debba ripartire sostituendo direttamente le strisce blu con le strisce bianche, questo noi capiamo che è difficile, che ci sono dei contratti firmati, e che inevitabilmente verrebbero a crearsi delle conflittualità. Però pensiamo che si possono fare tanti interventi, ripeto, per andare incontro al miglioramento della qualità della vita e al miglioramento e anche al risparmio di alcune voci importanti nell'economia domestica come può essere magari una multa inattesa. Quindi sul discorso delle sbarre. Un'altra cosa che noi chiediamo, un altro commento che noi abbiamo messo in evidenza che contiamo di poter proporre con l'approvazione di questa mozione è il fatto che le macchinette attualmente non sono abilitate come dovranno essere le nuove macchinette di nuovo insediamento, dovranno essere dotate di sistemi bancomat, carte di credito, per poter versare il corrispettivo previsto dalla sosta. I nostri parcometri peraltro costosissimi e acquistati anche in numero molto più che consistente, qualcuno diceva anche superiore a quello che poteva essere la principale esigenza, a oggi permettono il pagamento soltanto con l'introduzione dei cosiddetti spiccioli. Magari quegli spiccioli che possono mancare al momento del pagamento anticipato di una sosta, e che proprio per quel motivo magari mette a rischio l'utilizzatore di potersi ritrovare sul parabrezza della macchina una ulteriore violazione per la sosta. Il bancomat e la carta di credito permetterebbero di poter versare in anticipo magari una somma superiore a quelli che sono gli spiccioli che il cittadino avrebbe in tasca. Quindi anche questa è una proposta di modifica che noi vorremmo impostare proprio per arrivare a rimodulare il Musa come era nelle nostre intenzioni.

Poi sull'utilizzo della App, noi vediamo che questa Amministrazione ha una forte vocazione sulla comunicazione, abbiamo visto anche adesso un festival all'interno del cortile del Castello, se non erro si chiamava "festa verde-azzurra" ecco io avrei voluto magari a partire dall'insediamento di questa Amministrazione, non così tanti, però magari vedere dei bei manifesti 6,00 per 3,00 dove si dice novaresi potete scaricare sul vostro tablet, sul vostro telefonino, una bellissima App che vi permette di poter pagare il servizio di sosta in maniera anticipata controllando lontano dalla vostra macchina il corretto pagamento della tariffa. Lo sappiamo, è un servizio che già, ma non è un servizio sufficientemente conosciuto. Una maggior promozione, veicolare maggiormente il messaggio potrebbe mettere in condizione molti più novaresi ad adoperare la App, a poter così pagare a remoto, a distanza il giusto corrispettivo, e quindi a poter anche qua in questo caso andare ad evitare di aver di aver sottostimato il corrispettivo da versare al momento della sosta, e quindi incorrere anche in questo caso a una multa per violazione al Codice della strada. Insomma la nostra mozione vuole essere anche non soltanto un miglioramento della qualità della vita dei cittadini che vengono nella nostra città, ma anche un feroce contrasto, o comunque un forte contrasto, a questi 570.000,00 Euro che ogni anno vengono introdotti all'interno del bilancio del Comune, e che siccome sono sanzioni che potrebbero essere tranquillamente evitate si deve avere l'obbligo morale, giuridico, di poter contrastare e di poter limitare. Io vorrei, magari in un futuro prossimo, che alla voce sanzioni per violazione della sosta a pagamento ci sia zero all'interno del bilancio del Comune, perché i contribuenti novaresi sono stati messi in condizione di poter pagare bene, correttamente, velocemente, rapidamente, precisamente, quello che è il corrispettivo previsto, visto che già la striscia blu di per sé è un disagio. Questo è il senso della nostra mozione. Quindi arrivare a dire che, ripeto, rimodulare il Musa non è detto che necessariamente voleva dire litigare con il gestore, strappare i tomi di contratto che sono stati siglati, e andare direttamente sui corsi o sui viali principali a trasformare le strisce blu in strisce bianche. No, noi in maniera molto responsabile abbiamo sempre parlato di rimodulazione del Musa, che può essere una migliore organizzazione, che può essere un miglior contrasto a quello che può essere il rischio di poter incorrere nelle sanzioni, che può essere una migliore organizzazione del servizio come appunto l'introduzione delle sbarre a pagamento che erano state già inserite all'interno del piano industriale della Nord Ovest Parcheggi, erano state previste in diversi parcheggi anche in

centro della nostra città, e ancora non si sa perché a distanza di anni non sono state inserite. Grazie.

(Rientrano Paladini, Tredanari, Nieli, Bianchi, Brustia – presenti 28)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Mi ha chiesto di intervenire il Consigliere Degrandis. Prego, Consigliere Degrandis .

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Io su questi argomenti sono abbastanza sensibile, perché sono stato il fondatore del Comitato No Musa, ho fatto anche una dura battaglia contro la precedente Amministrazione, quindi mi pare il caso di dire due parole. A partire dal fatto che il Musa me non è mai piaciuto, abbiamo raccolto firme, abbiamo fatto manifestazioni e quant'altro. Su una cosa però penso si possa dire che quando è stato concepito il Musa è stato concepito bene per far pagare ai cittadini, perché le possibilità ci sono per far pagare ai cittadini. Come ha detto il Consigliere prima esiste un'applicazione, mi ricordo che esiste anche Neos-Park che è un altro metodo di pagamento che è quello che rimane appeso al finestrino. Esiste anche una colonnina in centro per chi è in giro per il centro e vuole allungare la sosta e può farlo da qualsiasi colonnina inserendo la targa dell'automobile, e quindi si può prolungare la sosta. Per quanto riguarda le sbarre sinceramente io ricordo molti articoli anche di qualche il giornale vicino al Consigliere che spesso e volentieri raccontavano di tutti i disagi dati dalle sbarre. Lo vediamo in largo Alpini quando c'è qualche problema nell'entrata che viene praticamente paralizzato il traffico. Quindi sinceramente per quanto riguarda le sbarre non sono d'accordo. Sulla circolare famosa del Ministro Lupi, che purtroppo Ministro non è più, lui si era schierato sicuramente dalla parte dell'utenza. Io mi ricordo, avevo parlato anche direttamente una volta con il Ministro Lupi in una occasione, proprio per far pagare la differenza anziché la multa intera, per distinguere chi non paga proprio lo scontrino da chi invece l'ha pagato ma ha sfiorato il tempo. Allora anche in questa situazione qua però io ricordo che uscì l'ANCI, allora mi sembra che il Presente fosse Fassino, spiegando proprio quale è la problematica di questa cosa, cioè l'automobilista come fa a pagare lo scoperto, dovremmo mettere un Vigile o qualcuno che aspetti che arriva l'automobilista al parcheggio per conteggiare i minuti che ha sfiorato. Diventa poi una cosa

impraticabile, nonostante io stesso sia diciamo d'accordo con il principio. Però come detto i metodi per pagare ci sono. Poi non vedo, sinceramente poi magari mi sbaglio io, non vedo perché debba essere il Comune a pubblicizzare un'azienda o l'applicazione di un'azienda. Sarebbe l'azienda probabilmente a doversi far conoscere. Poi però vado ad approfondire l'articolo 1, del comma 901, della Legge a cui si fa riferimento nella mozione, stiamo sicuramente parlando di una materia complicata su cui la giurisprudenza sta ancora prendendo le misure. Di certo c'è che il gestore dei parcheggi – io ho qualche appunto – dovranno comunque adeguarsi anche se non c'è un tempo limite per farlo. Però sarebbe impossibile pensare di cambiare tutti i parchimetri d'Italia dopo l'approvazione di questa legge. La notizia del parcheggio gratis del primo luglio 2016 se il parchimetro non ha il POS ha fatto il giro d'Italia ma non è del tutto vera. Tutto è nato da un articolo pubblicato il 12 luglio del 2016 da un sito specializzato in notizie giuridiche e guide legali, nel quale veniva interpretato in modo piuttosto ottimistico il comma 901 della Legge di Stabilità 2016. Secondo il comma 901 di quella Legge di Stabilità del primo luglio 2016 le disposizioni di cui al comma 4, dell'articolo 15, del Decreto legge del 18 ottobre 2012 numero 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 numero 221, si applicano anche i dispositivi di cui alla lettera “f” nel comma 1 dell'art 17 del Codice della strada di quel decreto legislativo del 30 aprile 1992 numero 285. Di cosa parla il comma 1 dell'articolo 7 del Codice della Strada? Si riferisce alla regolamentazione della circolazione nei centri abitati, e dice che nei centri abitati i Comuni possono con ordinanza del Sindaco stabilire previa deliberazione della Giunta aree destinate al parcheggio sulle quali la sosta dei veicoli è subordinata al pagamento di una somma da riscuotere mediante dispositivi di controllo di durata della sosta, anche senza custodia del veicolo, fissando le relative condizioni e tariffe in conformità alle direttive del Ministero Infrastrutture e dei Trasporti. Cosa è invece il comma 4 dell'articolo 15 del Decreto legge 18, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012? Si tratta delle disposizioni sui pagamenti digitali, decorre dal primo gennaio 2014, i soggetti che effettuano l'attività di vendita di prodotti e prestazioni di servizi anche professionali sono tenuti ad accettare anche pagamenti effettuati attraverso carte di debito e carta di credito. Tale obbligo non trova applicazione nei casi di oggettiva impossibilità tecnica, dice la legge. In parole povere cos'è cambiato il primo luglio del 2016 secondo il comma 901 della Legge di Stabilità cui si fa riferimento nella mozione? Praticamente dal primo luglio del 2016 il POS già obbligatorio per

i professionisti è diventato obbligatorio anche per i parchimetri. Il parcheggio è gratis se il parchimetro è senza POS come è stato detto? No, bisogna comunque pagare. I decreti attuativi relativi al POS obbligatorio non sono mai stati approvati, ed è per questa ragione ad esempio che la Guardia di Finanza non può sanzionare i commercianti che ci impediscono di pagare con il bancomat e le carte di credito. Senza dimenticare che come recita la parte finale del comma 4, articolo 15, Decreto legge 18 ottobre 2012 numero 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012 numero 221, l'obbligo non trova applicazione nei casi di oggettiva impossibilità tecnica, come in questo caso. Quindi è ovvio che come Gruppo di Fratelli d'Italia non potremo votare a favore di questa mozione. Grazie

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Franzinelli. Prego, Consigliere Franzinelli.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Ma più che un intervento era una proposta che facevo all'Aula e a lei, perché io credo che per completezza di informazioni anche perché la mozione pone tre questioni tecniche abbastanza chiare, sostanzialmente le sbarre, essendo anch'io stato presente nella vecchia Amministrazione nel Gruppo di Opposizione so che l'evoluzione ha portato così a far proporre a chi ha vinto poi il bando per la sosta a pagamento delle miglorie tra cui anche quella dell'installazione di sbarre in diversi parcheggi, che poi ritengo si siano dimostrati impraticabili. Per dare proprio completezza di informazione io chiederei quindi di poter dare la parola all'Assessore Moscatelli che ha tecnicamente credo le risposte adeguate anche per dare senso poi a eventuali – compreso il mio se sarà necessario - interventi che possono avere questi dati e queste informazioni in più. Quindi ecco la proposta che faccio è di poter dare la parola all'Assessore Moscatelli per completare le informazioni in base allo stato dell'arte della situazione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere Franzinelli. Io devo rivolgermi all'Aula perché comunque sulle mozioni l'Assessore non è che può intervenire. Se il proponente la mozione può...

CONSIGLIERE ANDRETTA. Brevemente, è senz'altro un sì perché l'intervento dell'Assessore come richiamato dal Consigliere Franzinelli non può che essere utile al dibattito e all'approfondimento della materia. Mi permetto soltanto di far notare che questa mozione non ha procedimenti tecnici al suo interno, è una mozione squisitamente politica, e anche le richieste nel dispositivo finale ci sono delle richieste di principio di adozione di un principio politico. Soltanto questa breve correzione che chiedo a Mauro di potermi permettere di poter fare perché è un discorso di volontà politica e non di tecniche contrattuali, piuttosto che rispetto di norme giuridiche. Qui è sovrano il Consiglio Comunale, quello che sceglierà di fare il Consiglio Comunale sarà soltanto perché ha manifestato la volontà politica di intervenire così come scritto nella mozione. Poi ben vengano tutti gli approfondimenti tecnici del caso. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie. Quindi prego Assessore Moscatelli.

ASSESSORE MOSCATELLI. Grazie, Presidente. Direi che i quesiti posti dalla mozione, proposti dalla mozione, sarebbero tecnici sostanzialmente, ma hanno un risvolto ovviamente politico. Quindi parto dalla nostra proposta politica. Abbiamo detto più volte, e lo ripetiamo anche in questa sede, che non siamo mai stati convinti quando eravamo all'Opposizione e tutt'ora non siamo convinti del piano Musa. Ho detto in un'altra occasione in quello stesso Consiglio Comunale che è evidente che mancano degli elementi di supporto per una efficace rimodulazione del sistema parcheggi della città. Sostanzialmente ci manca il piano della mobilità ovviamente che doveva essere un elemento di base per poi sviluppare il sistema parcheggi della città. Sostanzialmente abbiamo una situazione un po' involuta, perché non avrebbe senso oggi più di tanto andare a rimodulare il sistema parcheggi della città se a monte io non ho un elemento di approfondimento, quale è quello del piano della mobilità. La volontà dell'Amministrazione, come l'ho già dichiarato se non vado errando per un'altra mozione o interrogazione, adesso non ricordo con precisione se fosse mozione o interrogazione dei 5 Stelle, ho detto è evidente che occorre avviare un progetto, una programmazione, uno studio da quale deriverà poi una programmazione attenta per rivedere in toto il sistema dei parcheggi della città. Cosa è mancato? Questo è il primo punto di partenza, punto dal quale questa Amministrazione ha intenzione di partire al più presto

finanziando evidentemente l'analisi, lo studio dai cui risultati poi partirà evidentemente una efficace rimodulazione, non tanto del Musa ma del sistema parcheggi della città. Del sistema Musa che cosa oggi non è stato attuato? Ad oggi non è stato attuato la previsione di sostanzialmente tre parcheggi a sbarra, Largo degli Alpini, viale Manzoni, e l'altro sull'Allea. Perché non sono stati realizzati questi due?

(Interventi fuori microfono)

Forse non mi sono spiegata bene, erano tre i parcheggi che avrebbero dovuto essere realizzati a arra. Uno è stato realizzato, gli altri due no. Mi sono espressa male. Uno è sull'Allea come tutti sappiamo, e l'altro è l'attuale parcheggio che noi abbiamo in viale Manzoni. Sono stata chiara? Allora, non è stato realizzato il parcheggio di viale Manzoni e quello sull'Allea, perché realizzato il parcheggio in largo degli Alpini ci siamo accorti, è sotto gli occhi di tutti, che in situazioni particolari di orario quella sbarra provoca danno alla circolazione piuttosto che agevolare ovviamente l'utente che ricerca il parcheggio, perché è collocato in posizione tale che evidentemente negli orari di punta in modo particolare crea delle grosse difficoltà alla circolazione in una zona che vede scuole e quant'altro, vicinanza all'ospedale e quant'altro. Pertanto l'analisi approfondita ci ha fatto dire che mettere la sbarra per esempio in viale Manzoni voleva dire avere la coda fino alla stazione in un senso e viceversa. Avrebbe provocato danni soprattutto su una rete stradale di grande traffico come quella di viale Manzoni, e pertanto è stata fatta la scelta di operare in altro modo e in altro settore. Idem per quanto riguarda il parcheggio sull'Allea, perché sappiamo che siamo in prossimità del semaforo in vicinanza quindi dell'ospedale, di un'arteria anche qui di grande traffico.

Ora io non so se le analisi fossero state fatte in maniera approfondita precedentemente, ma oggi ci risulta veramente di grande pericolosità realizzare quelle sbarre lì. Non è che con questo al gestore non richiediamo altro in sostituzione dell'impegno che dovrei avere, però è stata anche realizzata se voi vi ricordate la sbarra alla Passalacqua, che non era prevista ma che è andata a compensare evidentemente le altre sbarre non realizzate. Il sistema di pagamenti, dice il Consigliere Andretta, io ho presentato questa mozione, se non ho capito male, nell'interesse del cittadino, per migliorare la sua qualità della vita, per poter fare sì che effettivamente non cada nelle sanzioni ma sia agevolato ovviamente nel rispetto della legge,

perché l'occupazione di suolo pubblico si sa che richiede un costo. E' previsto anche dalla legge, e quindi non è che andiamo contro normative.

Ha spiegato molto bene il Consigliere Degrandis per quanto riguarda tutto l'aspetto normativo. Per quanto riguarda l'entrata in funzione della normativa rispetto a luglio del 2016 si è sempre in attesa ancora dei regolamenti attuativi di quella norma, che sostanzialmente prevede la possibilità presso i parcometri di poter utilizzare la carta di credito o il bancomat. E' evidente che il nostro parcometro, l'attuale parcometro dovrebbe o essere sostituito o avere degli interventi anche costosi. Ma questo non vuol dire che nel futuro rispetto ad un regolamento, ad una norma, ad una norma e un regolamento non si possa provvedere. Attualmente io credo che i sistemi di pagamento previsti siano abbastanza sufficienti, diciamo pure abbastanza, perché vogliamo ricordare che non solo il cittadino paga con le monetine, il cittadino può pagare con una carta prepagata, la famosa "Carta Novara si muove", quindi paga il suo dovuto, il cittadino può pagare con Neos Park che è il sistema era già stato introdotto e che è stato conservato, che quindi facilita e il cittadino paga per quanto dovuto, il cittadino può pagare inserendo la sua targa, e potrà se scaduto il tempo pagare da qualunque altro punto, qualunque altro parcometro della città, non è necessario cioè che si ritorni al punto di partenza per cambiare ovviamente la fascia oraria che aveva provveduto a pagare, ma potrà tramite appunto la sua targa pagare dovunque si trova per la tariffa prevista nella zona in cui ha lasciato la macchina. Diceva il pagamento con l'App sicuramente già molto diffuso, perché tramite l'App cittadino può pagare tramite telefonino, smartphone, quello che volete. Quindi non è che sulla città di Novara non ci sia la possibilità per chi vuole ovviamente pagare con questo sistema.

Credo che tutto sia migliorabile e possibile anche nel futuro vedere, ma ad oggi credo che il cittadino abbia svariate possibilità di pagamento in diverse forme, che magari non soddisferanno del tutto, ma sostanzialmente credo che rispetto a una buona parte delle città capoluogo come Novara forse siamo anche avanti rispetto ad altri. Questo torno a ripetere non vuol dire che non ci sia l'impegno per il futuro, nel momento in cui riusciremo ad avere come ho detto uno studio, un approfondimento, un'analisi sulla mobilità della città, perché un sistema di parcheggi va anche adeguato al sistema della rete viaria della città, del tipo di circolazione della città, non può essere indipendente, è evidente che quindi da quel momento potremmo rimodulare il nostro sistema di parcheggi, e partire magari con prospettive più

convincenti e più soddisfacenti per il cittadino novarese. Rispondo sempre al Consigliere Andretta, che ha citato i 570.000,00 Euro che entrano nelle casse dello Stato, è un dovuto quello, se io occupo un suolo pubblico pago una tariffa che è prevista, ovviamente ogni Comune poi adegua e fa le sue tariffe, ma è previsto un corrispettivo ovviamente, ha citato giustamente anche il Codice della strada il Consigliere Degrandis, molto spesso le sanzioni avvengono anche non solo perché non sono riuscito andare a cambiare in tempo, a rimettere monetine pur avendo tutti i sistemi che dicevo a disposizione, talvolta c'è un atteggiamento di superficialità anche da parte del cittadino, che quindi viene ovviamente penalizzato.

Noi non vogliamo penalizzare nessuno, noi vogliamo il rispetto delle regole, evidentemente cerchiamo sicuramente di avviare un sistema di parcheggi che sia convincente, che sia adeguato alla nostra città e al nostro sistema di circolazione, perché tutto è strettamente legato, dal pedonabile, al viario, all'automobilistico, al ciclabile, eccetera. Credo che forse sia il momento di avviare questo progetto, questo programma, che è presente ovviamente nelle nostre intenzioni. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pirovano. Prego.

CONSIGLIERE PIROVANO. Grazie Presidente, grazie Assessore. Io sinceramente ho avuto modo anche io come il collega Franzinelli avevo seguito tutta la vicenda di Musa che in questa Aula è stata ampiamente dibattuta e ampiamente affrontata. Devo dire che leggendo questa mozione non ci trovo niente di sconvolgente, anzi si chiede sostanzialmente di rafforzare alcuni dispositivi di pagamento come potrebbe essere il bancomat o la carta di credito, perché probabilmente oggi molte persone non usano più i contanti, e comunque viene anche più comodo pagare con il bancomat o la carta di credito esattamente come quando si va a distributore e si fa rifornimento della benzina, io personalmente uso sempre la carta di credito. Per cui non ci trovo niente di così complicato e sconvolgente. Per quanto riguarda l'App, cioè secondo me c'è già un dispositivo sosta facile che ognuno di noi penso possa scaricare, magari molti cittadini non conoscono che esiste questa applicazione, perciò ben venga se viene data come dire una maggiore diffusione di questo sistema di pagamento, per cui onestamente non capisco le difficoltà di approvare una mozione di questo genere. Cioè

anche noi che avevamo approvato il piano a distanza di un anno, un anno e mezzo, se c'è la possibilità di rivedere alcuni aspetti, di dare una maggiore possibilità ai cittadini per poter pagare senza poi incorrere a sanzioni, personalmente lo trovo una cosa giusta e comunque non dannosa sicuramente per nessuno. Allora, io ho ascoltato con interesse l'intervento dell'Assessore, e devo dire che ha esordito dicendo che sostanzialmente loro erano un po' contrari al Musa, poi dopo alla fine ha concluso dicendo tutto sommato esistono tutti gli strumenti per pagare, perciò non c'è bisogno di fare altro. Probabilmente quello che era stato fatto due anni fa quando è nato Musa era anche come dire un piano tutto sommato giusto. Oggi noi a Novara avevamo una situazione di non toccare quello che riguarda il sistema della sosta da più di vent'anni che non si metteva mano al sistema della sosta, addirittura avevamo una situazione infrastrutturale praticamente che si andava altro che con le monetine, in alcuni casi con i segnali di fumo mi verrebbe da dire, cioè eravamo veramente in una situazione che non era più sostenibile per i cittadini. Tanto è vero che interventi sono stati fatti, interventi importanti, perché sono stati investiti milioni di Euro per fare il piano Musa. Oggi noi sappiamo esattamente dove possiamo andare a parcheggiare perché ci sono dei pannelli informativi che già prima di arrivare al parcheggio ci dicono se in quel parcheggio c'è posto oppure no, perché basta seguire gli info che ci sono lungo il percorso, basta scaricarsi, c'è già, io ho il sosta facile ma io anche il Neos Park. Prima il collega faceva riferimento al Neos Park, anche quello uno strumento che funziona e comunque viene utilizzato da migliaia di cittadini. Per cui voglio dire nel momento in cui si propone di rafforzare il sistema di pagamento io personalmente non lo trovo sbagliato, anzi le tecnologie cambiano, probabilmente tra qualche anno ci sarà un sistema di pagamento completamente diverso dagli attuali che probabilmente bisognerà fare degli investimenti per quanto riguarda l'infrastrutturazione. Però prima si diceva del sistema a sbarre, erano previsti è vero tre parcheggi col sistema a sbarre, ne è stato realizzato uno, si può anche andare a discutere. L'Assessore diceva che è vero non sono stati realizzati non per cattiva volontà della società che ha vinto l'appalto, probabilmente non sono stati realizzati perché ci si è resi conto che in alcuni casi creavano dei problemi alla circolazione e alla viabilità. Probabilmente anche con i tecnici e la Polizia locale si è resa conto che era meglio forse evitare questo sistema a sbarre. Io ricordo il parcheggio di viale Manzoni si era già partiti per mettere le sbarre, poi a un certo punto ci si è resi conto che si creava un problema alla viabilità e si è deciso di non installare le

sbarre. Ma è stata una scelta dell'Amministrazione, non tanto del gestore. Ora se si ritiene in qualche modo che ci siano dei parcheggi, per esempio io ritengo personalmente e l'ho sempre detto che per quanto riguarda il parcheggio del Perrone andrebbe fatta anche una entrata dalla via Passalacqua, perché altrimenti si va ad appesantire troppo quelli che arrivano sulla via Perrone. Mentre creare una nuova entrata da via Passalacqua alleggerirebbe sicuramente quello che è il traffico sulla via Perrone che crea poi le code al mattino e negli orari di punta. Poi oggettivamente Musa è stato un po' uno stravolgimento del sistema della viabilità. Io ricordo persone che già solo entrare e schiacciare il pulsante per ritirare il biglietto molti arrivavano, non si fermavano e tiravano giù la sbarra. I primi mesi è stato un disastro. Cioè non c'era la cultura per quanto riguarda questi sistema di pagamento, ci sono voluti mesi per abituare i cittadini a questo nuovo sistema viario, perciò a questi nuovi sistemi di pagamento. Oggi che c'è una consapevolezza diversa, oggi che oramai la strada è tracciata, per cui i cittadini si sanno muovere perfettamente, sanno come pagare, dove andare a pagare, probabilmente Assessore bisognerebbe come dire fare pressioni perché venga messo un'altra emettitrice perché in alcuni orari di punta soprattutto lì in largo Alpini d'Italia si creano delle code per pagare il ticket. Per cui probabilmente con due emettitrici si farebbe prima. Magari con l'occasione si potrebbe installare il bancomat e la carta di credito, il pagamento con il bancomat e la carta di credito. Io sinceramente mi sentirei di votarla questa mozione, perché io non la trovo sconvolgente, anzi secondo me è un rafforzativo ai sistemi che esistono già, per cui non vedo grosse controindicazioni. Anzi mi sembra che anche il gestore nel momento in cui ha la possibilità di incassare di più dai parcheggi ha un interesse diretto. Teniamo presente che le sanzioni non vanno al gestore ma vanno totalmente al Comune, per cui il gestore Musa Nord Ovest Parcheggi ha interesse che i cittadini pagano il parcheggio. Non ha grande interesse a sanzionare, perché le sanzioni vanno al 100% al Comune, nelle casse del Comune. Mentre se aumenta come dire l'introito generale dei parcheggi aumenta la percentuale che va anche al Nord Ovest Parcheggio.

Per cui da questo punto di vista a mio avviso avere un una possibilità di pagamento maggiore, avere la facilità maggiore di pagare, va a beneficio di tutti, dei cittadini, del gestore che oggi gestisce i parcheggi, del Comune e dell'Amministrazione perché in questo modo intanto non va a sanzionare i cittadini che magari è vero Assessore qualcuno magari ha delle difficoltà, si dimentica, distrazione, però secondo me oggi quando scade l'orario molti non

hanno l'App, molti non usano le tecnologie, per cui poter dare una possibilità maggiore di pagamento è sicuramente un aspetto positivo e migliore per tutti. Secondo me questa cosa non fa male a nessuno ecco, per cui va solo bene.

ASSESSORE MOSCATELLI. La multa la prende lo stesso se gli scade il tempo, anche se ha pagato con il bancomat la paga lo stesso.

CONSIGLIERE PIROVANO. Certo, ma se io ho la possibilità di pagamento...

ASSESSORE MOSCATELLI. Ma non cambia niente rispetto alla sanzione.

CONSIGLIERE PIROVANO. Assessore, molte volte per esempio a me capita di non avere la moneta e magari ho il bancomat e se posso pagare con il bancomat non prendo la multa, non prendo la sanzione. Questa è solo una cosa in più, perciò non lo vedo un problema. Secondo me andrebbe fatto. Io lo trovo un fatto positivo. Dopodiché se voi ritenete di dover bocciare questa mozione bocciatela, cosa vi devo dire. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pirovano. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Macarro. Prego, Consigliera Macarro.

CONSIGLIERA MACARRO. Grazie, Presidente. Il mio intervento sarà a breve. Sono solamente un po' perplessa relativamente all'approccio su questa mozione. Alla fin fine abbiamo una Maggioranza che in campagna elettorale assolutamente ha messo sotto torchio il Musa, avrebbe fatto qualunque cosa per togliere il Musa, e oggi quando ci troviamo a discutere di ovviamente non togliere il Musa perché effettivamente ce l'hanno detto già più volte è complicato, difficile, ma si tratta di agevolare magari le persone di pagare, un pagamento, mi sembra che stiamo andando contro l'interesse del cittadino. Voi state continuando ad amministrare, per cui vuoi potreste prendere delle decisioni che sostanzialmente potrebbero andare incontro, dare un servizio al cittadino in più. Nel momento in cui magari mi dite che per i POS ci vuole più tempo perché effettivamente non c'è un dispositivo di legge, ma nel momento in cui leggiamo, il Consigliere Degrandis diceva che

non è compito del Comune pubblicizzare le App che garantiscono la possibilità al cittadino di pagare, sostanzialmente non sta facendo un servizio al cittadino, cioè il Comune deve comunque consentire al cittadino di pagare in maniera agevole. Quindi se uno si ritrova magari sul sito del Comune la possibilità di scaricare la App per il proprio cellulare magari ricordandoglielo può diventare per tutti un modo migliore di accedere a questo servizio. Anche se come abbiamo sempre detto anche per noi Musa è un provvedimento sbagliato che stato preso ed è stato profondamente sbagliato per la città di Novara. Però ci stupiamo che la Maggioranza oggi quando può non possa andare incontro al cittadino cercando di agevolare il suo accesso a questo servizio, magari appunto risparmiando qualcosa, risparmiandosi una multa, risparmiando qualche soldo, perché io sono quella che quando va con la moneta ne mette di più perché ovviamente non vuole prendersi la sanzione. Per cui credo che sia importante che l'Amministrazione si faccia portavoce anche di una modalità di accesso al servizio che possa appunto agevolare il cittadino. Quindi io non vedo nulla per cui questa mozione debba essere bocciata, per cui noi saremo comunque favorevoli a questa mozione. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Macarro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Nieli. Prego, Consigliere Nieli.

CONSIGLIERE NIELI. Grazie, Presidente. Sulla questione Musa e parcheggi anche di Largo degli Alpini volevo spendere qualche parola. Mi è capitato ultimamente di avere due casi, uno di un pensionato e uno di un ragazzo che era disabile ma ancora non riconosciuto perché doveva ancora fare la visita, e poi gliel'hanno riconosciuta, quindi è stato riconosciuto disabile, che hanno smarrito il biglietto, quindi parcheggio con la sbarra. Io ero proprio in una Commissione qua in Comune, stavo pagando il mio parcheggio, il mio pedaggio, ho visto questa persona che si guardava in giro, sia il vecchietto che quel ragazzo in due giorni diversi, quindi due volte mi è capitato, e ho chiesto se avessero bisogno, come giusto che fosse. Mi hanno detto ho smarrito il biglietto e non so come fare. Io ho detto chiamiamo l'operatore, c'è un pulsantino dove chiami l'operatore, gli abbiamo esposto il problema, guardi che abbiamo sbagliato il biglietto e quindi non sappiamo come uscire dal parcheggio con la macchina. Mi fa non si preoccupi, adesso le mando un biglietto provvisorio. Va per pagare questo biglietto

qua, due giorni di parcheggio perché ha smarrito il biglietto. 48 ore è una regola che non l'ho fatta io, l'ha fatta la vecchia Amministrazione, sicuramente la convenzione fatta...

(Interventi fuori microfono)

No, funziona così. Ho capito, uno smarrisce il biglietto perché... c'è solo un piccolo problema, Ballarè c'è solo un piccolo problema, che comunque c'è una telecamera all'entrata della sbarra che ti individua quando entri, c'è anche l'orario, io gliel'ho fatto notare presentandomi come Consigliere Comunale, mi ha detto non abbiamo mica tutto in questo tempo per verificare chi è entrato, quando è entrato, come per prendere i soldi e sanzionarlo per 48 ore va bene, per andare a vedere due secondi il filmato di quando è entrata quella macchina lì col bigliettino non va bene. Questo è un servizio ai cittadini? Ma di cosa parliamo? 48 ore, 48 ore glielo assicuro, 48 ore, ho verificato di presenza, 48 ore. Questo è un servizio al cittadino? Secondo me no, veramente è un disservizio al cittadino, a una persona magari disabile, a una persona anziana che può smarrire anche il biglietto, chi crea poi questa sbarra crea anche traffico nelle ore di punta, ci sono anche problemi di viabilità e quindi crea anche traffico. Mi va bene tutto per l'amor del cielo, ma io volevo solo sottolineare queste due cose che mi sono capitate di persona. Cioè adesso non voglio accusare nessuno, ci mancherebbe altro, però rendetevi conto che ci sono anche queste situazioni qua, perché è una cosa da valutare anche quella. Quando uno smarrisce il biglietto cosa succede? Non paga 48 ore, ma c'è la telecamera, c'è la telecamera.

(Interventi fuori microfono)

Certo, ma questo qua ma questo qua è propositivo per migliorare il servizio, io non lo sto dicendo come cattiveria. Ho capito, ma c'è una telecamera, è una assurdità. Allora chiamiamola con la parola vera, è una truffa, perché se c'è una telecamera che individua quando entro...

PRESIDENTE. Consigliere Nieli...

CONSIGLIERE NIELI. Ha ragione, la colpa non è della Maggioranza perché non ha fatto il Musa, però la Maggioranza può sicuramente sistemare alcune cose. Ma perché non l'hai fatto tu? Cosa parli a fare?

PRESIDENTE. Consigliere Nieli, è sette volte che la chiamo. Le chiedo cortesemente di finire il discorso, chiudere l'intervento, e non andare a rispondere.

CONSIGLIERE NIELI. Ma mi parlano sopra Presidente.

PRESIDENTE. No, non le parlano sopra. Finisca l'intervento per favore.

CONSIGLIERE NIELI. Io ripeto ho citato questi due casi che ho vissuto di persona, e mi sono rammaricato appunto per questa convenzione secondo me fatta in modo un pochettino strano, perché appunto al vecchietto che gli cade dalla tasca il bigliettino, o il disabile che addirittura aveva gli mancava la sensibilità - perché mi ricordo anche questo particolare - alle mani, l'ha messo nella tasca ma gli andato giù per terra ed era là che cercava come un disperato, abbiamo cercato, abbiamo fatto tutta la via dov'è andato, poi siamo tornati indietro, cioè una cosa che mi è dispiaciuta, e penso che non debba accadere a nessuno. Va migliorata la cosa, ripeto non è colpa della nostra Amministrazione ma è una cosa che ha fatto qualcun altro, però va migliorata questa cosa qua. Quindi penso che le sbarre servono, ma hanno anche dei problemi di viabilità, di questo tipo che ho citato adesso, e quindi secondo me bisogna parlarne, essere concreti a risolvere i problemi che i cittadini ci segnalano. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Nieli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie Presidente. mu sa è e rimane una tassa ulteriore per i cittadini, per gli utenti che utilizzano i parcheggi della città. Negli anni passati pur non essendo tra i Consiglieri eletti ho ascoltato tante volte i vari dibattiti che si sono susseguiti dopo l'approvazione del nuovo piano della sosta, tutti d'accordo nel dire che si trattava di una scure pesante di cui tutti i novaresi non hanno bisogno. Così come non ne hanno bisogno tutti coloro che entrano nella nostra città per motivi di lavoro, e sappiamo quanti sono, sono numerosissimi. Questo è per andare incontro a tutte le persone che lavorano nelle attività commerciali che sono spesso e molte volte sottopagate, e su di loro grava o una

mezz'oretta di camminata la mattina e la sera, oppure gravano grossi costi sulla paga giornaliera. Ma ritengo fondamentale tutelare i cittadini, e fare in modo che non debbano farsi carico di ulteriori spese rispetto a quelle già numerose a cui si è sottoposti per obbligo.

In occasione della mozione presentata vorrei ricordare che la rimodulazione della sosta dovrebbe presentare attenzione a chi esprime le maggiori necessità. Qui mi rivolgo a tutte le persone bisognose che hanno necessità di recarsi negli ospedali, o negli altri uffici dove per motivi di disagio devono recarsi. Questo oltre ai ticket, ai vari disagi che non possono recarsi al lavoro, anche il disagio di onorare la tassa del parcheggio. Allora un occhio di riguardo particolare si dovrebbe avere a coloro che si recano in ospedale per visite ed esami, costretti a pagare 1,50 Euro all'ora per curarsi. La revisione del piano della sosta anziché concentrarsi sui parcheggi fuori mano dovrebbe avere un occhio di riguardo particolare - l'avevo già detto anche prima - lo si dovrebbe avere per coloro che si recano in ospedale per le visite e per gli esami, costretti a pagare 1,50 Euro all'ora. La revisione del piano della sosta anziché concentrarsi sui parcheggi fuori mano e poco per niente utilizzati dovrebbe riguardare quelle zone particolarmente sensibili come l'ospedale, ma anche l'Asl. Ricordiamo infatti che in viale Roma sono stati previsti nuovi parcheggi a pagamento nei pressi dei nuovi uffici ambulatori dell'Azienda sanitaria di Novara. Ci sembra davvero poco opportuno non farsi carico di tali responsabilità, che invece una Amministrazione dovrebbe porsi come priorità. Dunque tutte le modifiche che si fanno, sbarre, non sbarre, strisce blu, la priorità dovrebbe essere verso quelle persone disagiate, e non fare strategie di mercato per vedere come si può incassare meglio, perché non è...

(Interventi fuori microfono)

E' un disagio, nessuno ha detto a lei Consigliere che quello che stava dicendo era scorretto, allora bisogna andare incontro ai cittadini, ma in primis quelli che sono disagiati, chiunque essi siano, persone anziane, pensionati. Sono stati annunciati grandi cambiamenti, e invece la situazione rimane identica. Nessun dei cambiamenti finora effettuati, davvero pochi e inconsistenti, sono serviti e né serviranno a salvaguardare le persone a rischio. Io mi ricordo quando si facevano i gazebi per il Musa, io sono stato contrario... ho fatto anche io i gazebi Consigliere Degrandis, ed ero contro l'Amministrazione Ballarè, al Musa, abbiamo fatto la campagna elettorale a fianco anche al vostro Sindaco, anche al mio Sindaco. Dunque vi chiedo a nome dei cittadini novaresi di rimodulare questo piano, ma spalmando in maniera

che non pagano le persone disagiate. Inoltre non ci pare che le intenzioni in prospettiva siano diverse da quanto quelle finora espresse nei fatti da questa amministrazione. Tanto è che proprio in questi giorni ci son cartelli ovunque che annunciano divieti di sosta in vista delle famose strisce blu. Dunque chiedo ancora rispetto per le fasce deboli. Grazie Presidente e grazie Assessore.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese.

ASSESSORE MOSCATELLI. Per informare tutti, i divieti di sosta a parcheggiare perché vengono ridipinte le stesse strisce blu, quindi non sono divieti di sosta a parcheggiare, ma a parcheggiare in quella giornata perché c'è da ridipingere le strisce blu, perché ormai sono scolorite. Quindi non sono nuovi divieti di sosta. Volevo spiegarlo. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Assessore Moscatelli. Allora, io volevo prima di dare la parola al Consigliere Ballarè, io ho bisogno della matita, mi hai portato via la mattina, se no non posso scrivere, un attimo, ho sognato, un attimo. Posso avere un attimo di attenzione? Io vi dico la verità, Consigliere Colombi, io vi dico la verità sono veramente stufo di dover fare la maestrina d'asilo e ogni due minuti deve richiamare per il silenzio e per queste cose qua. Se avete da chiacchierare fuori c'è la macchinetta del caffè, chi vuole chiacchierare esca, beva il caffè, beva un succo, ma qua dentro bisogna portare rispetto a chi interviene perché non si può intervenire in questo caos. Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Ma io faccio proprio alcune considerazioni di tipo politico. Questa mozione che è stata presentata dal Consigliere Andretta dice tre cose di una banalità, ma di una semplicità disarmante. Dice se possiamo mettiamo il bancomat o la carta di credito per pagare, fatto che esiste in tutto il mondo nelle macchinette dei parcheggi e consente al cittadino di avere uno strumento in più per pagare, e che consente di pagare anche quando vorrebbe pagare ma poi non ha la monetina, quindi evita di andare al bar di fianco, e tutte queste cose. Dice il Sindaco si attivi nei confronti della ditta, non con i soldi del Comune, per fare in modo che l'App sia più conosciuta rispetto a quella che è, perché l'App è uno strumento eccezionale, oggi tutti anche la "sciura" Maria ha uno

Smartphone, l'App è quel meccanismo che consente di pagare esattamente quello che si consuma, consente di non prendere le multe quando si sta lì più di quello che si immagina di stare, e quindi è uno strumento utile. Io mi ricordo parlando con la gente che dice ah sì c'è questa cosa molto bella, molto utile. Tra l'altro questa App serve anche per altre città, quindi insomma è assolutamente efficiente. Poi dice se si possono immaginare di mettere tra gli altri strumenti le sbarre in alcuni luoghi dove oggi non ci sono. Poi ci sono le valutazioni del caso che devono essere fatte dall'Amministrazione e dall'azienda valutando se è utile, se non è utile, se è più un guadagno o un danno. Quindi diciamo che questa mozione porta tre considerazioni, che son veramente semplicissime, e diventa complicato capire perché si possa essere contrari a mettere il bancomat e la carta di credito nella macchinetta. A chiedere all'azienda di mettere il bancomat e la carta di credito nella macchinetta. Se poi l'azienda non ha messo due sbarre vuol dire che ha risparmiato dei soldi e quindi forse si potrebbe anche dire guarda i soldi che hai risparmiato di là li usi per mettere il bancomat, che tra l'altro mi pare che fosse previsto anche in qualche colonnina di metterlo già in contratto, o se è previsto di mettere dei bancomat e delle carte di credito in qualche colonnina centrale.

Poi mi aggancio all'intervento dell'Assessore, che è stato assolutamente completo come al solito, e anche prospettico. Ha detto adesso parliamo di parcheggi, bene, è chiaro che il tema dei parcheggi deve essere inquadrato in un piano generale della mobilità. Ricordo che noi prima di fare il piano Musa abbiamo approvato il PGTU - Piano generale del traffico urbano – quindi questo piano c'è, poi bisogna dargli dei contenuti, dei singoli sotto piani, però è giusto, bisogna provare a ragionare ancora nel suo insieme, l'Assessore nei giorni scorsi ha pronunciato ancora una volta la parola parcheggio sotterraneo, valutate se debba essere riconsiderata questa cosa. C'è il tema della pedonalizzazione di piazza Martiri, che insomma la vediamo tutte le domeniche che pedonalizzata e utilizzata in altro modo dà alla città un'altra dimensione, e quindi c'è un tema generale. L'Assessore ha iniziato il suo intervento dicendo noi non siamo convinti tanto del piano Musa, l'ha terminato dicendo Novara è fra le città medie più avanzate in Italia su questa questione. Ma perché? Perché credo che l'Assessore abbia ormai constatato che comunque - con tutte le modifiche che si possono fare e immaginare – questo piano ha portato la città a fare un balzo in avanti rispetto a prima. D'altra parte di lamentele se ne sentono pochine ormai. Io quello che vorrei chiedervi, oggi che governate questa città, dopo che avete utilizzato questo strumento come clava rispetto

all'Amministrazione precedente, e l'avete utilizzato come clava durante la campagna elettorale, a un anno dalle elezioni potete per cortesia incominciare ad affrontare questo tema da amministratori di Maggioranza che hanno a cuore la città e che tolgono gli abiti di coloro che dovevano dire sempre no a tutto? Potete provare a immaginare di trattare questo tema con la serietà, con la modernità, con la lungimiranza che richiede essere trattato questo tema? Questa è veramente una preghiera che vi facciamo e che vi faccio, perché io personalmente continui ad essere favorevole a questa decisione che abbiamo assunto, e credo giorno dopo giorno mi pare che i cittadini lo stiano dimostrando.

Vedo che tra l'altro di modifiche non ne sono state fatte, quindi mi viene da dire che qui assumete un atteggiamento che è di contrarietà, che è ancora quello di un anno fa, ma poi nei fatti questo non avviene. Perché togliendo 300 posti da una parte a basso costo, mettendone 127 ad alto costo dall'altra parte, che adesso poi la gente li vedrà disegnati, si capisce che non c'è una volontà di modificarlo. Ma probabilmente non c'è volontà di modificarlo perché alla fine sta funzionando. Allora magari dopo un anno visto che non vi serve più, non è più un argomento, non dovete più usarlo contro di noi, state governando, provate a valutarlo da amministratori di Maggioranza responsabili quali dovete essere. Allora forse questa mozione nelle tre cose semplicissime che richiede, forse è una mozione che può anche essere votata. E' una mozione che passa la palla al Sindaco, il quale la contratterà con la società che sta dall'altra parte, dirà va bene riusciamo a mettere i bancomat, non mettiamo le sbarre, riusciamo a fargli fare un po' più di pubblicità della App che sarebbe utile per tutti, e facciamo un passo avanti ulteriore rispetto alla città.

(Interventi fuori microfono)

Lo potevamo fare noi? Oggi governate voi, dovete spogliarvi anche di questa sindrome di colui che è all'Opposizione. Dopo un anno di governo non siete più titolati a dire perché non l'avete fatto voi. Oggi avete voi in mano il pallino, votate questa mozione anche con l'emendamento, sono cose positive, sono cose che vanno a favore dei cittadini. Spogliatevi da questa angoscia da prestazione, perché ormai avete la responsabilità di governare la città. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Prego, Consigliere Pasquini.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato il Consigliere Andretta mentre spiegava, illustrava la sua mozione, ci sono dei passaggi che a me lasciano qualche dubbio, perché magari non so bene dove vanno a finire i costi. Per esempio mi riferisco al fatto di integrare diciamo le carte di credito, il sistema di pagamento col bancomat a queste macchinette. Io non so che costi ci siano dietro e dove si vada a finire, cioè non capisco anche perché non è stato fatto prima. Sono delle macchinette che sono state posate mi sembra circa tre anni fa, se non sbaglio, due anni fa, due-tre anni fa, cioè abbastanza recenti per non essere già previsto già all'origine questo sistema di pagamento. Andare a convertire queste macchinette qua il mio dubbio che ci siano dei costi così alti che poi magari si vada a ripercuotere su un aumento della tariffazione stessa. Invece di agevolare il cittadino ho paura di andare magari a danneggiarlo, a vessare. Comunque questo è il mio dubbio. Penso che comunque sia l'App sostituisca questa mancanza, questa carenza, perché io la adopero praticamente i giorni, mi trovo molto bene, è semplice, è facile da usare, e permette di pagare a distanza. Magari uno ha un piccolo ritardo sul lavoro, allungo i tempi, pago esattamente il tempo che ho usufruito del parcheggio, e penso che questo vada un po' a compensare il difetto che è stato fatto all'origine, perché non prevedere un pagamento tramite bancomat e carta di credito penso che il difetto sia proprio all'origine visto che non sono delle macchine di così vecchia data.

Riguardo il tema delle sbarre, secondo me le sbarre non sono attuabili in tutti i parcheggi, magari in pochissimi parcheggi, però vedo che comunque rallentano e anzi amplificano il traffico, magari non velocizzano l'entrata e l'uscita dai parcheggi. Quindi io non ritengo questa mozione votabile e condivisibile. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Strozzi, prego.

CONSIGLIERE STROZZI. Grazie, Presidente. Io ho ascoltato con interesse la mozione presentato dal Gruppo Io Novara, mi sembra la fotocopia di un copia incolla.. e anche Forza Italia, chiedo venia, non ho visto le firme voglio essere sincero, quindi mi sono limitato soltanto alla sua esposizione. Detto questo il copia e incolla di un'interrogazione presentata dall'allora Gruppo della Lega Nord che chiedeva esattamente le stesse identiche

cose che oggi crede chiede questo Gruppo. Chiedeva il bancomat, chiedeva la carta di credito, chiedeva l'App. Bene, la risposta dell'Assessore attuale, l'Assessore Rigotti, questo serve a memoria anche dell'Opposizione, che sia memoria anche dall'Opposizione che evidentemente ha la memoria corta, fu detto che entro tre mesi sarebbe stato attuato questo piano. Ne prendiamo atto, oggi loro chiedono a noi di fare quello che loro non hanno fatto. Ma è curioso, curioso perché giustamente sull'interrogazione presentata dal Gruppo della Lega Nord avete dato una risposta precisa, entro tre mesi si sarebbe attuato questo piano. Quindi non avete fatto assolutamente niente, non avete fatto assolutamente niente. Quindi questo è un copia e incolla. Oggi sembra che tutti i problemi che ha lasciato la passata Amministrazione, che sono tanti, sono tantissimi, e sono soltanto l'inizio la punta dell'iceberg perché in quattro anni ne scopriremo ancora degli altri, pare che adesso la soluzione, il pallino passa in mano a noi, i cinque anni di inefficienza completa della Giunta che ci ha preceduto. Ma detto questo ritorniamo anche sui parcheggi, perché qui la questione è ridicola, qui si cerca di mistificare anche la realtà. I 127 posti, lo faccio presente all'ex Sindaco Ballarè, erano nel piano del Musa, che guarda bene non erano stati assegnati. Qui si continua a fare una propaganda, c'è una propaganda continua, cioè i 127 sono i loro, i 319 che abbiamo tolto sono i nostri. Guarda caso. Adesso si viene ancora a cercare di rivoltare...

(Interventi fuori microfono)

Ma no ma guardi Consigliere Pirovano, senta Consigliere Pirovano, io posso capire che l'intelligenza alberga alla Sinistra, però stia attento quando parla. Scusi Presidente, perché pare che qui abbiamo tutti degli scienziati d'una parte e da questa parte gli scienziati non ci siano. Quindi non si sopravvaluti nel modo di interloquire e di interrompere i Consiglieri. Gliel'ho già detto, le Consigliere deve smetterla di dire che noi non siamo in grado di capire, perché se l'intelligenza alberga soltanto nella sua mente, continua a dire che non siamo intelligenti, che non capiamo niente. Detto questo, qui ci sono i mistificatori della realtà, perché ne prendiamo atto che adesso tutto quello che non è stato fatto lo facciamo noi. Ma noi lo faremo, i 319 posti promessi in campagna elettorale da questa Amministrazione sono stati tolti su un contratto, è inutile che ribadisco che l'avete fatto voi per nove anni, quindi cioè noi lezioni non ne prendiamo da nessuno, sia ben chiaro. Quindi quello che chiedete oggi a noi è irricevibile, non l'avete fatto voi perché non eravate in grado, però lo avete promesso di farlo.

Noi almeno diamo delle motivazioni politiche perché non riusciamo a fare queste cose qui, che è l'aggravio di spese, che siano da cambiare tutti i parcometri...

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, per favore.

CONSIGLIERE STROZZI. Ma scusi Consigliere Andretta, ma non fa parte anche lei dell'Opposizione? Non fa parte della Maggioranza, mi scusi. Io la etichetto come Opposizione, non ho mai visto condividere... Io sto dicendo che è un copia incolla, e faccio presente al Consigliere Andretta che...

(Interventi fuori microfono)

Esatto, ma io non capisco dove le hai voglia andare a parare. Io ho detto che è un copia e incolla di una interrogazione presentata dal Gruppo della Lega Nord, è pari pari, identica. Io non mi rivolgo a lei, mi rivolgo a chi è stata fatta un'interrogazione. Parlo della mozione e mi riferisco su chi ha fatto la mozione. Lei ha fatto un copia incolla di quello che abbiamo fatto noi, lo posso dire che è un copia e incolla? Lei era presente in Opposizione, quindi lei non l'avrà condivisa l'interrogazione. Vada a prendere l'interrogazione che chiedeva le stesse identiche cose. Nella mozione lei cosa chiede? Le App, il bancomat, e la carta di credito. E' uguale a quello che chiedeva la Lega, la Lega chiedeva le stesse cose, le App, il bancomat e la carta di credito.

PRESIDENTE. Però diventa difficile, però Consigliere Andretta mi creda, ma lo dico a tutti, diventa davvero difficile, perché comunque continuate a intervenire sugli interventi degli altri. E' diventato veramente difficile cioè non è che qui vale tutto. Lo so che mi hanno chiesto scusa, ma fra cinque minuti si ripropone il problema, mi richiede scusa un'altra volta. Allora mi sembra di avere a che fare con mio figlio che dice dice papà scusa, io dico ma se mi dici scusa e poi ricominci.

CONSIGLIERE STROZZI. Ma, Presidente, però, mi scusi, io vorrei capire quando le motivazioni sono fondate ma perché siete nervosi, ma state rilassati, state tranquilli, calmini, perché tutte le volte che parla un Consigliere di Maggioranza si vede che si tocca un

nervo scoperto che questi saltano su immediatamente su alcune cose. State sereni, amministriamo noi, amministriamo noi, calmi, sereni, tranquilli, non interrompete. Posso capire che siete in difficoltà a motivare, però cioè viva Dio, cerchiamo di essere un po' democratici e far parlare le persone, perché noi non interrompiamo voi. Sappiamo che anche voi argomentate delle cose che possono dare fastidio, ma siccome ci riteniamo più democratici di voi, anche se voi siete del PD, non interrompiamo. Quindi lo stesso rispetto Presidente lo chiedo a lei, capisco che il nervo è scoperto. Guardi io concludo perché non vorrei che il mio intervento susciti ancora qualche ilarità o qualcuno che pensa di essere sicuramente superiore a quello che dico io. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Strozzi. Ha chiesto di intervenire la Consigliera Paladini. Prego.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Mi autorizza a parlare?

PRESIDENTE. Certo che la autorizzo, sono gli altri che non autorizzo a parlare quando parla chi deve parlare, ma si autorizzano da soli.

CONSIGLIERA PALADINI. Si chiama anarchia quella. Presidente la vedo alquanto demoralizzato.

PRESIDENTE. Il Presidente dal prossimo Consiglio viene qua con il cartellino rosso e giallo. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Io ringrazio il Consigliere Andretta per aver presentato questa mozione, parto dalle sue premesse per poi arrivare alla condivisione o meno del suo dispositivo. Partirei dalla prima premessa, perché poi tutto il resto è molto facile da discutere, il primo punto della premessa dice “nonostante sia stato più volte annunciato da questa Amministrazione non è stata ancora effettuata alcuna modifica al servizio di sosta a pagamento Musa”. Premetto che toglierei “alcuna”, però sono state effettuate ben poche modifiche nonostante questo tema sia stato cavalcato, sono stati anche

costituiti Comitati, è stato ricordato poco fa, sono andata a riprendermi il programma elettorale dell'attuale Sindaco, ricordiamo che festeggiamo in queste ore un anno delle elezioni dell'attuale Sindaco, quindi proprio non un mese, quindi ricordiamoci quale è la Maggioranza e quale è l'Opposizione dopo un anno, e il 23 giugno dell'anno scorso il Sindaco a mezzo stampa dichiarava a quattro colonne che la prima cosa sarebbe stata la revisione complessiva del piano Musa. Questo non vuol dire mettere a pagamento 127 posti in centro che non erano più previsti già da tempo, da un'ultima delibera di Giunta del 2016 termina scuola 2016, una determina scusate del 2016, quella determina aveva già risolto la vicenda con il gestore in merito ai 127 parcheggi stralciandoli, cancellandoli dall'obbligatorietà di pagamento e dall'inserimento, rivedendo i canoni apposta senza più prevedere quei 127 posti...

(Interventi fuori microfono)

Io non l'ho insultata Assessore, non l'ho insultata Assessore, ha parlato mezz'ora Assessore, non mi sono permessa, “sciocchezze” non si permetta di dirlo, “sciocchezze” e “scemenze” non si permetta di dirlo. Chiedo le sue scuse Assessore. Non si permetta Assessore.

PRESIDENTE. il Consiglio è sospeso.

CONSIGLIERA PALADINI. Io esigo le scuse dell'Assessore.

La seduta è sospesa alle ore 15.45

La seduta riprende alle ore 16.00

PRESIDENTE. Riprendiamo il Consiglio. Se rientrassero in Aula i Consiglieri ricominceremo il Consiglio. Allora, stava parlando la Consigliera Paladini che deve finire il suo intervento, appena c'è un po' di silenzio in Aula. Prego Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie Presidente. Siccome non ho l'abitudine di dire... Cosa?

PRESIDENTE. Siamo in 11 (undici), fino a prova contraria siamo in 11 (undici).

CONSIGLIERA PALADINI. Comunque siete sempre pochi. Detto questo...

PRESIDENTE. Ma bastano.

CONSIGLIERA PALADINI. Sicuramente, però...

PRESIDENTE. Bastano a garantire il numero legale.

CONSIGLIERA PALADINI. Non sto ponendo il tema, era solo una battuta.

PRESIDENTE. Se fossimo stati 10 (dieci)...

CONSIGLIERA PALADINI. L'ho vista Consiglieria Bianchi. Siccome non ho l'abitudine di dire frasi non veritiere e non corredo con atti a sopporto, solo perché resti agli atti la determina a cui facevo riferimento è la determina 51 del 15 luglio 2015, in cui il Comune di Novara determina il canone al concessionario dei parcheggi proprio in virtù del fatto che il numero di parcheggi dati in concessione è minore rispetto a quello che era stato previsto. La chiudiamo qui questa polemica, poi spero che ci siano delle scuse perché si può essere non d'accordo con le frasi che ciascuno dice, ma siccome tutti quanti crediamo nell'approfondimento che ciascuno fa, io non mi sarei mai permessa, non mi permetto di dire che un Assessore dice "sciocchezze", posso non essere d'accordo e dire che non è vero, non è corretto, ma non mi sembra carino, cortese ed educato anche alla luce dei regolamenti che ci siamo dati per quest'Aula questo tipo di affermazione. Soprattutto alzandosi e andandosene, soprattutto con un clima sereno in cui nessuno stava neanche parlando dell'Assessore in questione. Detto questo, andando avanti su questo tema, nel DUP l'Assessore Moscatelli che ha la delega alla mobilità dice ridefinire il piano Musa per favorire i lavoratori. Non mi pare che questo sia successo. Il DUP è stato approvato da molti mesi. Revisione del piano urbano del traffico, sempre nella relazione del DUP, l'Assessore appena detto che non è stato neanche questo fatto. Quindi essendo Maggioranza basterebbe applicare e mettere in campo delle

scelte e degli indirizzi differenti se questo piano non va bene, non funziona, e ha bisogno di alcuni documenti correlati, come ha detto la Maggioranza in questa Aula fino a poco fa. Questa mozione ricordo a tutti come tutte le mozione è emendabile, per cui se i Consiglieri non sono d'accordo su tutto il testo posso anche documentarsi, presentare degli emendamenti, farci capire quali sono i punti. Detto questo, credo che questa mozione sia assolutamente condivisibile perché va nella direzione di migliorare e semplificare l'accesso al pagamento dei cittadini novaresi. Per cui siccome io ho ascoltato tutti attentamente, mi dispiace che non ci sia il Consigliere Nieli, può essere ancora migliorata questa mozione. Do proprio l'esempio alla luce di quello che ha detto la Maggioranza, e vorrei presentare un emendamento proprio in relazione a quello che ha detto Nieli, visto che la Maggioranza ha dato un'idea utile e ha manifestato un problema di cui forse non c'eravamo accorti, ed è un problema che va risolto. Quindi aggiungerei, chiedo ovviamente poi al presentatore di questa mozione, ai proponenti in questa mozione di vedere se sono favorevoli o contrari, attivarsi sempre nel dispositivo in quello che dice “il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta ad attivarsi per eliminare la norma di pagamento delle 48 ore in caso di smarrimento del tagliando della sosta nei parcheggi a sbarra”. Perché se è vero che vogliamo andare incontro ai cittadini come ha detto la Maggioranza, io vengo incontro alla Maggioranza e provo a descrivere e a delineare un atto concreto che va nella direzione di una proposta dei Consiglieri di Maggioranza, proprio perché questa mozione non sta né offendendo nessuno né mettendo la Giunta in una condizione di difficoltà nei confronti dei contratti economici della convenzione con il gestore, ma sto soltanto cercando di dare un indirizzo di semplificazione, di modernità, visto che alcuni sono anche soltanto incentivare la diffusione della App, basta mettere un banner sul sito, fare un volantino, se ne spendono tanti soldi per l'estate Novarese e per altro, cosa ci vorrà mettere un banner da qualche parte. Magari è più difficile, quindi per questo dico se è difficile mettere il bancomat e ci vuole del tempo la Maggioranza può informarsi, emendare, e dire che questo si fa in una seconda fase. Tutto il resto sono punti assolutamente semplici, assolutamente poco dispendiosi, e credo condivisibili da tutti, perché vuol dire mettersi in una condizione di modernità esattamente come chiedono i nostri concittadini o almeno la Maggioranza. Detto questo Presidente lei ha già copia dell'emendamento che ho proposto, ma non è mio, io l'ho copiato da Nieli, quindi sicuramente tutti lo approveranno, e chiedo al

Consigliere Andretta se è disponibile. Poi lo farà lei come da prassi, da regolamento, se è disponibile ad accettare questo ulteriore punto di emendamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati. Prego, Consigliere Marnati.

CONSIGLIERE MARNATI. Grazie, Presidente. Cercherò a questo punto di essere breve perché abbiamo raggiunto già un certo orario ed è una mozione che è stata discussa e ridiscussa. Non possiamo accettare nulla di tutto ciò, mi dispiace perché non si faccia passare il messaggio dagli interventi che ho sentito che chi non vuole pagare lo fa perché non ci sono gli strumenti necessari. Non è così. Chi non vuole pagare troverà sempre una giustificazione per non pagare. Noi abbiamo un sistema che avete già raccontato che è più che sufficiente, sono cose semplici. Se vogliamo parlare di tecnologia, io sono appassionato di tecnologia, chissà fra dieci anni probabilmente non useremo neanche più carta di credito, magari utilizzeremo l'impronta digitale, oggi lo facciamo con il nostro smartphone per andare sui conti correnti. Quindi non è neanche una cosa così immaginaria. Quindi non possiamo continuare ad accettare di fare cose anche senza chiedere il parere della società. Cioè noi possiamo oggi metterci qua, cominciare a dire, fare e disfare, poi c'è una società che deve spendere dei soldi perché fino ad oggi nessuno ha portato un preventivo delle colonnine, perché rifare tutte le colonnine ha un costo e non credo che si facciano con due noccioline. Quindi facendo un po' di storia oggi noi non parleremo neanche del parcheggio con le sbarre, oppure delle colonnine, perché avremmo avuto un parcheggio sotterraneo pronto, bello, funzionale, sotto il parco dell'Allea. Quindi oggi rischiamo di pagare oltre le penali, 1.500.000,00 Euro, anche altri soldi per adeguare queste colonnine. Fermo restando che ad oggi la legge non ce lo impone, aspetteremo insomma che lo Stato o comunque i decreti attuativi ci dicano cosa fare. Stiamo parlando ancora del nulla, perché le tecnologie che abbiamo sono più che sufficienti. Chi vuol pagare può pagare tranquillamente senza rischiare multe o non molte. Quindi non si faccia passare questo messaggio che è molto negativo. Ovviamente ci devono essere le sanzioni. Quindi non arriveremo mai ad avere probabilmente zero sanzioni, perché insomma il furbetto c'è a Novara, come c'è a Milano, come c'è a Torino.

Anzi dobbiamo fare in modo che tutti riescano a pagare in una maniera giusta come spesso è stato indicato.

Allora, per le sbarre ripeto, a quest'ora avremmo avuto già un parcheggio che avrebbe tolto addirittura anche tutte le auto in piazza dei Martiri, probabilmente anche piazza dei Martiri sarebbe già pedonale. Quindi le scelte politiche che sono state fatte sono state fatte probabilmente in maniera sbagliata. Questo è stato il decreto diciamo di tutta la cittadinanza, abbiamo detto che stiamo festeggiando un anno dalla vincita dell'anno scorso, probabilmente questo è stato uno dei grandi flop della precedente Amministrazione. Cosa abbiamo fatto? Abbiamo subito lavorato, non è stato facile, ci sono dei contratti, ci sono delle penali, quando una firma deve rispettare ciò che è stato firmato, e l'avete firmato voi. Quindi noi abbiamo cercato di abbassare e di ridurre il numero dei parcheggi e l'obiettivo è stato raggiunto, 316 parcheggi che da blu diventano bianchi, è un grande a mio avviso risultato. I 127 stalli invece che diventano blu non sono parcheggi che prima erano bianchi, perché voi fate un sacco di confusione, sono parcheggi tipo ex fermate dell'autobus, ex posti riservati, per fare un esempio sono quelli di colore giallo, sono ex posteggi carico e scarico che non vengono più utilizzati. Quindi noi abbiamo cercato di andare incontro a quello che avevamo detto, a quelle che erano le esigenze dei commercianti e dei cittadini in alcune zone della città. Così abbiamo fatto, l'avevamo promesso, e l'abbiamo fatto. Ma non è finita qua, perché siamo ad un anno dall'inizio di questa Amministrazione e stiamo lavorando per dare un altro grosso segnale al centro storico e a tutta la città. A breve, lo dico in anteprima, lo presenteremo, è una cosa molto importante, non vogliamo anticipare nulla, ma sappiate che non è finita qua. Visto che dite che abbiamo solamente tolto 316 parcheggi come se fosse il nulla, interverremo con nuovi provvedimenti. Quando la Giunta sarà pronta, quando avremo tutto pronto lo dichiareremo, e anche in quel caso invece dire che questa Amministrazione non fa niente ahimè per voi avremo un'altra cosa da raccontare che rimarrà nella storia di questa Amministrazione. Vogliamo anche raccontare, un paio di settimane fa uscito un articolo dove addirittura il vostro Capogruppo del PD Ballarè dice finalmente si ritorna a riparlare ancora di parcheggio sotterraneo. Ma scusate, ma allora vogliamo veramente prendere in giro tutti, ci avete affossato un progetto che era pronto, che doveva partire, che poteva cambiare in meglio il nostro centro storico, l'avete affossato, e dopo cinque anni, sei anni, vi siete accorti che quello che avete fatto è stato un errore, lo dice l'Assessore, ma voi avete detto che eravate

d'accordo a riparlare di un parcheggio sotterraneo. Allora parliamo di un parcheggio sotterraneo che avete affossato, quello che abbiamo fatto noi non andava bene, perché allora oggi lo va a rimodulare il vostro piano Musa che è stato un fallimento totale volete insomma approfondire un po' il tema. E' alquanto veramente paradossale questa cosa, è molto strana. Quando avete governato voi avete affossato il nostro progetto e oggi vi piace ritornare indietro e dire che forse è un po' diverso. Un parcheggio sotterraneo è un parcheggio sotterraneo, se si fa 10,00 metri più a sinistra o 10,00 metri più a destra resta sempre un parcheggio sotterraneo. Quindi il nostro obiettivo è quello di portare la piazza Martiri senza parcheggi come sempre è stato voluto, nessuno c'è mai riuscito, io mi auguro la nostra volontà è quella di arrivare a questo grosso e grande obiettivo. Quindi questa mozione assolutamente va bocciata perché è già superata, i parcheggi con le sbarre non si possono fare perché non sono parcheggi costruiti per avere le sbarre, a parte quello forse di via Perrone che comunque crea un sacco di disagi gli altri sono impossibili perché ci sono dei corsi di alto traffico. Quindi questo è uno dei primi punti che sicuramente non può essere preso in considerazione. Quello sulle colonnine, ripeto, voi ovviamente giustamente siete l'Opposizione e potete chiedere anche domani di azzerare tutte le tasse del Comune, tanto quelli che poi devono amministrare devono votare, chi ha la responsabilità siamo noi, quindi è ovvio che potete fare anche la famosa sparata politica. Ma noi invece che dobbiamo governare sappiamo che per cambiare le colonnine ha un costo, e sinceramente dopo quello che è avvenuto dove avete portato la città insomma a pagare quasi tutta la parte limitrofa al centro, mi sembra un po' inopportuno chiedere ancora soldi ai cittadini ecco. Perché quando si fanno le boutade bisogna dire anche dove si prendono i soldi, come si fa a raggiungere questo obiettivo. Voi lanciate il sasso e nascondere la mano dietro. Questo è il vostro ruolo, per carità, siete l'Opposizione, ma noi abbiamo un alto senso di responsabilità. Basta chiedere soldi ai cittadini novaresi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Tredanari. prego.

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Innanzitutto ringrazio il Presidente del Consiglio per la pazienza che oggi veramente ha avuto nei confronti di tutti i

Consiglieri, e con tutta onestà chiedo scusa se faccio perdere qualche minuto, perché non mi appartiene parlare per minuti di aria fritta. Son due ore e mezza che oggi siamo qua, non è aria fritta, però credo che due ore e mezza per una mozione sia un po' troppo. Poi per carità, possiamo passare neanche sei, possiamo parlarne anche per sei ore. Io dico questa mozione dove parla di mettere sbarre, mettere bancomat, eccetera, eccetera, stamattina quando io sono arrivato qua in Consiglio Comunale non riuscivo a mettere la bicicletta dove c'era da metterla, perché c'era tutta quella apparecchiatura metallica ingombrante. Come ci sono qui ci sono in tutte le parti della realtà Novarese. Ma non lo dico perché sono uno che è appassionato di bicicletta e non di macchina, a casa mia le macchine ce l'abbiamo, però penso che sia anche giusto per una città come Novara quando uno deve muoversi se può utilizzare altri mezzi e non la macchina, perché se no predicare bene e razzolare male non serve a niente.

Allora io la proposta che faccio è, ma facciamo tutte le mozioni che vogliamo fare, però siccome diciamo tutte queste mozioni che alcune penso tante per fortuna non hanno le gambe, perché se no le gambe vuol dire metterci dei soldi, possiamo veramente dire ma i cittadini che pagano le tasse, oggi si è interrotto il Consiglio per due ore perché la diretta streaming per la carità di Dio, però io non avevo mozioni, se ne avevo una l'avrei fatta tranquillamente, l'avrei discussa in quelle due ore, perché onestamente parlando due ore di una giornata di un Consiglio Comunale così sospeso non è un bell'esempio. Comunque va bene tutto, mi adeguo diciamo alle decisione di tutti. Per cui non è che voglio fare il moralista. Dico solo questa mozione non può essere accettata, ma perché dire che mettiamo sbarre, poi mettiamo tutte altre strumentazioni, ma questi hanno dei costi, mettiamo neanche, ma prima occorre fare delle verifiche sui costi, sulla necessità, su realmente se c'è il reale bisogno. Da quanto si è detto qua io non sono un fruitore dei parcheggi come voi tutti sapete, tranne rari casi eccezionali, mi muovo in altro modo, e spero che siano in tantissime un domani a doverlo fare, perché se no non so qua ho sentito parlare della piazza Martiri vuota, ma sì la piazza Martiri vuota sarà vuota quando credo che il carburante verrà messo a 50,00 Euro al litro probabilmente, perché se no la piazza Martiri vuota c'è il parcheggio sotterraneo, il parcheggio sopraelevato, io ho sentito di una mozione a Novara dove mettevano il tram, ho sentito qualcuno addirittura che vuole preparare una mozione dove vuole mettere l'aeroporto per snellire i voli su Malpensa. Cioè ma ragazzi, ma cerchiamo di volare sulla realtà novarese. Con questo non è che... mi spiace tantissimo il dover dire no a delle proposte, ma le proposte

devono essere come dire condivise e devono comunque avere un contenuto serio dove si è calcolato quelli che sono i costi, quelle che sono i benefici. Perché diversamente io oggi l'esempio che ho di Novara, lo vedo tutti i giorni e questo mi fa arrabbiare come fa arrabbiare tanti novaresi, perché vedo ogni tanto delle lettera ai giornali, io non leggo i giornali tutti i giorni, lettere al giornale dove qualcun chiede “ma cosa ci fanno quelle strumentazioni metalliche davanti alla questa, davanti ad altre realtà? Perché non le tolgono?”. Io feci una mozione dove chiesi spiegazioni sul discorso delle biciclette per i novaresi che dovevano muoversi sulla città, alla fine a conti fatti se a ogni cittadino gli veniva pagato il taxi ci guadagnava il Comune di Novara. Allora dico, cominciamo a eliminare tutte queste anomalie, io ho imparato così, mi hanno insegnato i miei in famiglia così, prima inizia a fare quello che serve, poi il di più, e non lo considero un di più questo, se motivato lo vediamo. Ma come si fa? Ci dotiamo di ulteriori sbarre, io ho visto il parcheggio lì alla Caserma, in via Perrone, in qualche occasione vedo delle code pazzesche di macchine. Ma come mai? Cosa è successo? E io dico guarda questi poveri... parlano, parlano, siamo in crisi, on c'è lavoro, non ci sono soldi, sono tutti in macchina, anche con delle belle macchine, come ho visto un mese fa il raduno dei motociclisti che facevano il raduno per fare del bene al prossimo. Va bene, anche lì voglio capire, piazza Martiri dove dobbiamo dire che deve essere libera. Allora credo che in questo Consiglio ci debba veramente essere una presa da parte di tutti di coscienza, dove si debba pensare che quando i soldi vengono tirati fuori dalla comunità e non dal proprio portafoglio, bisogna capire che forse bisogna fare delle proposte o elaborare un qualcosa per la città di Novara che realmente serve, perché oggi ci sta facendo delle pessime figure su molte cose. Io oggi ho parlato di queste apparecchiature metalliche, non mi viene un altro termine, quelle dovrebbero essere tirate via. Qua davanti al Comune ce ne sono dodici, stamattina gente che viene a lavorare in bicicletta non poteva mettere la bicicletta dove doveva metterla perché c'erano tutte quelle apparecchiature metalliche. E' una cosa semplice, ma è da un anno, è da anni che lì. Ma così come è qui ci sono davanti alla Questura, davanti alla Guardia di Finanza, senza le selle e senza i manubri.

Allora dico, ma anziché fare delle proposte megalattiche, cerchiamo di far funzionare quello che serve far funzionare, sistemiamo le piste ciclabili, mettiamo a posto quello che serve oggi nel quotidiano. Pertanto io chiedo, ma sinceramente mi dispiace tantissimo, ma questa mozione non è votabile per questi motivi. Perché fare delle mozioni

perché così non so Mauro Franzinelli piuttosto che Maurizio Nieli, dicono va beh faccio la mozione. Io ho un supermercato vicino a casa mia dove ci sono i camion sempre accesi, dove c'è un casino della Madonna. Ma non me la sento di fare una mozione, ma ho fatto l'esempio di quello, ma ce ne sono tantissime di realtà della città. Parliamo di Sant'Agabio, parliamo di altre realtà. Ma con tutta onestà, con tutta onestà, mozioni sul piano Musa dove oggi - scusate se vi ho portato via un minuto in più di quello che ho detto - siamo alle 16.30, per approvare una mozione di questo tipo dove paghiamo col bancomat, paghiamo con la carta, paghiamo con... Ma ragazzi, io quando devo andare in città che parcheggio la macchina perché devo fare una commissione, vado là, metto 1,00 Euro e via andare, quello che serve. Ma dove sta il problema di 50.000 sistemi tecnologici per pagare. Ma hanno dei costi, sono per regalo? Se sono per regalo dico votiamo tutto. Le sbarre ce le regalano? Da quanto ho sentito esistono i contratti che non te lo consentono. Pertanto voli pindarici attenzione, vediamoli assieme. Pertanto noi su questa mozione, io parlo per il mio Gruppo, non siamo dell'idea proprio nel modo più assoluto di approvarla. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gagliardi. Prego.

(Esce la consigliera Macarro – presenti 27)

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Grazie, Presidente. Io sinceramente pensavo assieme a Daniele e a Michele di aver fatto cosa gradita ai cittadini portando all'Ordine del Giorno la mozione sul modo di pagamento del Musa. Invece a quanto vedo per la maggior parte della Maggioranza non è così, perché dopo che l'Assessore Moscatelli ha fatto la sua esposizione, i problemi che ci possono essere, sono sempre più convinto che tra Maggioranza di oggi e Maggioranza di Ballarè non è cambiato nulla. C'è il lupo buono quando conviene, il lupo cattivo quando invece...

Ringrazio sicuramente Nieli che ha fatto delle considerazioni importanti sul modo del pagamento con la sbarra, però è l'unico modo per non far prendere multe ai cittadini. Sicuramente va rimodulato, sicuramente va rivisto tutto il piano dei parcheggi, però è assurdo dire che non serve il parcheggio con le sbarre, che non servono altri tipi di applicazione per

telefonini, o smartphone, o quel che sia. La continuità tra la vecchia Maggioranza e questa ce lo fa capire anche il discorso su Agognate che oggi è venuto fuori. Quindi veramente sono un po' amareggiato, sono un po' amareggiato, perché io sentivo e seguivo quando c'era Ballarè in Maggioranza c'era Canelli che faceva le guerre contro il Musa, faceva le guerre. Io ho assistito assieme a lui in via Piave, c'era forse anche Daniele Andreatta, c'era forse anche Ballarè, e lui ha fatto le guerre contro il Musa. Oggi invece non riesce a rimodularlo, ha tolto dei parcheggi che fruttavano quasi zero, fruttavano quasi zero. Poi ha messo ancora 68 parcheggi in centro con tariffa piena, 68 sono con tariffa piena, giusto Assessore? 68 con tariffa piena in centro in centro città. Io oggi mi aspettavo, mi spiace che non c'è l'amico Ivan, perché mi aspettavo da lui una posizione favorevole ecco a questo rimodulazione, anche magari riportandola ancora una volta in Commissione, convocando Nord Ovest Parcheggi, vedo che mi guarda Ivan. Invece dico la verità, mi ha un po' spiazzato perché si è presentato con una serie di articoli che conosce veramente, lo apprezzo per il discorso, ma conosce solo lui e forse Paganini qua dentro, tutti quegli articoli li conoscono solo loro due. Ma io sto apprezzando il tuo impegno, cioè il tuo sforzo e il tuo impegno. Però nessuno qua dentro a parte te e l'Assessore Paganini li conosce, forse perché non ci applichiamo abbastanza, può darsi. Poi ci ritroviamo dopo sette anni, otto anni a parlare ancora di Teresio Colombo, del parcheggio sotterraneo di Teresio Colombo. Quindi rimpiangiamo il parcheggio sotterraneo, va bene. Diciamo anche che non c'è volontà di rimodulare il piano parcheggi? Diciamolo, ditelo. Perché non è vero? Ditelo.

(Interventi fuori microfono)

Ma quando? Io ci sono Assessore, ci sono, il viale Turati il parcheggio è ideale per le sbarre. L'unico parcheggio a Novara che non creerebbe code.

ASSESSORE MOSCATELLI. Non è vero.

CONSIGLIERE GAGLIARDI. Comunque ad oggi, vado a chiudere Presidente, la città deve sapere che tra Ballarè e Canelli non è cambiato nulla, sul Musa soprattutto. Grazie, Presidente.

(Escono i consiglieri Allegra e Brustia – presenti 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Gagliardi. Io non ho altri interventi. Il Consigliere Andretta ha chiesto di intervenire. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Ringrazio il Consigliere Gagliardi che ovviamente ha già detto molto di quanto avrei potuto dire io. Poi entro un po' nel merito delle osservazioni, devo dire decisamente sterili che sono arrivate, me lo perdoneranno soprattutto dai banchi dei Consiglieri di Maggioranza, e soprattutto quelle parole pronunciate da persone che hanno condotto le battaglie contro il Musa di forte negazione, di forte avversione nei confronti del Musa, stridevano ancora di più particolarmente. Anzitutto se c'è qualcosa che non va bene nel testo di una mozione di solito si propone un emendamento, si chiede di modificare come ha fatto la Consiglieria Paladini, che ha portato un contributo che va a migliorare il testo, anche perché è una diretta sollecitazione che ha fatto il Consigliere Nieli, quindi credo dà una opportunità in più, dà un assist in più anche al Consigliere Nieli per poter votare a maggior ragione questo testo dopo la modifica che è stata fatta. Scopro che dopo le battaglie sul Musa, dopo le manifestazioni, dopo fior di interventi contro Ballarè e il suo Musa, a oggi l'azione di alcuni Consiglieri di Maggioranza si ferma perché c'è un parere contrario dell'ANCI di Fassino, si agitano codicilli e cavilli quando in realtà si deve soltanto a fare l'enunciazione di un principio politico, si citano Ministri dei lavori pubblici che ormai da tempo non lo sono più. Oggi è una giornata nuova, è una stagione nuova, anzi da un anno è stata aperta una stagione nuova, ma che evidentemente tanto nuova non è. Abbiamo scoperto dalle parole dell'Assessore che i parcheggi dell'Allea e del viale Manzoni dovevano essere dotati anche questi di sbarre.

(Interventi fuori microfono)

PRESIDENTE. Prego, Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. E' difficile riprendere.

PRESIDENTE. Pensi come è difficile per me. Prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Dicevamo che il parcheggio di viale Manzoni e il parcheggio dell'Allea avrebbero dovuto essere dotati di sbarre con relativo sistema di pagamento. Non è stato fatto. Mi domando se nel piano industriale della società Nord Ovest Parcheggi era prevista questa entità di spesa, se questa entità di spesa è rientrata nel piano economico finanziario, e se oggi si sta incamerando una quota tariffa parcheggi per andare a pagare, o ripagare, o al ritornare dell'investimento degli investimenti che non sono stati fatti. Questo credo che sia un tema. E' vero che al largo Alpini ci sono delle difficoltà, perché ci sono delle code, ma le code sono soprattutto al momento del pagamento perché progettualmente è stato fatto un problema, è stato fatto un errore. L'errore era quello di aver messo soltanto un parcometro per riscuotere la tariffa del parcheggio. Certamente dotare di un maggior numero di parcometri, magari andando a togliere quelli inutili, o quelli che sono stati messi uno ogni 40,00 metri, potrebbe dare la possibilità di recuperare qualche parcometro in più da poter utilizzare. E' stato detto che è stata data l'occasione oggi anche ai Consiglieri di Maggioranza di cambiare il Musa, di rimodulare, però evidentemente questa opportunità non la si vuole raccogliere. Certamente noi quando si parla di furbi, perdonatemi, il sistema di pagamento che noi stiamo proponendo in questa mozione è proprio un sistema di pagamento che permette a tutti coloro i quali oggi non pagano, cercano di fare i furbi, di pagare fino in fondo. La visione che state dando è proprio l'opposta, perché chi porta dentro la macchina all'interno di alcune sbarre, o comunque avrà una maggior facilitazione di pagamento, non avrà più scuse per fare il furbo. Voi avete interpretato esattamente all'opposto, come dire voi in questa maniera state permettendo ai furbi di poter continuare a fare i furbi. No, noi andiamo però a recuperare il pieno della tariffa che deve essere dovuta, e li mettiamo nella condizione di riscuoterla tutta.

Sui Consiglieri di Maggioranza abbiamo già detto, ha già detto il Consigliere Gagliardi, credo anche che nel momento in cui il Consiglieri Maggioranza si lamentino che ci sono ancora cose che non funzionano fanno un errore clamoroso, perché sono loro i Consiglieri di Maggioranza che oggi hanno la possibilità di cambiare le cose. Se non iniziano a fare qualcosa per cambiare le cose, lo stato attuale della situazione, secondo noi compiono un gravissimo errore. E' inutile andare avanti a rinfacciare le situazioni precedenti che ha creato Ballarè. Oggi all'Amministrazione, alla guida dell'Amministrazione ci siete voi, quello che la Giunta inizierà a fare dipenderà solo e soltanto da voi. Guardate il punto superiore o

inferiore massimo, a seconda di come lo si vuole vedere, l'ha toccato l'intervento del Consigliere della Lega Strozzi. Oggi si va a dire che siccome il PD aveva a suo tempo detto no a quell'intervento allora a questo punto lo dicono loro perché sono esattamente specularmente nella stessa posizione. Io credo che chi non partecipa come noi convintamente né a quel tipo di Maggioranza di adesso e tanto meno ha partecipato a quella che c'era prima, credo che sia veramente il punto massimo del non senso. Cioè oggi non è che si va a dire abbiamo la possibilità di cambiare e quindi lo cambiamo, no, si viene a dire noi oggi non cambiamo perché non aveva cambiato neanche Ballarè quando glielo abbiamo chiesto noi. Credo che sia una sintesi assolutamente veritiera, che ancora poi viene confermata da alcuni tipi di... Io non ho consultato i codicilli, non ho agitato il latinorum, io però ho visto una breve rassegna stampa proprio per andare a verificare la volontà di cambiamento come può manifestarsi. Nel 2015 una persona che era stata promotore del Comitato No Musa che evidentemente oggi è diventato Sì Musa, il 9 settembre 2015 dichiarava che il Sindaco fa solo propaganda - parlando di Ballarè - continua a difendere inspiegabilmente il piano della sosta Musa. Il Sindaco Canelli il 23 giugno 2016, quindi nel pieno della campagna elettorale, anzi appena eletto, dice "rivedo il Musa e boccio Agognate. L'Assessore Moscatelli nel 2015 chiamava "insensata" l'azione dell'allora Assessore Rigotti. Certo Silvana, certo, le abbiamo fatto insieme quelle battaglie. Il 13 febbraio 2015 la Lega, quindi il Partito della Lega, presenta un ricorso al Ministero chiedendo la sospensione del Piano Musa perché addirittura aveva riscontrato delle irregolarità nella carreggiate e nelle modalità di impianto da parte dei parcheggi a pagamento. Evidentemente quello per il quale aveva ricorso allora oggi non è più. La verità vera è che temo che come il miglior sistema di gestione diciamo anche centralista, statalista, che voglio dire quando c'è un Partito di Destra suona un po' così, la sensazione negativa che sta emergendo è che ai 600.000,00 Euro di sanzioni per violazioni della sosta a pagamento e i 2.300.000,00 Euro di canone per la gestione della sosta a pagamento, questa Amministrazione non vuole assolutamente rinunciare, neanche per 10.000,00 Euro di investimenti necessari per mettere i bancomat, neanche...

(Interventi fuori microfono)

Ma una cifra per farne uno, solo uno, ma fatene solo uno, neanche per 100,00 Euro allora, neanche per 200,00 Euro va a vedere di intervenire se c'è la possibilità di fare. No, non c'è la volontà politica, quindi non c'è neanche la volontà di destinare 1,00 Euro per una spesa

di questo tipo. Considerazione finale, mi sembra di aver capito che la mozione non andrà incontro ai favori di questa Maggioranza, ma credo che questo fatto sia assolutamente confermato da un altro aspetto, perché se andiamo a vedere che questa Maggioranza come è stato detto in campagna elettorale è andata avanti per tempo a predicare il fatto che le strisce blu sarebbero diventate strisce bianche, è anche questa cronaca di questi giorni che le strisce blu che non erano così cangianti stanno per essere riverniciate tranquillamente di blu. Quindi si era detto in campagna elettorale che le strisce blu sarebbero diventate bianche, a oggi proprio in questi giorni le strisce blu da parte di Canelli stanno diventando sempre più blu. Anche questo credo che sia un fatto che si commenti da sé. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Prego, Consigliere Freguglia.

CONSIGLIERE FREGUGLIA. Grazie, Presidente. Ma io volevo soltanto rafforzare con un piccolo dato quanto detto dai miei colleghi. Sono assolutamente concorde col fatto che questa mozione anche solo per il mero carattere economico non possa essere accettata, ricordo che il 49% della Nord Ovest Parcheggio è di SUN, quindi andremo ad aggravare le casse di SUN, e che l'adeguamento non costa né 1,00 Euro né 10.000,00 Euro.

(Interventi fuori microfono)

Io non parlo mai quando voi intervenite, mai, grazie. Quindi non costa né 1,00 Euro né 10.000,00 Euro, ma costa ben di più. Poi mi preme sottolineare, perché qua poi il dibattito è andato appunto nell'ottica della rimodulazione che nulla c'entra con la mozione, però dato che tutti hanno dato il loro parere a me preme sottolineare che sono stati messi dei parcheggi, è vero, dei parcheggi in più, ma in un'area in cui da decenni ci sono i parcheggi a pagamento. Sono stati tolti 300 parcheggi, comunque sia il saldo è positivo tra i parcheggi tolti e quelli messi, in aree che sono periferiche come porta Mortara, e quindi avviciniamo i cittadini al centro quando voi li avete allontanati, e rimettiamo dei parcheggi bianchi al parcheggio delle entrate dove la gente parcheggia la macchina per andare al lavoro, o parcheggiava la macchina per andare al lavoro perché adesso non la parcheggia più perché la parcheggia al Carrefour che è lì di fianco, assolutamente come dice Pasquini, al supermercato. Quindi la volontà di rimodulare il Musa c'è, sì, perché abbiamo tolto il 12% dei parcheggi a pagamento in più che avete messo voi. Quindi da parte di questa Giunta ci sono stati fatti concreti, non

accettiamo la mozione perché è economicamente non sostenibile, e concludo il mio intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Freguglia. Io non ho altri interventi. Quindi chiedo se vi siano delle dichiarazioni di voto. Consigliere Degrandis, prego.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Un breve ragionamento poi spieghiamo cosa votiamo e il perché votiamo. A me a volte sembra sinceramente che questa Maggioranza abbia partorito Musa e gli altri contestano, e invece è andato tutto in maniera diversa. Io ho visto che qualcuno ha provato ad alterare la realtà, poi non ho sentito gli interventi perché anch'io sono andato in bagno perché a volte mi alzo anch'io. Quando è stato costituito il Comitato No Musa quando l'Amministrazione Ballarè ha deciso di andare avanti con questo progetto, anzi a dir la verità quando il sottoscritto è stato anche coordinatore dei Giovani del PDL aveva già iniziato una raccolta firme contro le nuove strisce blu, perché l'Amministrazione ne aveva già fatta qualcuna, poi ha deciso di fare questo piano Musa. Con tanti cittadini che avevano tessere di Partito e né altro, siamo andati avanti a raccogliere le firme. Abbiamo raccolto le firme sempre, in inverno anche alla vigilia di Natale, raccogliendo anche un buon numero di firme. Io in tutta questa mobilitazione sinceramente di cittadini normali, perché anche io ero un cittadino normale, tanti attori che qua oggi si ergono come nemici di Musa non li ho visti. Li ho visti solo comparire una volta ad una manifestazione quando hanno visto che c'erano tante persone e allora sono venuti anche loro, probabilmente per essere presenti con i giornalisti, non lo so. Questa è la coerenza di alcuni.

Poi io per rifarmi a un pezzo di intervento che ho sentito, non ho fatto una grande ricerca, sono andato su Google... Io ho ascoltato anche delle baggianate, quindi se ascoltate anche le mie... Non ho fatto una grande ricerca, mi sono informato...

(Interventi fuori microfono)

Io ho ascoltato tanto, non ho neanche ribattuto sui fatti personali. Quindi ho raccolto un po' di dati su quello che si può fare, su quello che non si può fare. Io rispetto all'articolo citato noi infatti non difendiamo Musa, affatto, non difendiamo Musa, io ero contro al Musa con tantissimi cittadini e sono rimasto contro il Musa. Semplicemente se fossimo stati ascoltati prima, anche quando è intervenuto un noto programma tv, magari ci avessero dato

un po' retta si poteva fare qualche modifica o magari non si poteva attuare Musa. Nel momento in cui hanno deciso di firmare un contratto di anni per uscire e rivisitare Musa come ha detto anche il Sindaco Canelli ci vorrà questo mandato in questi cinque anni a lavorare ad ulteriori modifiche che abbiamo già iniziato a fare, perché le nuove strisce blu, le fantomatiche strisce blu erano già previste. Noi abbiamo iniziato a togliere i parcheggi a pagamento. Vado a chiudere, perché voteremo no alla mozione, anche perché quando si parla della pubblicità a questi sistemi di pagamento sul sito di Musa che non abbiamo fatto noi basta guardare, non è complicato, è spiegato tutto. C'è scritto i parcometri la tessera Novara si muove, Neos Park, sistemi di automazione a barriera, il pagamento della sosta tramite App, c'è scritto tutto. Se poi visto che siete così bravi e anche voi andate a pagare con le monetine, sulle colonnine ci sono tanto gli adesivi che sono stati messi che pubblicizzano questi metodi di pagamento. Quindi non era neanche tanto complicato vederlo lì quando è stata fatta la mozione. Per tutto il resto che Canelli ha detto che rivede Musa e che l'Assessore Moscatelli ha bocciato l'operato di Rigotti, noi ribadiamo le stesse cose, io sono d'accordo perfettamente. Forse ho sentito qualcuno dire prima che su viale Roma metteremo le strisce blu, non è vero, non è stato fatto, anzi è l'ex Assessore che ha dichiarato che le avrebbe messe. Quindi per tutti questi motivi, per tutti i cavilli come sono stati interpretati ma in realtà erano semplici ricerche di cose vere, noi voteremo no a questa mozione, e quando qualcuno esordisce dicendo che non consulta codici e codicilli e poi si erge diciamo va a fare il legislatore, ad interpretare le dichiarazioni degli altri, qui rappresenta tutta la sua coerenza, e del resto lo vediamo dove è seduto. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Marnati per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE MARNATI. Velocissimo. Alla domanda siete favorevoli a continuare col Musa? Assolutamente no. Volete rimodularlo? Sì, lo abbiamo dimostrato, 316 parcheggi in meno che da blu diventano di colore bianco. Non mettete in bocca cose che non abbiamo mai detto. Volete trovare altre soluzioni per i parcheggi in centro? Sì, ci stiamo lavorando, ci vuole un po' di pazienza perché sono cose che non si fanno dall'oggi al domani. Quando saremo pronti, la Giunta sarà pronta, porteremo questo nuovo provvedimento e lo

divulgheremo a tutta la città. Quindi noi di questa mozione assolutamente siamo per forza contrari perché c'è un impegno di spesa che non è neanche quantificato, chiedete cose che state già fatte, è anacronistica, dal primo luglio quindi ci saranno queste nuove novità a Novara, quindi come ho detto noi dobbiamo per forza rigettare una mozione che è trapassata. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Ballarè per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Grazie, Presidente. Ma vorrei dire parafrasando, non la dico tutta, ma vi ricordate il famoso comico che diceva “fatti e non parole”, ecco voi continuate a dire di essere contrari al Musa, non diceva così naturalmente, però non diceva così ma io per ricordarla diceva così, ma per dire che voi continuate a dire di essere contrari al Musa ma non fate nulla per dimostrarlo. Avete messo 123 posti che potevate non mettere, potevate non mettere, perché l'aera accordo già stato chiuso in centro per bilanciare economicamente i 300 posti che togliete in periferia, e dal primo di luglio andiamo poi a sentire cosa diranno i residenti dei luoghi dove vuoi toglierete questi posti, cosa diranno, perché non troveranno più il posto per parcheggiare. Quindi voi continuate a dire delle cose e a farne delle altre. Esattamente il comportamento contrario che abbiamo fatto noi con il parcheggio. Ma vedete con il parcheggio noi abbiamo deciso di non farlo più non perché avevamo detto in campagna elettorale che non lo faremo, eccetera, perché quel parcheggio lì avrebbe portato il costo del parcheggio, non soltanto di quello sotterraneo ma di tutti quelli che ci sono sopra, a 2,00 Euro l'ora per 24 ore al giorno, sia sopra che sotto. Quindi sarebbe stato un bagno di sangue per la città. Quindi è stata una scelta a favore della città, è stata una scelta per la città, perché la città non avrebbe retto quel parcheggio sotterraneo. Oggi quando l'Assessore Moscatelli dice rivediamolo noi diciamo rivediamolo, però è chiaro che un'idea di parcheggio sotterraneo che deve essere presupposto fondamentale e fatto esclusivamente se si pedonalizza tutto il centro storico, perché se fai il parcheggio sotterraneo devi togliere le macchine da piazza dei Martiri, dalla piazza della Posta, dalla piazza davanti al Conservatorio, cioè devi fare una città europea per una volta, quel parcheggio lì dovrei avere delle condizioni completamente diverse. Se voi leggete, Consigliere Marnati che adesso se ne

è andato, se voi leggete con attenzione quello che ho scritto io, dice esattamente questo, spiega perché non l'abbiamo fatto, e spiega che se lo volete fare lo dovete fare con certe condizioni. Quindi vedete i comportamenti diversi. Noi abbiamo assunto certe scelte e lo abbiamo fatto senza problemi, voi invece potreste assolutamente chiudere il Musa, potreste dire il Musa non lo vogliamo più, tutto bianco, però non avete il coraggio di farlo. Tutto si può fare, tutto, il contratto si risolve, il contratto si risolve esattamente come noi abbiamo risolto quello del parcheggio.

PRESIDENTE. Consigliere Ballarè, faccia la dichiarazione di voto, non un altro intervento. Grazie.

CONSIGLIERE BALLARÈ. Basta volerlo. Ho finito, la dichiarazione di voto è favorevole, perché visto che non avete il coraggio di modificarlo questo Musa, di toglierlo, almeno facciamolo funzionare meglio. La mozione va esattamente in questa direzione. La voteremo e saremo favorevoli. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Ballarè. Ci sono altri interventi per dichiarazioni di voto? Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Sarò bravissimo, Presidente, la ringrazio anche per la possibilità che ha concesso al nostro Gruppo oggi affinché potesse esporre. Io faccio solo una considerazione brevissima, questa Maggioranza ha un modo molto molto molto particolare per essere contraria al Musa, a parole lo demonizza, a parole ne è contraria, chi aveva combattuto aspramente il Musa oggi di fatto nel suo comportamento concludente lo sta ancora difendendo, ma nei fatti il Musa i ve lo state tenendo caro, bello e stretto. E' comodo il gettito, è comodo portare a casa 600.000,00 Euro di sanzioni sulle violazioni della sosta a pagamento, è comodo perché così c'è la possibilità ancora di poter evidentemente impegnare diversamente quelle somme. Sono stato Presidente ancora una volta attaccato personalmente, pur se non citato, sulla posizione dove sono seduto, c'è chi dà anche lezioni di coerenza, io credo che oggi essere seduti qua e poter dire le stesse cose che si dicevano nel mandato precedente sia il migliore dei segnali di scelta e di coerenza possibile, lo facciamo anche rivendicando

l'orgoglio delle scelte fatte. Quindi chi è seduto qui lo fa con favore e con quell'orgoglio proprio delle scelte compiute. Ovviamente, concludo, noi voteremo a favore della mozione che abbiamo portato oggi all'attenzione di questo Consiglio. Grazie, e Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pasquini per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE PASQUINI. Grazie, Presidente. Ma io non riesco a capire, cioè io ho letto il dispositivo della mozione, però poi in realtà nei discorsi ci volete vendere un'altra cosa, volete farci capire che state parlando di una nuova modulazione del piano Musa. Ma il dispositivo non parla di una di modulazione, parla di un nuovo impegno di spesa che non si sa dove possa andare a finire. Il mio sospetto alto è che vada a finire a gravare ancora un'altra volta sul cittadino, a penalizzare un'altra volta il cittadino, perché questi impegni che vengono richiesti in questa mozione sicuramente li pagherà il cittadino. Quindi la nostra lista darà un voto sfavorevole. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Pasquini. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Iacopino per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. In attesa del piano di luglio, che speriamo non riguardi solo i parcheggi ma anche una mobilità sostenibile come già detto una volta, noi siamo a favore di questa mozione perché va ad aiutare i cittadini che subiscono il Musa ogni giorno. L'applicazione più la pubblicizziamo meglio è sicuramente. Per quanto riguarda le sbarre anche valutare la possibilità in qualche parcheggio di metterle si potrebbe fare, perché comunque le sbarre consentono di non buttare via soldi, oppure di non prendere multe perché magari si è avuto un contrattempo. Tu paghi esattamente quanto consumi. Poi il bancomat se la legge arriverà sarete costretti a mettere i bancomat, quindi dovete almeno iniziare a pensarci. Quindi voteremo a favore. Grazie, Presidente.

(Esce la consigliera Impaloni e rientra il Sindaco – presenti 25)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Contartese per dichiarazione di voto. Prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Siamo sicuramente favorevoli alla mozione, spero comunque e con forza dico che la rimodulazione dovrà essere guardando tutte le parti sociali disagiate, e non andando a colpire chi può permetterselo di pagare quei 15-18-20,00 Euro al giorno. Sicuramente... sì, 14,00 Euro li ho pagati io perché mi sono dimenticato di disattivare quella famosa App che tanto state vantando, però basta una dimenticanza 14,00 Euro mi sono dovuto subire, va bene, per carità, metto l'allarme adesso. Anche l'App è un po' deficitaria. Comunque noi siamo favorevoli, e spero che questa Amministrazione prima poi vada anche verso le famiglie disagiate novaresi.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Non ho più nessuna dichiarazione di voto. Quindi mettiamo in votazione la mozione emendata, perché mi pare sia stato accettato l'emendamento.

Io non so io non so se il Consigliere Degrandis abbia votato, come non so se il Consigliere Pasquini abbia votato perché aveva la mano alzata dietro al Consigliere Ballarè, io credo che uno non facciamo i bambini dell'asilo perché qui non si sta scherzando, i bambini dell'asilo qua dentro non li facciamo, si saluta al parco e non in Consiglio Comunale. Uno è più onesto a dire ho capito male la domanda e ho sbagliato, non dicendo che ho giocato o ho salutato. Se il Consigliere Pasquini e il Consigliere Degrandis hanno capito chi vota favore hanno sbagliato e hanno alzato la mano lo dichiarino, non che hanno salutato, perché in giro non mi si prende. Quindi io chiedo al Consigliere Pasquini e al Consigliere Degrandis di dichiarare se hanno votato favorevole, se si sono sbagliati, o se qualsiasi altra cosa.

(Interventi fuori microfono)

ASSESSORE MOSCATELLI. Sbagliarsi è umano.

PRESIDENTE. Per favore, per favore, Consigliere Paladini per cortesia adesso basta, ma adesso basta, eh ma porca miseria, sto cercando di capire anch'io ma non riesco. Adesso io mi alzo e vado perché devo andare a prendere il bambino a scuola, ma voi volete approvare la

mozione col voto sbagliato perché uno ha alzato la mano per sbaglio? Ma se volete quello vi alzo la mano anch'io, perché se state facendo una questione per quello ci sbagliamo tutti e vi passa la mozione. Allora è umano sbagliare, è umano sbagliare, io sto chiedendo da un'ora quant'è il risultato, per favore, per comunicarlo all'Aula, se è possibile.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 51 relativa al punto n. 3 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Musa - modifica al servizio di sosta a pagamento", allegata in calce al presente verbale.

Esce il Presidente Murante, assume la Presidenza il Vicepresidente Strozzi – presenti 24
(Esce il consigliere Gagliardi – presenti 23)

Punto n. 4 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "TUTELA DEL RISO ITALIANO E LOCALE

PRESIDENTE. Proseguiamo con i lavori consiliari. per favore Consiglieri. Consiglieri vi prego silenzio in Aula. Consigliera Paladini per favore. Vi prego silenzio in Aula, il Consiglio comunale continua. Vogliamo prendere posto? Assessore Perugini per favore si accomodi.

Procediamo con l'ordine dei lavori. Proseguiamo con la mozione presentata dal Gruppo Lega Nord. Consigliere Gagliardi per favore, Consigliera Paladini, no scusate si riprendono i lavori, la ricreazione mi pare che sia finita. Adesso si continua sui lavori, c'è un altro Presidente, quindi cerchiamo di mantenere l'ordine in Aula senza tanti commenti, proseguiamo con l'ordine dei lavori per rispetto dei Consiglieri che hanno presentato la mozione. C'è stata presentata qui la mozione del Gruppo della Lega Nord, chiedo al proponente se vuole illustrarla o se ne dà lettura il Presidente. Bene, grazie Consigliere. "Il Gruppo della Lega Nord – mozione: tutela del riso italiano e locale. Premesso che: - in Piemonte si coltiva il 50% del riso italiano; - che i nostri risicoltori stanno attraversando un periodo di profonda crisi anche a causa delle importazioni di riso straniero a dazio zero soprattutto dal sud-est asiatico e dal PMA. Basti pensare che si è passati da 10.000 tonnellate

nel 2009 alle 515.000 nel 2016 con aumento di più del 5.000%. Considerato inoltre che il più delle volte non si sa come sia stato coltivato, se siano stati utilizzati pesticidi o sostanze dannose da noi proibite; - considerato che la manodopera in questi paesi è paragonabile a una moderna schiavitù con salari che raramente superano il dollaro al giorno...”, Consiglieri qui purtroppo c’è stata una sbavatura... “concorrenza sleale generando quelli che hanno si chiamano dumping dei prezzi. Considerato anche che sul territorio del Comune di Novara si sono insediate numerose aziende agricole attive nel settore risicolo e altrettante aziende di lavorazione del riso. Tutto ciò premesso si impegnano il Sindaco e la Giunta a promuovere una campagna informativa sulla difesa; - la promozione a tutela delle nostre produzioni risicole che resteranno un'eccellenza dell'agricoltura nazionale; - a farsi portavoce presso gli organi istituzionali preposti a livello regionale, statale ed europeo affinché vengano tutelate le produzioni risicole dei nostri territori, oltre alle aziende agricole del comparto. Si chiede inoltre al Sindaco e alla Giunta di farsi portavoce presso le Associazioni di categoria agricole e industriali affinché i prodotti risicoli nostrani riportino sempre sulla confezione la dicitura coltivato e lavorato in Italia, e che provvedano a impegnare le ditte appaltatrici del servizio mensa nelle scuole cittadine perché provvedano a utilizzare e a servire solo ed esclusivamente riso coltivato e lavorato in Italia”. Consigliere Picozzi, mi è stato presentato un emendamento da parte del Movimento 5 Stelle. Passiamo prima alla discussione e poi alla fine illustriamo l'emendamento. Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazi,e Presidente. Siamo ben felici di appoggiare questa iniziativa, in quanto è da mesi che come Forza Italia siamo attenti su questo tema con atti concreti, mirati al sostegno del settore risicolo novarese. Uno di questi è stato riciclare lo stato della crisi del riso presentato in Regione Piemonte dal Consigliere regionale Diego Sozzani con apposito Ordine del Giorno approvato all'unanimità da tutte le forze politiche attive. Una iniziativa nata dal dialogo con le associazioni di categoria e degli agricoltori di categoria del nostro territorio durante gli Stati Generali del riso. Il 3 aprile scorso in quella sede ci siamo prefissi l'obiettivo di portare il disagio dei Sindaci del riso del nostro territorio tramite l'europarlamentare Alberto Cirio sui tavoli europei. Quindi proprio nella logica di collaborazione su un problema così sentito. Novara e tutto il Piemonte il riso è un problema molto sentito. Noi chiediamo per il bene del territorio di non lasciare decadere ma di aderire

alle iniziative dei Comuni, di cui alla Commissione l'iniziativa il 18 aprile scorso contenente la documentazione necessaria. Grazie ai Consiglieri della Lega che hanno presentato questa mozione, che avrei dovuto presentare io visto che il nostro europarlamentare, il nostro Consigliere regionale l'hanno già discussa e fatta approvare nelle loro sedi. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliere Piantanida, prego.

CONSIGLIERE PIANTANIDA. Grazie, Presidente. Questa mozione oltre ad essere pienamente condivisibile dal mio punto di vista è assolutamente da attuare. Come giustamente riportato in premessa negli ultimi anni a causa delle scellerate politiche economiche del Governo a guida PD i nostri agricoltori stanno attraversando la peggior crisi del dopoguerra ad oggi. Il Ministro dell'Agricoltura su questi temi fondamentali non pervenuto. In Italia abbiamo i migliori prodotti agricoli al mondo, ma ciò nonostante siamo obbligati ad acquistare prodotti esteri di cui conosciamo poco o nulla, non sappiamo se siano stati usati pesticidi o altre sostanze più dannose. Di esempi purtroppo nel riscontriamo tutti i giorni nei numerosi servizi di inchiesta che vengono trasmessi in televisione, dove a volte l'utilizzo di sostanze proibite è solo la punta dell'iceberg. Troppo spesso sentiamo in televisione di numerosi casi in cui i bambini che sono i soggetti più deboli hanno patologie e malattie la cui causa scatenante può essere solo il cibo, ed il modo in cui è stato coltivato o allevato. Una delle eccellenze novaresi è il riso coltivato secondo metodi tradizionali e con una linea produttiva trasparente e certificata. Ben venga che il cittadino sia portato a conoscenza di quello che sta comprando, la sua provenienza, e che anche i nostri figli nelle mense scolastiche utilizzino solo riso e prodotti novaresi con provenienza certa e certificata. Per questa mozione voterò sicuramente e convintamente a favore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Piantanida. Consigliere Franzinelli, prego.

CONSIGLIERE FRANZINELLI. Grazie, Presidente. Direi che non c'è molto da dire, anzi direi che non c'è nulla da aggiungere a quanto è stato detto da chi mi ha preceduto, perché è ovvio ed è anche doveroso che il Consiglio Comunale di Novara approvi una mozione che vada nella direzione di tutelare i produttori risicoli che sono anche in parte sul

territorio proprio dello stesso Comune di Novara. Ma il mio intervento andava un po' ad avvalorare un passaggio che ha appena fatto il collega Piantanida, che rimproverava o per lo meno sottolineava in modo chiaro come le istituzioni nazionali non si stiano dando da fare in modo concreto. Su questo io mi sono un po' documentato e ho visto un'altra cosa strana, che non so quanti conoscano, avvenuta proprio negli ultimi tempi. Cioè sostanzialmente la legislazione nazionale, quindi questo Governo e questo Ministro, ha istituito le cosiddette Commissioni uniche nazionali, che sono sostanzialmente delle Commissioni che devono quotare i prezzi, in questo caso il prezzo del riso, a livello nazionale, e che significano per quanto riguarda i nostri territori l'abolizione di una tradizione dei produttori ridicoli secolare che sono le borse riso, tra cui quella di Novara. Sono quattro le borse riso nei territori risicoli, sono Novara, Vercelli, Mortara e Pavia. Allora è avvenuta questa istituzione, che non è ancora in fase applicativa, ma che dà bene l'indirizzo che questo Governo vuole fare, centralizzando anche la contrattazione risicola che avviene unicamente sostanzialmente in questi territori o poco più, e quindi io nel mio intervento voglio semplicemente sensibilizzare chi mi sta ascoltando su questo passaggio. Perché oltre ad avere quanto giustamente è stato detto ed è ribadito nella mozione, quindi oltre ad avere problemi di concorrenza sleale, problemi che si trovano i nostri risicoltori ad avere semplicemente per l'inerzia delle istituzioni sia a livello nazionale che a livello europeo, ci troviamo pure chi lavora contro, chi lavora contro quindi non dando nemmeno l'autonomia di contrattazione sul territorio che è fondamentale per cercare ovviamente di far sopravvivere le aziende. Faccio un esempio e poi concludo, è chiaro che un livello di contrattazione nazionale, un livello di quotazione nazionale del riso, non potrà essere fatta che guardando una quotazione a sua volta internazionale. Immaginate le povere borse risicole come quella di Novara che possono evidentemente giornalmente o settimanalmente dare i prezzi giusti di produzione, o comunque in ogni caso parametrizzarli su quelle che sono i dati di produzione e di contrattazione locale, essere bypassate da chi guarda a livello globale e quindi darà dei prezzi che non sono realistici per quanto riguarda i nostri produttori. Quindi oltre quanto è stato detto, io lo dico ovviamente senza fare emendamenti perché credo sia sufficiente esplicitarlo come sto facendo adesso, stiamo attenti perché oltre ad avere problemi di questo tipo richiamati dalla mozione abbiamo pure chi ci lavora contro a livello nazionale, e che va in direzione assolutamente contraria al bene delle

nostre aziende agricole e di conseguenza ovviamente dei consumatori. Quindi grazie Presidente, ho finito.

(Escono il Sindaco e i consiglieri Nieddu e Piantanida; rientra la consigliera Impaloni – presenti 21)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Franzinelli. Consigliere Picozzi, prego..

CONSIGLIERE PICOZZI. Grazie, Presidente. Volevo solo sottolineare due cose, la mozione l'ho presentata già tempo fa e quindi per alcuni versi è già anche superata in quanto ho qua un estratto della deliberazione della Giunta Comunale del 6 giugno dove dice proprio questa cosa qua, di riconoscere fattivamente il riso lombardo e piemontese come un prodotto eccellente dei nostri territori, e come tale necessita di tutte le valorizzazioni. E' la Delibera 186 del 06.06.2017. In tutto questo volevo anche dire che...

(Interventi fuori microfono)

Allora, di riconoscere fattivamente il riso lombardo e piemontese come prodotti eccellenti dei nostri territori, e che come tale necessita di tutte le valorizzazioni; - di intervenire presso i Ministeri italiani affinché sia avanzata alla Commissione europea la richiesta per la rimozione degli ostacoli che impediscono l'effettiva applicazione della clausola di salvaguardia nei confronti delle importazioni dei paesi meno avanzati. Questa clausola di salvaguardia, giusto per dare una citazione, è prevista in un regolamento UE, dove dice che consentono di ripristinare il sistema di preferenze generalizzato per il quale prevede meccanismi di salvaguardia e di sorveglianza che consentono di ripristinare i normali dazi della tariffa doganale comune qualora un prodotto originario di un paese beneficiario di uno dei regimi preferenziali sia importato in volumi o a prezzi tali da causare o rischiare di causare gravi difficoltà ai produttori dell'Unione Europea di prodotti simili o direttamente concorrenti. E' già prevista questa clausola di salvaguardia, è solo questione di applicarla. Sempre il dispositivo di Giunta dice: - di aderire ad ogni iniziativa utile e necessaria presso le sedi ministeriali europee affinché il mercato del riso sia garantito da regole certe, applicabili reciprocamente anche nei paesi terzi e PMA, paesi in via di sviluppo, al fine anche di tutelare i consumatori in merito alla provenienza dei prodotti alimentari e l'intero comparto con

particolare riferimento ai tanti produttori lavoratori che vi operano professionalmente; - di programmare politiche di valorizzazione e promozione del prodotto riso da concordare con i livelli istituzionali superiori anche attivando gruppi di lavoro interregionali che possono dialogare con il competente Ministero, e rappresentare le esigenze del comparto presso le sedi della Commissione Europea di Bruxelles; - di promuovere campagne di comunicazione a garanzia dei consumatori che coinvolgano anche le imprese di trasformazione italiane, al fine di rendere più sicuro il relativo mercato alimentare, tutelare la salute pubblica, evitando l'importazione di un prodotto senza chiara indicazione di provenienza, e non soggetto alle stesse norme igienico-sanitarie; - di dare atto che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente. Questo era il dispositivo della delibera di Giunta.

In merito all'emendamento che hanno presentato i colleghi dei 5 Stelle, io direi che è superfluo, anche perché come dite voi il 9 maggio il Consiglio regionale in maniera univoca, corale di tutti i Partiti, si è votata questa roba qua. Quindi apprezzo che l'abbiate presentato, ma è già previsto e nella delibera e anche nella nostra mozione. Un'ultima cosa, vi leggo prima e poi vi dico chi ha detto questa cosa qua, "l'etichettatura non è una norma protezionistica, ma di garanzia per il consumatore e di tutela anche per il produttore piemontese, che vedrebbe così valorizzato il proprio prodotto e resa più difficile la speculazione. L'etichettatura è una strada fortemente osteggiata dell'industria che specula su una piccola sovrapproduzione di mercato riducendo i prezzi in maniera ingiustificata, perché questi pezzi non vengono ridotti al consumo. Ma nel mercato del riso gli attori sono pochi e potrebbero anche fare cartello". Questo l'ha detto l'Assessore regionale all'agricoltura piemontese del PD. E' un problema che è sentito a livello trasversale da tutti. Noi qua in Piemonte abbiamo eccellenze di riso qualitative che tutti ci invidiano, ed è giusto che in un momento così difficile il fatto che sia un nostro prodotto, che sia certificato Made in Italy, e coltivato in Italia, dà un valore aggiunto ed è il nostro riso e anche il nostro ambasciatore nel mondo per il nostro territorio. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Picozzi. Consigliere Iacopino, prego.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie, Presidente. Sull'emendamento torno dopo perché spiego perché l'abbiamo presentato. Il nostro riso è minacciato dall'aumento dell'importazione dai paesi asiatici, in particolare la Cambogia e il Vietnam, son queste le due nazioni. I dazi che sono stati tolti sono accordi internazionali sulla base della sostenibilità ai paesi in via di sviluppo. Questa sostenibilità però non deve andare a minacciare la produzione Made in Italy, questo deve essere chiaro a tutti. Per quanto riguarda l'emendamento la cosa che mi faceva strano personalmente era proprio il testo, le parole, perché secondo me dire riportino sempre sulla confezione... la confezione è ciò che c'è fuori, non è l'etichetta trasparente, per quello abbiamo aggiunto la parola etichettatura trasparente, per cui la parola confezione, sul cartone del riso. L'etichetta trasparente è un'altra cosa, come tutti sappiamo. Solo questo, solo per quello abbiamo presentato quell'emendamento. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Grazie, Presidente. Grazie a chi ha presentato questa mozione perché non è la prima volta che questo argomento arriva nel corso degli anni, dal 2014 in avanti, dopo che diciamo l'abolizione, la riduzione della FAC ha creato forti difficoltà su questo territorio. Le associazioni di categoria si sono prodigate diverse volte perché le Amministrazioni sostenessero questo tipo di campagna a favore del riso, e soprattutto del territorio. Per cui quell'azione che ha condotto la Giunta giustamente fu fatto lo stesso lavoro su richiesta di Coldiretti alcuni anni fa. Ricordo all'interno di Expo proprio una serie di iniziative, "ridiamo per una giusta causa", una serie di altri progetti proprio a sostegno del riso italiano, del riso del territorio, insieme a tutte le associazioni di categoria perché sia Confagricoltura, che CIA, che Coldiretti all'interno di Expo avevano già avviato questo tipo di campagna, e l'Amministrazione compattamente era andata in quella direzione. Lo dico solo per una questione, perché davanti a mozioni di questo genere siccome l'accoglimento è assolutamente condivisibile, siccome il tema è assolutamente giusto come abbiamo letto erano le parole dell'Assessore Giorgio Ferrero, quelle dell'Assessore del PD della Regione Piemonte, che lo scorso maggio ha incontrato anche a Roma il Ministro insieme a una delegazione di oltre 250 coltivatori, quindi rendere e strumentalizzare questo tipo di argomenti il Ministro del PD, la campagna del PD, questo e quest'altro, è un errore. Non uso

le parole che ha usato qualcuno poco fa nei miei confronti, ma è un errore, perché davanti a questo tipo di battaglie dovremmo andare tutti insieme ai mercati di Campagna Amica, alle iniziative, scrivere insieme e ricordarci nelle Commissioni di rileggere e definire i bandi proprio in tutela e a favore della promozione del riso italiano. Magari chiedere all'Assessore al commercio che ci sia la verifica, il controllo che tutto il riso che viene venduta all'interno di tutti i mercati che ormai vengono fatti in questa città, dico quelli su area pubblica, non sto parlando poi delle scelte di ciascuna attività, ma quelli che vengono fatti nella piazza Puccini, nel centro storico, siano certificati come riso italiano. Andare in questa direzione proprio per promuovere al massimo il nostro prodotto, perché siamo insieme in questa battaglia. Allora io mi permetto se si può fare una piccola modifica, perché è vero che la Giunta ha dei poteri straordinari, però non bisogna neanche sostituirsi a chi questo lo fa di mestiere. Allora io provo a chiedere se si può sostituire nel “si chiede inoltre al Sindaco e alla Giunta” di sostenere le associazioni, non di farsi promotori presso le associazioni, perché le associazioni sono già in campo per queste attività, hanno chiesto già l’etichettatura, hanno ottenuto già il via libera della Regione Piemonte, e lo stanno facendo a livello nazionale. Quindi è diverso sostenere chi già e chi per competenza fa questo dal mattino alla sera, piuttosto che essere magari anche un po’ arroganti e dire lo promuoviamo noi.

Credo siano campagne che vanno fatte sempre insieme, con tutte le associazioni, con tutti i soggetti. Io ci terrei anche l’Ente Nazionale Risi, visto che non è stato citato in questa mozione, magari Presidente se ha pazienza provo a scriverglielo su un emendamento vero e proprio. Però credo che la figura e l’Istituzione Ente Risi sia fondamentale in questo percorso perché raccoglie tutti i produttori, tutte le produzioni, ed è fondamentale davvero che questo tema soprattutto perché i dati non sono allarmanti, lo sono di più, perché da dicembre ad oggi c’è un crollo del 33% in questo settore, a fronte però di una qualità che continua ad aumentare. Quindi forse su quello abbiamo spingere, sulla genuinità, sulla qualità, sulla certificazione del prodotto ma in maniera solidale, compatta, senza voler per forza fare distinguo e battaglie di autocelebrazione che non servono a nessuno in questo momento. Quindi se il Presidente mi autorizza provo a mettere giù proprio una sostituzione, due parole, perché cambia nel senso. Farsi portavoce presso è diverso da sostenere. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Consigliera Paladini, lei perfezioni per iscritto, andiamo avanti con la discussione, dopodiché proporrò al proponente se accettare o meno l'emendamento. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Questa mozione ha sicuramente il grande merito di riportare l'attenzione su un tema importantissimo, perché sappiamo come il riso sia un patrimonio della nostra zona e dei nostri territori. Il riso non è soltanto un cereale, ma ha intorno un mondo, un mondo che quando si comincia a conoscerlo e a scoprirlo apre davvero delle porte molto interessanti. Io personalmente da quando sono arrivata a Novara ho cominciato a frequentare un po' le riserie, ho scelto la mia riseria di fiducia...

PRESIDENTE. Scusate, scusi Consigliera, per favore prendete posto per rispetto nei confronti della Consigliera Vigotti. Quindi chiedo ai Consiglieri di sedersi e di non rumoreggiare. Quando prendono posto le do la parola. Prego, Consigliera Vigotti.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. Dicevo ognuno di noi probabilmente ha la sua riseria di riferimento, perché non dobbiamo dimenticare che il riso ripeto non è soltanto un alimento, ma ha tutti degli aspetti, delle sfaccettature importantissime. C'è la sostenibilità ambientale, cioè il fatto che dipende da come viene coltivato, e chiaramente ci sono riserie che hanno fatto la scelta di coltivarlo con metodi meno impattanti, meno inquinanti, quindi c'è un aspetto che riguarda la salute di chi lo mangia e di chi lo coltiva. C'è l'aspetto economico come abbiamo detto, quindi acquistare il riso del nostro territorio è dare un impulso all'economia del nostro territorio. Poi va beh ci sono riserie che hanno fatto scelte di coltivazioni biologiche, a queste secondo me andrebbe dato veramente un impulso maggiore, anche se personalmente so di coltivatori che a un certo punto hanno smesso di produrre biologico perché affermavano che si trattava solo di produrre una grande quantità di carta e basta, di documenti, ma di fatto la certificazione del biologico veniva rilasciata solo sulla carta senza andare mai a verificare se poi sul terreno il biologico ci fosse o meno. Quindi anche qui si potrebbe aprire tutto un campo di discussione. Abbiamo un aspetto etico che è quello di premiare chi lavora in Italia, chi paga le tasse in Italia, e chi dà da lavorare a dipendenti qui sul nostro territorio, quindi anche condannando, non dando la possibilità che

entrino prodotti che magari sono stati prodotti appunto con lo sfruttamento dei lavoratori, addirittura sulla pelle dei bambini in alcune occasioni. Poi c'è tutto un aspetto culturale, perché il riso è cultura. Ci sono le sementi storiche, ci sono quelle che si sono perse e poi qualche riseria è riuscita a recuperare, c'è il "riso Maratelli" che in tutto il mondo viene coltivato soltanto in una riseria di Gionzana. Quindi secondo me fare un ragionamento sul riso è fare un ragionamento sul nostro modo di consumare. Io voglio ricordare che noi diamo una preferenza e un voto proprio politico ogni volta che andiamo al supermercato e davanti allo scaffale del riso scegliamo che riso acquistare. Come diciamo spesso noi del Movimento 5 Stelle voti ogni volta che fai la spesa, e la vera urna elettorale è il carrello della spesa perché io lì sto dando la mia preferenza ad uno stile di vita piuttosto che ad un altro, ad un modello economico piuttosto che un altro.

Poi detto questo volevo dire che il nostro emendamento andava solo nella direzione di precisare quello che poi era passato con questo Ordine del Giorno del 9 maggio in Regione, perché se dite che è superato allora è stra superato il vostro dispositivo, siamo sullo stesso livello, però non facciamo polemiche, è stata presentata prima, non era un modo per voler dire metto anche la bandierina su questa cosa. Il tema è talmente importante che c'era solo la volontà di migliorare un attimo il dispositivo. Però siccome per noi le idee buone sono buone e le cattive sono cattive, quando c'è un'idea buona noi non prendiamo posizioni e le evitiamo. Il discorso di sostenere le ditte che hanno in appalto le mense scolastiche, anche qui è entrato in vigore il nuovo Codice degli appalti ad aprile, anche qui nel prossimo appalto si dovrà pensare che le ditte che garantiranno di fornire prodotti locali avranno dei punteggi insomma maggiori. Quindi sicuramente una buona idea, un buono spunto di riflessione, un'idea che comunque si farà strada perché ripeto il Codice degli appalti ormai è realtà.

Per cui niente l'idea è buona, sul riso siamo assolutamente favorevoli, penso che insomma non ci siano problemi ad appoggiare questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Consigliere Andretta, prego.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Grazie, Presidente. Non aggiungerò molto, aggiungerò semplicemente l'esperienza del nostro Movimento Civico. Noi abbiamo partecipato con molto piacere andando incontro all'invito che era stato organizzato, all'invito

sull'evento che la stato organizzato lo scorso 31 marzo di concerto dai Consiglieri regionali del Piemonte Diego Sozzani, della Lombardia Vittorio Pesato, e dell'Europarlamentare Alberto Cirio. E' stato fatto un dibattito molto interessante che ha avuto modo davvero di permettere di approfondire e soprattutto di ascoltare dal vivo i Presidenti delle associazioni di categoria e le loro preoccupazioni. Sono assolutamente favorevole nel testo. L'unica eccezione che farei, ma credo che non meriterà un emendamento, quando si parla degli organi istituzionali preposti a livello regionale, statale ed europeo, devo immaginare che le istituzioni europee non siano altri che la Comunità Europea insomma. Quindi va bene, nel senso che evidentemente per fortuna c'è l'Europa, ci sono degli strumenti di tutela. Ogni tanto mi domando nel caso in cui l'Italia dovesse uscire da un sistema Europa o addirittura dal sistema Euro, mi domando i nostri risicoltori che fine farebbero.

PRESIDENTE. Scusate, Consigliera Paladini, si è fatta male? No guardi io sulle malattie non scherzo mai, quindi sono interessato se si è fatta male perché mi pare che...

(Interventi fuori microfono)

Scusi dell'interruzione Consigliere Andretta.

CONSIGLIERE ANDRETTA. Ci mancherebbe altro, purché non si sia fatta male davvero. Ribadisco quindi l'importanza in questi casi per fortuna c'è un'un'elevata istituzione come la Comunità Europea alla quale appellarci, e credo che anche in questo caso ci sia stata la possibilità di potersi di poter ottenere. Vedere l'Istituzione Europa chiamata in soccorso, chiamata per ottenere soccorso su una mozione intestata da Gruppi e sottoscritta da Gruppi ormai si può dire pressoché sovranisti, credo che faccia comunque specie, ma per fortuna c'è anche questo. Quindi noi comunque convintamente voteremo a favore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Andretta. Vi sono altri interventi? Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MARNATI. In merito a questa mozione, a parte che mi fa piacere che ci sia stato da parte dell'Opposizione sembrerebbe insomma la volontà a sostenere il documento, in questo momento stiamo anche facendo proprio politica anche, oltre che una

questione amministrativa, c'è stata una frase che mi ha colpito e probabilmente anche inciso su una campagna elettorale del Presidente Stati Uniti d'America, che ha dichiarato "sono americano compro americano". A me piacerebbe che una volta ci sia un nostro Presidente del Consiglio che dica "sono italiano compriamo italiano". Siccome purtroppo non l'hanno detto, lo diciamo noi nel Consiglio Comunale del capoluogo forse capofila più importante per quanto riguarda il riso della provincia di Novara, e quindi somma diciamo che bisogna comprare riso novarese in primis. Quello che ha detto prima la Consigliera Vigotti è giustissimo, la politica si fa anche durante il giorno, andando a fare la spesa siamo noi i primi che dobbiamo scegliere e comprare cibo nostro locale, e sostenere tutte le aziende del territorio. Questa è una cosa importantissima, che si può fare tutti i giorni.

La battaglia non finisce qua, non è una boutade così tanto per parlare di un tema, poi finisce, ci alziamo, ce ne andiamo ed è finita qua, la battaglia si dovrà fare nel luogo principe che è la Commissione Europea, tutto purtroppo passa da lì. Quindi il Comune di Novara con l'approvazione di questa delibera comunale consiliare e anche della Giunta si mobilerà e andrà a Bruxelles insieme a tanti altri Comuni a chiedere appunto di adottare tutte queste misure di salvaguardia, di sorveglianza necessarie quindi per il ripristino dei dazi doganali. Io mi auguro che ci sia poi la volontà da parte di tutte le forze politiche, cioè che non ci si fermi solo al discuterne. Per dare due dati in Italia ci sono 234.000 ettari coltivati a riso, un consumo pro capite anno di 6 chilogrammi. Nella filiera italiana operano bene 4.265 aziende di cui circa 100 industrie risiere, per un totale di oltre 5.000 addetti del settore. Il riso lavorato rappresenta un giro d'affari che è intorno al miliardo di Euro, cioè stiamo parlando di cifre molto importanti, e ripeto Novara secondo me in questo momento può eccellere a livello mondiale. Quindi sono proprio molto felice che tutto il Consiglio possa dare un input positivo. Ripeto, non dobbiamo fermarci qua, dobbiamo portare qualcosa di concreto, e sperare che poi in Commissione Europea non si affossi come sempre tutto e si ritorni da capo. Quindi io faccio un appello alla Giunta di portare avanti questo tema, di andare insieme a tutti gli altri Comuni come abbiamo deliberato prima sul discorso dei pozzi, affinché il territorio vinca sempre comunque contro un Governo centrale che a volte non fa quello che chiede il territorio. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Marnati. Vi son altri interventi? Se non vi son altri interventi è stato presentato un emendamento da parte della Consigliera Paladini. Chiedo al proponente se c'è bisogno di fare un'interruzione di due minuti bene, chiedetelo se c'è da fare un'interruzione, se no...

(Interventi fuori microfono)

Scusate però questo emendamento è impresentabile perché non è leggibile. Lo scriva bene Consigliera Paladini, perché dovete pensare che poi chi deve darne lettura non è che deve chiedere... Prego, Consigliera Paladini.

CONSIGLIERA PALADINI. Ringrazio la Lega per avermi spinta... e poi per aver accettato l'emendamento che andrebbe così composto: "Si chiede inoltre al Sindaco e alla Giunta di farsi portavoce presso le associazioni categoria e sostenere le associazioni stesse di categoria industriali in tutte le sedi affinché i prodotti risicoli nostrani debbano riportare la dicitura riso italiano. Sostenerle in tutte le sedi affinché i prodotti risicoli nostrani debbano riportare la dicitura riso italiano. Impegnare le ditte appaltatrici del servizio mensa nelle scuole cittadine perché provvedano a realizzare e servire solo ed esclusivamente riso coltivato in Italia". Inoltre nel considerato - questo invece resta uguale - considerato che - si aggiunge un punto al considerato - l'Ente Risi, le Associazione di categoria, la Regione Piemonte stanno già lavorando per la tutela del marchio riso italiano. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie Consigliera Paladini. Consigliere Picozzi, per fare ordine su questa mozione, per quanto riguarda l'emendamento del Movimento 5 Stelle non viene accettato, quindi lo posso già ritirare. Mentre viene accettato l'emendamento presentato dalla Consigliera Paladini che purtroppo su questa cosa si è emozionata ed è anche caduta, quindi è accolto, da parte del proponente è accolto. Se non ci sono altri interventi io passo in dichiarazione di voto. Vi sono dichiarazione di voto? Non vi sono dichiarazione di voto. Passiamo alla votazione della mozione presentata dal Gruppo della Lega Nord così emendata.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 52 relativa al punto n. 4 dell'O.d.G., all'oggetto "Mozione relativa a: Tutela del riso italiano e locale" , allegata in calce al presente verbale.

PRESIDENTE. Ho avuto una richiesta, io sono il portavoce dei Consiglieri, se intendete ad andare avanti per i venti minuti che restano o se chiedete che questo Consiglio venga sospeso e aggiornato. Quindi io mi rimetto l'Aula come sempre, sono in attesa di una vostra risposta.

(Interventi fuori microfono)

Scusate i Consiglieri, vediamo di fare un po' di ordine. Io ho fatto questa richiesta, sono in attesa che i Consiglieri... perché non è una prerogativa del Presidente del Consiglio, è una prerogativa dei Consiglieri. Se si decide di andare avanti per i venti minuti che restano, però nessuno si esprime. Allora prendo atto che andiamo avanti con l'ordine dei lavori.

Punto n. 5 dell'O.d.G. – MOZIONE RELATIVA A: "RAFFORZAMENTO DEI CONTROLLI SUI CITTADINI CHE NON RACCOLGONO LE DEIEZIONI CANINE E CHE FREQUENTANO LUOGHI PUBBLICI CON CANI LIBERI AL GUINZAGLIO".

PRESIDENTE. Mozione 149 presentata dal Gruppo Fratelli d'Italia, primo firmatario Ivan Degrandis. Ne vuole dare lettura Consigliere? Io chiedo un attimo di silenzio. Allora mozione: "Rafforzamento dei controlli sui cittadini che non raccolgono le deiezioni canine e che frequentano luoghi pubblici con cani liberi al guinzaglio". Premesso; - che il Comune Novara è dotato di area sgambamento cani sul suo territorio; - che la sgambatura libera essenziale bisogno per i cani è garantita quindi dalla presenza di aree pubbliche ad hoc. Considerato: - che nella Gazzetta Ufficiale di venerdì 6 settembre 2013 è stato pubblicata una ordinanza del Ministero della Salute che impone ai proprietari di cani alcuni obblighi, quali a solo titolo di esempio l'utilizzo del guinzaglio corto; - che oltre ai parchi pubblici a Novara esistono anche i luoghi frequentatissima dai cani e dai loro padroni quale per esempio la zona dell'Allea; - che in tali aree soprattutto con l'avvicinarsi della bella stagione si moltiplicano le persone che vi si recano per passeggiate o anche per svolgere attività fisica; - che è ben noto come una persona in corsa attiri più facilmente un cane libero dal guinzaglio e ne aumenti quindi la pericolosità. Visto che la nuova Amministrazione si è già contraddistinta per l'attenzione al mondo degli amici a quattro zampe, ricordiamo per esempio l'incontro pubblico di informazione e prevenzione sull'odioso fenomeno dei bocconi avvelenati tenutasi

nel mese di settembre 2016 presso la sala Barriera Albertina, organizzata dagli scriventi del Gruppo consiliare Fratelli d'Italia in collaborazione con le altre associazioni che ha visto la presenza del Sindaco, del Vicesindaco, degli Assessori e Consiglieri Comunali, impegna la Giunta ad avviare una diffusa campagna di informazione e sensibilizzazione alla raccolta delle deiezioni canine, convinti che in virtù di questa scelta si potrà migliorare la situazione di degrado che riguarda le deiezioni sui marciapiedi e nelle aiuole. Impegna la Giunta a installare nei luoghi più frequenti e dove ritenuto necessario cartelli indicanti l'obbligo del guinzaglio entro 60 giorni dal voto del Consiglio Comunale, e a creare un'apposita rete di cestini e distributore di palette e sacchetti in luoghi idonei pubblicizzati. Il Sindaco e l'Assessore competente a invitare il personale di Polizia locale in collaborazione con le associazioni di volontariato ad aumentare i controlli ed effettuare contravvenzioni pecuniarie previste per chi non provvede a raccogliere le deiezioni dei propri animali, e lasci i propri cani a sgambamento libero sulle strade viarie, nelle aree verdi pubbliche. La Giunta a intervenire per rendere fruibili tutte le aree sgambamento già esistenti che oggi purtroppo non lo sono per incuria, inciviltà o vandalismi; - di valutare la predisposizione di un piano pluriennale per la realizzazione in futuro di nuove aree sgambamento cani per andare incontro a nuove esigenze di padroni e animali”.

Apriamo il dibattito. Ci sono interventi? Consiglieri mi è stato richiesta la valutazione del numero legale. Giustamente vedo che nell'Aula non siamo presenti, quindi su richiesta del numero legale o i Consiglieri rientrano o per regolamento io devo sospendere per 15 minuti e dopo rifare l'appello. Quindi lo so, però d'altronde cerchiamo di essere un po' elastici perché capisco le vostre esigenze, però mi pare che il tema sia stato affrontato, voi avete perfettamente ragione.

(Interventi fuori microfono)

Però io giustamente prego i Consiglieri di Maggioranza che queste questioni qui non avvengano, perché qui torno a ripetere è una questione seria, qui si è parlato di una mozione, non è che la Maggioranza continuamente... questo lo ripeto, perché questa volta dobbiamo ringraziare l'Opposizione del fatto, perché il regolamento parla chiaro, se alla richiesta del numero legale non sono presenti 11 (undici) in Aula io sono costretto a sospendere il Consiglio e a riprenderlo fra 15 minuti. Quindi mi auguro che questi incidenti in avvenire non avvengano più. Senso di responsabilità da parte di tutti. Prego, Consigliere.

(Escono i consiglieri Andretta e Ballarè – presenti 19)

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Grazie ai Consigliere di Opposizione che sono rimasti in Aula fino all'ultimo punto. Con questa mozione abbiamo voluto mettere al centro dell'attenzione le varie problematiche legate agli amici a quattro zampe, soprattutto anche ai loro padroni, dopo ovviamente molte segnalazioni di cittadini giustamente arrabbiati per la condizione anche di molti marciapiedi cittadini nonostante il lavoro puntuale di ASSA per la pulizia delle strade. Solo in fatto di essere qui oggi nell'Aula del Consiglio Comunale a discutere di questo tema vuol dire iniziare già da oggi da questo momento un percorso di sensibilizzazione della coscienza civica cittadina.

PRESIDENTE. Consiglieri però questo brusio in Aula non va bene. Lasciamo parlare il Consigliere Degrandis.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Secondo qualcuno, io ho letto un po' di commenti perché ormai la mozione è depositata da circa due mesi, quindi anche i giornali ne hanno parlato a livello locale e anche sui social, secondo qualcuno non sono queste le cose importanti. Ma secondo noi comunque il quotidiano dei cittadini è importante in tutte le sue sfaccettature, soprattutto nel 2017 in una città come Novara, la seconda città del Piemonte e in un paese civile come l'Europa. A dispetto di tutte quelle persone civili e rispettose del prossimo ci sono purtroppo ancora tanti incivili che non hanno ancora recepito la buona usanza della raccolta delle deiezioni. Purtroppo abbiamo anche notato che molti le raccolgono e poi abbandonano comunque il sacchetto altrove. Perché parlare di questa problematica delle deiezioni canine? Per vari motivi, soprattutto quelli legati a malattie che possono essere trasmesse agli animali e all'uomo. Ci sono molti parassiti e molte malattie che possono essere trasmesse tramite le deiezioni canine. Qui c'è tutto l'elenco che abbiamo affrontato anche in un incontro pubblico su coccidi, giardia, tenie, adesso non vi faccio l'elenco di tutte queste problematiche. Soprattutto per chi ha cani, io non so quanti di voi abbiano un cane in casa, possono diventare poi un vero problema reale anche verso il vostro amico a quattro zampe.

L'altra parte della mozione è dedicata all'uso del guinzaglio, perché è un'altra cosa che sembra banale ma non lo è. Dire che gli animali vanno tenuti al guinzaglio in luogo pubblico

non vuol dire affatto che non si voglia bene ai cani, tutt'altro, è proprio chi si ostina a tenere il cane libero fuori dalle aree di sgambamento a non avere rispetto per il proprio cane. Oltre all'obbligo previsto anche da una ordinanza del Ministero della Salute con il guinzaglio corto come nella mozione, sono gli stessi padroni purtroppo a continuare ad essere testardi e proseguire perseverando che dovrebbero capire invece i motivi dell'utilizzo del guinzaglio. Il cane infatti per quanto buono ed ubbidiente mantiene comunque i suoi istinti, e poi si deve sempre considerare che ci sono persone che hanno paura dei cani, e che trovandosi un cane libero davanti potrebbero subire una situazione non gradevole. In tutto questo mentre si chiede con la mozione da una parte una campagna di sensibilizzazione, di intensificazione dei controlli, chiedendo quindi ai cittadini di un fare un salto di qualità, la mozione vuole anche impegnare la nostra Giunta a dare tutto il necessario per non creare alibi ai trasgressori. Quindi aree di sgambamento dignitose, che purtroppo negli ultimi anni non ci sono state, cestini, distributori e quant'altro. Ora io sono conscio che esiste un Regolamento comunale per la tutela, il benessere e la detenzione degli animali, però ho fatto una richiesta di accesso agli atti, ne abbiamo uno fermo al mese di aprile, adesso sono cambiati un po' i numeri, comunque i verbali fatti per i cani vaganti nell'arco dell'anno sono 31, il transito in area vietata sono 6, e le deiezioni non raccolte con i verbali sono solamente 5 e accertati del personale di ASSA. Quindi una campagna di sensibilizzazione, un maggior controllo per un maggiore decoro penso faccia felici tutti. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Prego, Consigliera Bianchi.

CONSIGLIERA BIANCHI. Grazie, Presidente. Io qua chiaramente parlo forse più come “mamma di Pierugo”, però vi devo dire la verità, che le persone che amano i cani sono le prime a preoccuparsi a raccogliere le deiezioni canine. Si tratta sempre di mancanza di senso civico che nelle nuove generazioni è decisamente aumentato. Però, e anche Sara lo saprà benissimo, chi ama il cane proprio è la prima cosa a cui pensa, compreso il guinzaglio per evitare che vada sotto una macchina. Per cui tutte queste cose sono verissime, ma però normalmente il problema non è tanto il cane quanto il proprietario del cane, perché anche di cani particolarmente pericolosi ho sempre notato che il proprietario avesse delle caratteristiche un po' tutte sue. Al di là di questo c'erano già stati dei contenitori dove mettere

i sacchetti caso mai uno se ne dimenticasse, cosa difficile perché ci sono tutte quelle cose che si attaccano al guinzaglio, ma avevano fatto tutti una brutta fine mi ricordo, cioè erano stati poi distrutti o rovinati. Per quanto riguarda lo sgambamento io aggiungerei un piccolo particolare, di spazi di sgambamento all'esterno del centro città ce ne sono molti, mentre noi abbiamo soltanto la parte di via Buonarroti all'interno piccolina. E' vero che è molto giusto poter portare i cani fuori, però io farei un appello per poter prendere in considerazione il fatto che ci sono tante persone anziane con il cane che è la loro compagnia, che vivono in centro, e che magari avrebbero anche tutto il sacrosanto diritto di avere almeno un'altra zona di sgambatoio in più per poter non incorrere... Io in linea di massima avevo pensato di indicare come suggerimento quel pezzettino di verde che c'è in via Regaldi che poi confina con quella discoteca, il Ryan's. Lì normalmente purtroppo si trovano deiezioni umane, perché viene usato così, purtroppo sì, purtroppo sì, per chi va in giro con il cane scopre che non sono solo i cani che fanno i loro bisogni. Chiaramente quando la discoteca accoglie la sera gente di tutti i tipi, magari ubriachi, eccetera, insomma le persone di via Regaldi qualche problema ce l'hanno. Forse creare uno sgambatoio riesce a difendere da due punti di vista il cittadino, perché inevitabilmente chi è abituato a portare il cane ad una certa ora si crea un po' un gruppo. E' chiaro che alle 4.00 del mattino nessuno saprà mai chi è che fa le cose. Oppure anche nella stessa via Solferino c'è un pezzo anche lì di verde, prima di salire verso il Baluardo, anche lì potrebbe essere uno spazio dove poter fare un altro sgambatoio. Comunque io lo sottolineo perché effettivamente, ma anche davanti al Parco dei bambini vicino a Palazzo Bellomo dove a me capita di andare, molto molto spesso sotto gli alberi ho trovato non deiezioni canine ma deiezioni umane. Quindi il problema del richiamo ad aspetti igienici molte volte non riguarda soltanto gli amici a quattro zampe. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Bianchi. Consiglieri, faccio presente che il Consiglio finisce alle 18.00. Io ho iscritti a parlare delle altre persone. Pongo in votazione se ritengono il caso di portare avanti questa mozione o di non portarla. Questo lo prevede il Regolamento al comma 2, come è già successo l'altro volta. Quindi io chiedo all'Aula chi è favorevole a portare a conclusione questa discussione. Si vota perché io devo far votare. Io applico il Regolamento, ed è doveroso che io chieda all'Aula passato il termine se si debba continuare.

Proseguiamo con gli interventi, andiamo a conclusione con la votazione di questa mozione e chiuderemo l'Ordine del Giorno. Prego Consigliere Tredanari. Scusate facciamo un po' d'ordine, io ho Tredanari e Contartese che si sono iscritti. Ci sono altri iscritti?

CONSIGLIERE TREDANARI. Grazie, Presidente. Io innanzitutto ringrazio il Consigliere Degrandis che ha portato all'attenzione del Consiglio questa problematica, proprio perché è vero quello che dice la collega Laura Bianchi che ci sono anche persone, ma non solo nelle zone che ha citato lei, ma anche in altre, tra queste l'Allea, eccetera, eccetera. Però in questo caso si parla di una mozione appunto per le deiezioni canine di stabilire, di regolamentare, di porre anche all'attenzione dei Consiglieri il problema. Tutti noi vediamo ad esempio cani che spesso e volentieri i padroni non li hanno al guinzaglio, cani di piccola taglia e cani di grossa taglia. Ad alcuni non fa niente, però ci son persone che si terrorizzano. Io non più tardi di sei mesi fa sul viale Giulio Cesare ho trovato mentre venivo forse in Consiglio quel giorno una signora che è stata azzannata dal suo cane che l'aveva preso al canile, e che comunque lei era la padrona. Se quel cane non era al guinzaglio chissà cosa sarebbe successo. Per cui credo sia veramente opportuno e giusto portare queste tematiche all'attenzione del Consiglio per fare sì che si educi sempre di più che ogni proprietario di cane raccolga le deiezioni, e che abbiano sempre il guinzaglio a portata di mano. E' vero anche che i contenitori con i sacchetti in qualche occasione nel passato quando sono stati messi sono stati asportati. Però io vedo realtà della provincia di Novara, cito un esempio perché mi è capitato da tre anni a questa parte, Calogna, Brovello-Carpugnino, ci sono i contenitori, e ci sono i sacchetti. Credo che a differenza delle biciclette, di quel progetto che aveva un costo, qui si tratta di un progetto che da quanto ho sentito dire pare che ci siano anche degli sponsor, e poi sono sacchetti il cui costo è bassissimo. Quindi a mio avviso, ma proprio per una questione di rispetto di tutti, a mio avviso questa strada può essere intrapresa. Per quanto riguarda invece l'area di sgambamento, ricordo a tutti che tempo fa ci siamo presi l'impegno come Consiglieri di andare a fare le verifiche sulla città di Novara, fare una specie di mappatura per vedere laddove ci fosse la possibilità di potenziare o magari di togliere... Io non so ricordo Contartese che aveva parlato di Sant'Agabio, adesso ho sentito Laura quando ha citato due esempi, però a mio giudizio andrebbe concordato con i tecnici questa possibilità. Ricordo ancora che nel 2016 ci siamo presi tutti un impegno di andare a verificare. Giusto o

sbagliato? Ivan c'eravamo tutti, di andare a verificare le aree di sgambamento cani per vedere di fare delle possibili proposte. Questo perché abbiamo visto che ci sono alcune realtà dove magari l'area non è adeguata, o va rivista, oppure c'è poco verde o tanto verde, per migliorare il tutto. Pertanto io credo che questa mozione spero che venga approvata all'unanimità, perché è una mozione interessante, io parlo perché insomma in 26 anni di elisoccorso ho sempre avuto a che fare anche con gli animali, oltre quelli che ho sempre tenuto a casa mia, gli animali che salvano le persone. Per cui l'attenzione è una cosa a mio avviso verso gli amici a quattro zampe molto importante. Non parlo solo di cani, ma anche di gatti. Ma in questo caso si sta parlando in principale modo dei cani. Quindi il nostro voto ovviamente è favorevole, spero e credo che tutti i Consiglieri possano approvare questa mozione. Grazie, Presidente.

(Escono i consiglieri Franzinelli, Colombi, Pirovano – presenti 16)

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Tredanari. Consigliere Contartese, prego.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Grazie, Presidente. Io invece penso che questa mozione sia già oltrepassata, in quanto io di lavoro faccio l'ispettore ambientale, quei dati che ha citato il Consigliere Degrandis sono tutte attribuiti alla mia persona, sono tutte sanzioni che ho elevato io. Non mi trovo d'accordo nel senso che sono oltrepassate, perché una ordinanza c'è già nel Comune di Novara, dove ci sono le misure che un proprietario di un cane deve tenere, deve avere per il guinzaglio. Dunque io sarei più dell'idea di farle rispettare. Era nata con me una squadra con degli agenti della Polizia municipale, uscivamo assieme, facevamo delle sanzioni, molte più sanzioni, perché se andiamo a ritroso vediamo che i primi tempi...

(Interventi fuori microfono)

Si sente? Dunque, c'è un'ordinanza comunale, dove quelle richieste ci sono già con l'ordinanza comunale, l'articolo 19 che riguarda i cani. Sui cestini c'erano già i cestini, non sono andati a buon fine perché quando mettiamo i cestini per la raccolta delle deiezioni l'operatore trova solo deiezioni, e sapete che è maleodorante per chi passa, per chi raccoglie e dove vanno conferite. Dunque io sarei più dell'idea magari di posizionare qualche cestino in più dove manca, per esempio il tratto di corso Torino che parecchi cittadini si lamentano, c'è un tratto dove dice se il mio cane fa le deiezioni qua all'inizio faccio quadi i chilometri per

tutto il corso Torino senza avere un cestino. Dove si conferiscono i rifiuti, i rifiuti da strada, magari lì se c'è qualche deiezione canina non si sente, non si nota, va mischiato con l'altro, piuttosto che avere i contenitori di solo deiezioni canine.

Per quanto riguarda invece le aree di sgambamento, ricordo che quest'Aula aveva votato una mia mozione presentata all'unanimità, e non ha avuto più seguito, nonostante i vari solleciti al Presidente Lanzo. Io lo continuo a dire, avevo chiesto una area di sgambamento che è già esistente, c'era solo da sistemarla in via Marco Polo, e poi sempre ai cittadini possessori di cani, che io la mattina li vedo anche spesso sull'Allea che non hanno mai il guinzaglio, però nonostante io mi dichiaro che sono un pubblico ufficiale ahimè se vogliono non ti danno i documenti, se ne vanno, e a voglia io a stargli dietro. Dunque ci vuole rafforzata la squadra che c'era prima per avere i frutti. Dietro la Questura Novara a fianco al Parco dei bambini, che è una grossissima area dove raccoglierebbe tutto il centro di Novara, lì basterebbe recintarla. Non si è passati ancora ad area per cani solo perché ci sono quelle due giostrine che non si utilizzano e sono anche rotte. Quindi basterebbe togliere quelle due giostrine e recintare. Per quanto riguarda la segnaletica, ogni parco ha il divieto di transito col cane, oppure cane a guinzaglio, ma non viene rispettato. Dunque per me è tutta oltrepassata questa mozione, anzi direi se vogliamo fare sì che questi regolamenti vengano messi in atto, che già ci sono, di fare una squadra come si deve, di Polizia municipale affiancata dagli ispettori ASSA. In questo momento siamo in tre, ma uno non lo fa per nulla, l'altro dedica tre quarti della sua giornata in un altro lavoro. L'unico che lo fa a tempo pieno sono io, ma sono da solo. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Consigliera Vigotti, prego.

CONSIGLIERA VIGOTTI. Grazie, Presidente. La mozione è indubbiamente una mozione interessante, che parla di un tema sicuramente sentito in città. Però io ho un po' di perplessità, perché a me sembra anche una mozione molto ambiziosa, che fa delle richieste molto chiare. Mi domando, ma non so noi spesso presentiamo mozioni ci sentiamo dire eh ma non c'è la copertura finanziaria, ma non è stato messo a bilancio la somma. Cioè voi fatte delle richieste che comportano una spesa. La rete di cestini e distributori di palette e sacchetti in luoghi idonei e pubblicizzati. Poi, intervenire e rendere fruibili tutte le aree sgambamento

già esistenti, cioè è un lavoro, è un impegno di spesa. Allora i casi sono due, o queste erano già intenzioni che l'Amministrazione aveva, e allora avete detto facciamo una bella mozione così poi ci prendiamo il merito di esserci intestati questa cosa, oppure sapete dove troveranno i soldi. Allora magari spiegate anche a noi come fate a sapere dove troveranno i soldi, così anche noi quando presentiamo le mozioni cerchiamo di capire se c'è o meno questa copertura. Poi il discorso del personale di Polizia locale, sacrosanto che giri per i parchi a controllare i cani che sporcano, che non sporcano, come dovrebbero controllare insomma l'ordine nei parchi. A me ad esempio capita di incontrare nei parchi dove c'è il cartello che le biciclette non possono entrare gente che allegramente pedala avanti indietro. Quindi certo ci piacerebbe, ma la Polizia locale, mi spiace che non ci sia qua l'Assessore Paganini ma ne abbiamo già anche parlato diverse volte, non ha non ha i mezzi, non ha il personale, cioè io ho cercato disperatamente un giorno un Vigile in città e non l'ho trovato, ma perché non ci sono e quei pochi che ci sono occupati in altre attività. Ora noi gli chiediamo di andare nei parchi a controllare chi tiene i cani al guinzaglio e chi non raccoglie le deiezioni. Cioè siamo in un mondo ideale, forse a Central Park c'è qualcuno che lo fa, ma in Italia ahimè no. Se riusciremo a realizzarlo saremo molto bravi. Vorrei capire con che mezzi ecco. Quindi al di là delle ottime intenzioni a me sembra che questa sia un po' una mozione da libro dei sogni. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Vigotti. Vi son altri interventi? Non l'avevo vista, però ad ogni modo ha facoltà di parlare. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE PALADINI. Grazie Presidente, grazie all'Aula. E' l'ennesima volta che ci troviamo davanti a una mozione su cui non si può essere contrari, però che non ha alcuna sostenibilità economica. Se vuole le faccio gli elenchi. Abbiamo approvato quella sua piazza Gramsci... scusi Presidente, giuro sarò brevissima. Lei Lanzo non se ne vada che devo chiedere una cosa a lei in quesot intervento. In questo momento continuiamo ad approvare mozioni che parlano di cose importanti più o meno, però sono tutte mozioni che non hanno mai la sostenibilità economica. Mi ricordo quella dei 5 Stelle su piazza Gramsci, ricordo quella non mi ricordi di quale Gruppo la Maggioranza sulla zona stazione. Ce ne sono una serie che vengono continuamente proposte, ovviamente su temi su cui non si può essere

contrari, ma costantemente non c'è riscontro in bilancio. Io adesso sono andata a guardarmi e riguardarmi il bilancio, ero qua che spulciavo, non ho trovato 1,00 Euro su aree sgambamento. Già ce n'è pochi sui parchi giochi, già abbiamo delle difficoltà a tagliare i prati e l'abbiamo sentito oggi che fino al 16 non sappiamo neanche se si tagliano i prati. Non c'è 1,00 Euro sul ripristino né dei giochi dei bambini nei parchi normali, ma tanto meno sui parchi per cani. Oggi attraversavo con i cani appunto una zona della città e ci sono tutte le panchine divelte. Davvero non c'è 1,00 Euro su quelle voci, su quei capitoli. Quindi è bellissimo, siamo tutti d'accordo. Come si fa a non essere d'accordo? Però poi di nuovo vi chiedo è possibile che continuiamo a votare cose che poi non avranno le gambe? Poi le faccio un esempio concreto Presidente, io e lei sa che abbiamo una sensibilità in comune su questo tema, ci siamo anche incontrati in un'area per cani che non era per noi due per sgambare io e lei, ma era un'area per cani recentemente, però io le pongo un problema. Da più di una settimana, quasi dieci giorni ormai, un'area, un parco, il parchetto e poi lo sgambatoio sono chiusi in questa città in zona via Prestinari senza che ci sia nessun intervento. Nel senso sono state messe delle transenne, poi è stato messo un filo rosso, il filo rosso ormai non c'è più, sono rimaste le transenne, per cui le vedi perché ce ne sono due con dieci ingressi, ce ne sono tre scusi perché così non sono bugiarda, e lì non sono né entrati a tagliare il prato così magari rendono la cosa più facile nel momento in cui si entra e si rischia non solo per i cani ma anche un bambino, immagino un bambino che gioca non penso che gli faccia bene ingoiare un'esca per topi, credo che faccia male. Però magari mi sbaglio, magari la scienza mi contraddirà. Detto questo quindi forse è davvero un po' ambiziosa questa mozione, perché non riusciamo a prenderci cura delle cose che sono già in essere. Le faccio un altro esempio, l'area sgambatoio vicino a ... ha avuto la staccionata rotta per più di sei mesi con segnalazioni costanti. Non sto scherzando, per cui se vuole le faccio l'elenco. A me piacerebbe avere la città perfetta, in cui ci sono scivoli per bambini da tutte le parti, aree per far scorrazzare i cani ovunque. Però io le chiedo, facciamo la quinta Commissione, facciamo venire l'Assessore, per questo volevo che ci fosse lei, perché è giusto che venga l'Assessore a dirci quanti soldi ci sono. Perché io oggi voto anche questa cosa, ma mi sembra di prendermi in giro da sola, perché se poi c'è zero mi sto prendendo in giro da sola. Io posso avere delle idee mirabolanti, le propongo di mettere anche la gara per i cani, non so neanche come si chiama. Ma veramente mi chiedo dove sono finiti i soldi per le giostre degli asili nido, perché dovevano

essere sistemate quelle giostre. Io non sono ostile, però non mi piace essere presa in giro. Per cui io le faccio una proposta, andiamo in Commissione, vediamo quant'è la sostenibilità, costruiamo davvero insieme quelle tre-quattro aree di cui abbiamo già parlato perché abbiamo già votato un'altra mozione, perché davvero è un tema sentito. Ci sono delle aree della città che sono assolutamente prive di contenitori di questo tipo. Ci sono delle proposte, quella che condivido della Consigliera Bianchi perché quell'area è già frequentata, però prima prendiamoci cura di quello che c'è. Prima mi si dica quando viene riaperto il parco di via Prestinari, prima mi si dica quando viene ripristinata un'altra area che c'è in via Leopardi che c'è una parte danneggiata, mi scusi ma non la frequento così tanto. Però prima di scrivere idee pazzesche diciamoci la verità, senza polemiche, senza ostilità. Però è inaccettabile che i cittadini via Prestinari non hanno risposta da chi deve rispondere da giorni, nessuno è andato lì neanche a farsi vedere, non c'è un cartello per cui si scrive sarà ripristinato il giorno "x", e oggi diciamo ne facciamo altre dieci. E' un po' contraddittoria questa cosa. Secondo punto, credo che la Polizia locale abbia cose a volte anche un po' più importanti da fare, senza nulla togliere, e abbia già tra le sue competenze questo. Per cui già più volte sull'Allea ferma e sanziona chi è senza guinzaglio. Per cui non penso che vada ricordato, perché siccome so il lavoro che sta facendo l'Assessore Paganini, è secondo me un'umiliazione scriverglielo così. Soprattutto io sono preoccupata quando si dice alle associazioni di fare vigilantes, perché se le associazioni iniziano a fare i vigilantes secondo me non funzionano più tanto bene le cose. Perché le spiego, siccome è tutta questione a volte di prospettive, a volte si è girati di 30° e le signore ti vengono a gridare addosso che tu non stai raccogliendo, e poi sei soltanto piegato di 30° e hai il sacchetto dall'altra parte del fianco. Quindi se poi iniziamo con le foto e con questi strumenti di scarsa veridicità, e poi di raffronto, perché poi non penso che non ci perderemo a fare il DNA delle feci canine per capire di chi sono francamente, allora cerchiamo di essere seri, cerchiamo di rendere fruibili quei parchi, magari davvero mettere quei distributori. Però prima guardiamoci negli occhi, e seriamente diciamo ci sono 10,00 Euro, ci sono 20,00 Euro, ci sono 1.000,00 Euro, si può fare questo e quest'altro, perché io sinceramente continuare a votare mozioni che non hanno sostenibilità penso di prendere in giro i cittadini novaresi e anche noi stessi. Quindi io chiederei di andare in Commissione, poi senza discuterla di nuovo l'approviamo in Commissione e facciamo il lavoro attivo, perché qui c'è da lavorare attivamente, non c'è da mettere un cappello in testa a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Paladini. Io prendo atto della sua richiesta, però le faccio presente che a termini di regolamento quando una mozione è andata in discussione si deve concludere con una votazione. Recepisco il suo messaggio, farò presente al Presidente della Commissione di convocarla, però io non sono nel potere di poter ritirare una mozione quando è presentata. Quindi se non vi sono altri interventi io passo direttamente in dichiarazione di voto.

(Interventi fuori microfono)

No , il proponente mi ha già fatto cenno che non era intenzionato giustamente, quindi io mi sono permesso, mi scuso con il Consigliere perché ho visto un cenno, però tenga presente che le mozioni discusse non possono essere ritirate, lo stabilisce il Regolamento, perché la richiesta di togliere una mozione deve essere fatta prima della discussione. Su questo tema ne avevamo già parlato ampiamente l'altra volta, quindi se lei aveva intenzione di chiedere il ritiro della mozione avrebbe dovuto farlo prima della discussione. La discussione è iniziata...

(Interventi fuori microfono)

No ma Consigliera Paladini, però i Regolamenti non li faccio io, i Regolamenti li fanno altre persone. Noi dobbiamo soltanto attenerci a quelli che sono i Regolamenti. Prego Consigliere Degrandis per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE DEGRANDIS. Grazie, Presidente. Rapidissimo. Però volevo semplicemente fare due appunti. Questa mozione non è la scoperta dell'acqua calda, è una cosa normale, si chiede di rafforzare i controlli. Quando si dice in collaborazioni con associazioni non si dice di andare a fare chissà che cosa. Io faccio l'esempio ci sono varie associazioni che hanno già collaborato con il Comune, come del resto ci sono anche esperienze di Guardie ecologiche volontarie, quindi non è nulla di particolare. Poi se la Consigliera dice che diventa una caccia alle streghe, adesso non i ricordo bene la frase esatta che aveva utilizzato, però a questo punto va a sminuire anche il lavoro degli ispettori dell'ASSA e la veridicità del lavoro. Perché le associazioni che intervengono diventano pubblici ufficiali esattamente come gli ispettori di ASSA.

Per quanto riguarda la rete dei cestini e distributori semplicemente con qualche sponsor si può attuare. Quindi non è una cosa complicata. I parchi verranno tutti sistemati. Noi la mettiamo in votazione e votiamo favorevolmente. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Degrandis. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Prego, Consigliere Contartese.

CONSIGLIERE CONTARTESE. Io sono contrario, ma non perché sono contrario alla mozione, sono contrario nel senso che le richieste sono già ordinanze comunali, i cestini ci sono, ce n'è da metterne qualcuno. Fare un cestino proprio di deiezioni non mi sembra il caso né per l'operatore che deve andare a prenderlo e né per gli altri. Per quanto riguarda i sacchetti invece qualsiasi negozio adesso li vende questi sacchetti, non c'è neanche da sponsorizzare una ditta che venda i sacchetti. Io mi asterrò a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Contartese. Non vi sono altre dichiarazioni di voto.

(Interventi fuori microfono)

E' una richiesta legittima da parte dell'Opposizione. Prego, Consigliere Iacopino.

CONSIGLIERE IACOPINO. Grazie Presidente. noi ci asteniamo, perché accogliamo con piacere la mozione, però aspettiamo la variazione di bilancio per vedere realizzato tutto ciò per cui si impegna il Sindaco e l'Assessore. Grazie, Presidente.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliere Iacopino. Prego, Consigliera Impaloni.

CONSIGLIERA IMPALONI. Grazie, Presidente. Noi ci asterremo più che per una questione di merito della mozione per la fatica che si è arrivati a discutere di una cosa che volendola guardare poteva essere seria, soprattutto sull'aspetto educativo delle persone che sono proprietari di cani, e magari passando dall'idea di mettere dei cartelli, a delle punizioni, ai Vigili che controllano, che ricordo che hanno dei compiti molto articolati e molto faticosi,. Per cui in coscienza non votarla sarebbe improprio, ma votarla per quello che è successo, andirivieni, poca attenzione, tutto in fretta, mi sembra uno spreco. Grazie.

PRESIDENTE. Grazie, Consigliera Impaloni. Vedo che non ci sono più altri interventi. Pongo in votazione la mozione presentata da Fratelli d'Italia.

Il Consiglio Comunale adotta la deliberazione n. 53 relativa al punto n. 5 dell'O.d.G., all'oggetto: Mozione relativa a: "Rafforzamento dei controlli sui cittadini che non raccolgono le deiezioni canine e che frequentano luoghi pubblici con cani liberi al guinzaglio", allegata in calce al presente verbale

PRESIDENTE. Buona sera a tutti.

La seduta è tolta alle ore 18.25